ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Giovedì 4 Agosto 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2384

Colui che non si nomina e più non deve esistere

Popolo e partiti in Romania di fronte a un ritorno di Carol

(Dal nostro inviato speciale)

BUCAREST, luglio

(Mario Nordio). S'è diffusa la voce — che nei circoli diplomatici pare confermata — d'una dichiarazione fatta a Parigi dal principe Carol, nella quale l'esiliato figlio di Re Ferdinando proclamerebbe la sua rivendicazione al trono e si direbbe pronto a ritornare in Romania non appena il popolo lo richiamasse. E' più che evidente nelle autorità la preoccupazione d'impedire che questa notizia trapeli nel paese. La severa censura provvede acchè nulla di compromettente compaia sui giornali romeni, mentre vigili occhi controllano la stampa estera e ne vietano l'ingresso e la circolazione entro i confini dello Stato.

L'assente

C'è un nome che nessuno deve pronunciare, c'è una persona che tutti devono ignorare: «per l'alto interesse della patria» più non deve esistere: Carol... E infatti questo nome negli scorsi giorni nessuno l'ha pronunciato ed oggi ancora tutti si guardano bene dal pronunciarlo. Come se davvero non esistesse. Comparve di straforo nella pubblicazione del testamento di Ferdinando: poi più nulla.

«Egli ha ripudiato il paese — vi dice sottovoce chi interpellate in proposito — ed ora è il paese che ripudia lui».

Nulla che ricordasse l'assente neanche alle cerimonie funebri, come se dinanzi alla maestà della morte il figlio non fosse figlio, ma sempre, implacabilmente, il principe reprobo dinanzi alla maestà, sia pure spenta, del re.

Si afferma che la più bella corona di fiori deposta presso alla salma nel castello di Cotroceni e poi trasportata al monastero — sepolcro di Curtea de Arges — con quel fantastico treno speciale riservato ai soli fiori, che fu uno degli elementi più pittoreschi dei funerali reali e che a malgrado della sua profumata scia è sfuggito ai cronisti dell'avvenimento — fosse quella che Carol pregò la sorella Maria di Jugoslavia di deporre a nome suo presso alla salma paterna. Chi potè distinguerla in mezzo a quell'ammasso meraviglioso di fiori? Certo si è che nessun giornale ne ha fatto cenno. E nessuna notizia è stata data in Romenia della partecipazione di Carol alla messa funebre di Parigi in suffragio dell'anima del Re. Silenzio assoluto.

Eppure l'assente, che fu nel cuore dolente del Re sino alla fine, dovette essere ben presente questi giorni in quello della Regina, d'Elena di Grecia, delle sorelle, del popolo tutto. Non si osa nominarlo, ma da un capo all'altro della Romania, con sentimento di simpatia o con sentimento d'avversione, il nome di Carol è stato ed è ancora su tutte le labbra.

E se ritornasse?

Ritornerà? E se ritornasse, che succederebbe?

Son domande che i romeni, pur nella loro indole piuttosto apatica e fatalista, si pongono con preoccupazione. E' stato detto che la tranquillità dell'intero paese può dipendere da un capriccio del giovane principe, che ha già dimostrato ripetutamente il suo carattere impulsivo d'uomo che si lascia travolgere con estrema facilità dalle passioni. E tanto più seria appare oggi questa considerazione di fronte alla vaga ma assai verosimile notizia da Parigi che Carol rivendicherebbe apertamente i suoi diritti al trono.

Che succederebbe infatti se, stanco di colei che nell'esilio finora gli è cara — la signora Lupescu — e punto dalla nostalgia della sua terra o di onori, Carol si ripresentasse un giorno al suo popolo e dicesse semplicemente: «Son qui!».

Che ci sia nel Regno un vasto e pericoloso movimento carlista non si potrebbe affermare: le simpatie per il principe sono assai diffuse; ma non si può assolutamente parlare di agitazioni, di congiure, di possibili azioni a mano armata per appoggiare un suo eventuale colpo di Stato. Che sarebbe, in ultima analisi, il colpo di Stato di un padre contro il suo figlioletto... Son lunghi i dodici anni che mancano a Michelino I per raggiungere l'età maggiore; il Consiglio di Reggenza è giudicato debole e di scarsa autorità nel paese; l'avvenire è pieno d'incognite. Chi può escludere che Carol si senta un giorno indotto a intervenire per la necessità di difendere il figlio dagli intrighi che intorno alla sua innocente fanciullezza potessero essere orditi?

Comunque, in un paese come la Romania, dove il gioco d'interessi a fior d'acqua e sott'acqua è quello che molto spesso determina fatti ed eventi, nulla può escludersi a priori. I fattori più impreveduti possono essere portati domani a fiancheggiare un movimento per il ritorno di Carol; improvvise necessità di Governo, colpi d'audacia di partiti, velleità d'ambiziosi, fermenti nell'esercito che, fino a prova contraria, appare però saldo nella sua compagine ed alieno per principio e per tradizione dalla politica e dalle avventure.

Ma qui è in gioco una corona. E da tempi immemorabili le corone sono state sempre le poste più alte, più appassionanti e più tragiche dell'umanità.

La questione dinastica e i partiti

Potrà essere interessante vedere di sfuggita quale sia l'atteggiamento dei singoli partiti di fronte alla questione dinastica, che ha avuto indubbiamente una ripercussione fortissima su tutta la vita politica del Paese.

Mentre è evidente che in linea generale i partiti d'opposizione evitano di prendere posizione netta, preferendo non compromettersi e non anticipare gesti poi difficilmente ritrattabili, fino a quando Carol stesso non abbia ben chiarito il suo pensiero, il partito liberale di Bratianu, che è oggi il partito di maggioranza e di Governo, ha assunto un atteggiamento fermo, intransigente, contro ogni e qualsiasi velleità di revisione dell'atto del 4 gennaio, che segna la rinuncia definitiva di Carol al trono di Romania.

Il partito nazionale-tzaranista di Maniu, pur avendo fatto le sue esplicite riserve sulla legalità della Reggenza, che è stata nominata senza che il paese fosse interpellato e che è ben lungi dall'essere considerata la soluzione migliore, non si è finora espresso decisamente nè per Carol nè contro Carol. Ciò che esso reclama per il momento è l'inizio di un'era nuova, il cambiamento dei sistemi di Governo, che mai si potrà ottenere se le sorti del Regno saranno affidate ad un Consiglio di Reggenza... di nomina governativa. E questo si afferma essere il caso. Il più alto magistrato Buzdugan e, vuolsi anche per ragioni private, il patriarca, sono troppo evidentemente semplici pedine nel gioco di Bratianu; quanto al principe Nicola, terzo membro della Reggenza, lo san tutti che non ha la tempra di resistere alla dominante influenza del Primo Ministro.

Via dunque con questa Reggenza e largo ad un uomo che regni al di sopra dei partiti. Carol? Sia pure Carol. I nazionali-tzaranisti e il loro capo Maniu non hanno mai fatto mistero della loro convinta contrarietà alla rinuncia di Carol al trono. Con una mozione molto chiara essi hanno richiamato ancora nello scorso febbraio l'attenzione del Sovrano sull'opportunità di reintegrare nei suoi diritti il principe Carol, nell'interesse della nazione e della dinastia.

Il punto di vista di Maniu

Furono allora prospettati con franchezza i pericoli che la situazione presentava, ma l'ascendente di Bratianu sul Re dovette esser tanto forte, che Ferdinando non si smosse. Ed anche Carol fu irremovibile nella sua volontà di rinuncia.

Ora il punto di vista di Maniu e dei suoi è il seguente. La questione dinastica, in base alla Costituzione, non dipende dal Parlamento ma dalla dinastia. Però, contrariamente a quanto sostiene Bratianu, che cioè la cosa non debba essere più discussa, i nazionali-tzaranisti affermano che in qualunque momento il paese ha il diritto di discutere le questioni che per esso sono vitali. Se Carol riuscirà a dimostrare che la rinuncia impostagli o da lui volontariamente fatta, ciò non ha importanza, era illegale non avendo il Re il diritto di sanzionarla, da parte del grande partito dei contadini nessuna difficoltà sarà opposta ad un ritorno del giovane principe e alla sua reintegrazione nei diritti della corona.

C'è poi il partito tzaranista del dott. Lupu. Esso è risultato da una scissione verificatasi nel partito nazionale-tzaranista appunto sul problema dinastico. A differenza di Maniu e degli altri, il dott. Lupu è convinto che Carol non sia per molte ragioni il Re adatto alla Romania; secondo lui le prove di giovanile leggerezza date dal principe non sono da considerarsi con quell'indulgenza benevola che l'inesperienza richiede, ma costituiscono la dimostrazione dolorosa eppur inoppugnabile delle tendenze morbose rivelate da Carol in tutte le vicende dei suoi anni recenti e che fanno apparire poco opportuna e desiderabile la sua salita al trono. Il divario d'opinioni in proposito divenne così acuto che alla fine Lupu si staccò da Maniu e con un forte gruppo dei suoi consenzienti passò con armi e bagagli nel campo di Bratianu.

L'„intransigenza" di Averescu

E il partito popolare di Averescu? A prescindere dal fatto che esso non esiste più, non avendo il generale neanche un suo rappresentante alla Camera, è curioso osservare quale voltafaccia l'ex Presidente del Consiglio abbia fatto anche sul terreno della questione dinastica. Dopo essere stato il più fanatico anticarlista, più intransigente dello stesso Bratianu, giungendo fino al punto d'essere rimproverato per la crudeltà con la quale «immergeva il coltello nel cuore di madre della Regina», quando fu cacciato dal Governo come un domestico, con la minaccia d'arresto se non se ne andava più che in fretta, divenne carlista ad oltranza, non riconobbe la Reggenza ed invitò i suoi aderenti a tenersi pronti ad un colpo di mano... E tutto questo, per tendere giorni addietro la mano a Bratianu, riconoscere la Reggenza, giurare fedeltà al reuccio Michele e dichiararsi contrario assolutamente ad ogni rivendicazione di Carol...

Ci sarebbe ancora il partito di Jorga, che ha ancora qualche seguito nel Paese, per quanto nemmeno uno dei suoi membri sia stato eletto. La soppressione dei suoi giornali non consente di conoscere con precisione quale sia l'atteggiamento dell'illustre storiografo e uomo politico di fronte al problema della successione, ma tutto fa supporre che egli condivida le idee dei nazionali-tzaranisti. Quanto alle minoranze allogene, esse hanno fatto solenne atto di devozione a Michele I e alla Reggenza e si astengono prudentemente da qualsiasi discussione del delicatissimo tema.

Pettegolezzi di carlisti e anticarlisti

Nel popolo, i carlisti più convinti affermano che la legge di successione del 4 gennaio deve e può essere impugnata, perchè estorta al vecchio Re aggravatissimo, da Bratianu e da altre persone interessate all'allontanamento di Carol. Anche i suoi aderenti dichiarano però apertamente che ritornando, il principe dovrebbe staccarsi definitivamente dalla signora Lupescu. Costei non gode infatti simpatia alcuna. Il principe deve comprendere — si dice anche nei circoli a lui più favorevoli — che il suo ritorno a fianco di quella donna suonerebbe offesa al paese. Dica dunque alla Lupescu — il cui vero nome è Wolff — «Cara signora, la nostra avventura è finita: oggi i supremi interessi della mia patria esigono che tronchiamo ogni rapporto». E allora il popolo accoglierà il giovane Carol a braccia aperte.

Quanto poi ad Elena di Grecia — continuano i carlisti — se Carol prova un'incompatibilità morale e forse anche fisica per la consorte impostagli da ragioni di Stato, perchè impedire a lui, soltanto perchè è di sangue reale, quel divorzio che in Romenia tutti i cittadini possono ottenere con la più grande facilità?

Passando nel campo degli anticarlisti, li sorprendiamo a spargere continue voci che tendono a mettere il principe in cattiva luce, diffondendo particolari il più delle volte immaginari sulla vita dissoluta che egli condurrebbe a Parigi, mentre sembra risultare invece che il suo contegno nella capitale francese sia molto serio e riservato. E per gettare il ridicolo e il discredito su di lui, riportano tutte le voci, più o meno tendenziose, che giungono da Parigi circa i dispetti che Zizi Lambrinu, la prima moglie, fa al principe: la villa costruita in faccia a quella di Carol, il figlioletto mandato a scuola col nome di Hohenzollern e mandato sempre a far chiasso sotto le finestre del «papà»....

La dinastia agli occhi del popolo

Nella grande massa del popolo, queste voci non fanno molta presa. I romeni hanno un po' del misticismo proprio ai popoli slavi e un po' del fatalismo degli orientali. Non vogliono sapere più che tanto: accettano il destino come segno di bene. Non esistendo, come già ho avuto occasione di dire, una vera è propria opinione pubblica nel paese, le chiacchiere, i pettegolezzi e le malignità fanno poca presa sull'anima del popolo: il quale in un ritorno di Carol non vedrebbe che la volontà divina per il bene della nazione, come oggi vede la volontà divina nella proclamazione a re del piccolo Michele. Così, senza chiedere, senza discutere, nè appassionarsi soverchiamente.

Agli occhi del popolo semplice, profondamente monarchico e, sotto a certi aspetti, pieno ancora di primitiva purezza, le cose dei re assumono un colore di soprannaturale, di sacro, quasi di divino. E infatti nei retroscena di Corte il popolo ci vede ben poco... La dinastia! Che parola fatidica per questo popolo di contadini che nella bella regina, spesso vestita del costume nazionale, è abituato a vedere una Madonna!

Oggi, tra Re Michelino e il principe Nicola, erede presuntivo al trono, la Regina Maria è la sola a rappresentare altamente ed efficacemente gli interessi della dinastia. E non è una donna da potersi mettere da parte da un giorno all'altro. Troppo ha sospirato l'amara corona e troppi dolori essa ha recato al suo cuore di madre e di sovrana per rinunciarvi così...

La Regina, Bratianu e Averescu nella Reggenza?

Un osservatore imparziale che conosce molto bene le cose, diceva appunto: «Vedrete che non passerà molto tempo e la Regina entrerà a far parte del Consiglio di Reggenza, molto probabilmente insieme a Bratianu, ritiratosi dalla vita politica, e forse al generale Averescu, quale rappresentante dell'esercito. Averescu, che forse questa alta aspirazione ha indotto al tanto discusso riavvicinamento a Bratianu...».

La Regina nella Reggenza rafforzerebbe questa enormemente e darebbe alla sovrana, che non vuol tramontare, il sospirato modo di brillare ancora. D'altro canto la sua presenza costituirebbe anche di fronte all'opinione pubblica una barriera morale insormontabile ad eventuali tentativi di Carol.

Quali sono le relazioni tra madre e figlio? — si chiederà. — Nessuna: neanche in occasione della morte del Re, Carol ha telegrafato alla Regina, mentre inviava parole molto affettuose alle sorelle ed al fratello. Quasi che per lui la moglie, la madre ed il figlio non esistessero più...

Di tutto questo si parla e si discute nei circoli politici e mondani di Bucarest, ma sottovoce, cautamente. Perchè il principe Carol non si nomina. Deve essere dimenticato.

Fino a quando?

Un conflitto fra Bratianu e il Consiglio di Reggenza?

BERLINO, 3

Un telegramma pervenuto da Bucarest riferisce che è scoppiato un grave conflitto fra il Capo del Governo Bratianu e il Consiglio di Reggenza. Questi vorrebbe che Bratianu costituisse un Gabinetto di unione nazionale, mentre Bratianu afferma che ciò non è possibile.

Profondo malessere economico in Francia

La fiducia in Poincaré scossa

PARIGI, 3

Ad onta di tutti gli sforzi che fanno le sfere ufficiose e i giornali di tutti i partiti, non è possibile nascondere lo stato di increscìosa crisi economica che attraversa la Francia. Trapelano notizie particolarmente curiose. Negli stabilimenti industriali non si licenzia il personale: lo si invia semplicemente in congedo. Durante l'inverno la ragione dei congedi è data dagli inventari; durante l'estate dal periodo di vacanze. La grandissima maggioranza dell'industria del lusso, cioè, mode femminili, gioielli, pelletterie ecc., o ha chiuso per un mese o due i lavoratori o il personale è chiamato a lavorare a turno. Inoltre, la riduzione enorme dei turisti ha fatto sì che tutte le entrate straordinarie che durante l'estate formavano il grosso degli affari parigini ha tolto una fonte di guadagni che non è possibile riparare.

Disoccupazione larvata e assenza di turisti

Certi Comuni, come quello di Limoges, hanno presentato al Governo delle proteste ufficiali chiedendo dei sussidi per la disoccupazione. Il sindaco di Limoges ha chiaramente dichiarato che gli aiuti ai disoccupati sono di carattere così largo e permanente che minacciano di dare un fierissimo colpo alla finanza comunale. E' vero che le statistiche ufficiali segnalano che la disoccupazione non è in aumento, ma i sindacati e in genere gli interessati dicono che la disoccupazione è mascherata dalla riduzione del lavoro. Molti assicurano che negli stabilimenti invece di 54 ore settimanali gli operai ne lavorano in media venti.

L'industria del lusso è fieramente colpita dalla mancanza di turisti. Questa assenza è provocata da tre ragioni principali: la crisi economica mondiale, l'aumento enorme dei prezzi e la campagna fatta dalla stampa contro il turismo, sicchè a tale proposito si ricorderà che durante l'estate scorsa quando più forte era il nervosismo del pubblico di fronte al crollo della moneta francese, i giornali di sinistra aizzavano la popolazione contro i turisti a moneta alta, specialmente anglosassoni e sud-americani. Putroppo, per l'economia francese i turisti se ne sono andati e non sono tornati. Quest'anno se ne hanno le dolorose ripercussioni. A ciò non può rimediare la propaganda in senso inverso a quella dell'anno scorso che si mette all'opera con tutti i mezzi. Sulle spiagge, o nelle lussuose città di acque francesi, la clientela ricca è quasi totalmente assente.

L'incognita della stabilizzazione

Il disagio si rispecchia nel commercio estero. L'anno scorso la bilancia commerciale fu favorevole alla Francia, nel senso che l'esportazione superò l'importazione. Ripercussioni di questo disagio si sono avute anche in Borsa: si è verificato un caso di titoli di primissimo ordine che non hanno trovato compratori. La durata di questo stato di disagio nessuno osa prevedere; tutto dipende dalla condotta di Poincaré. Fino a quando non si saprà che la moneta francese sia stabilizzata, gli affari resteranno completamente arenati. Notizie press'a poco identiche giungono dai paesi delle grandi industrie: da quelli del carbone del Pas de Calais, da quelli dei cotonieri di Roubaix e da quelli dei setaioli di Lione. E' anche curioso notare che da molti anni il denaro non era stato mai a buon mercato come ora in Francia. Il guaio è che naturalmente nessuno vorrà impiegare somme di denaro anche minime in commerci o in industrie poco sicuri. I giornali finanziari molto imprudentemente espongono questa situazione. Questa è una delle ragioni che hanno scosso non poco la fiducia del paese attorno a Poincaré.

"Anschluss„ e Confederazione danubiana

Una risposta romana al "Temps„

ROMA, 3

L'articolo del *Times*, a commento delle dichiarazioni fatte sulla politica estera del Capo del Governo italiano nel Consiglio dei ministri forma oggetto di discussione.

«Intorno all'assetto danubiano — scrive il *Lavoro d'Italia* — la cui sensibilità è ritornata in primo piano con la sommossa di Vienna, le considerazioni del *Temps* ci sembrano troppo unilaterali ed alquanto esagerate. Ferma restando la nostra irreducibile opposizione all'«Anschluss», non crediamo che tra la Germania e l'Italia esista una assoluta incompatibilità di interessi. Tutt'altro. La posizione storica di sviluppo delle due potenze offre molti punti convergenti. Ma indipendentemente da questo fatto, il cosidetto problema austriaco, o più in generale il problema danubiano, non può essere valutato solo con riguardo all'«Anschluss». Noi denunziammo le risorte mene per una Confederazione in un primo tempo a base economica, ed il comunicato del Consiglio dei ministri è stato molto esplicito a tale proposito.

Ripetiamo che l'Italia non vuole un forte organismo sui suoi confini orientali, non vuole la Germania al Brennero, ma non vuole nemmeno una Confederazione che all'occorrenza si potrebbe montare con dei fini antitaliani. E possiamo aggiungere che questi interessi fondamentali della nostra politica e della nostra vita nazionale si pongono contro eventuali restaurazioni monarchiche che al principio limitate, potrebbero forse domani costituire un centro di attrazione per resurrezioni impossibili».

La vedova di Lenin sconfessa l'opposizione

MOSCA, 3

L'*Agenzia Tass* pubblica: Nella seduta plenaria del Comitato centrale e della Commissione di controllo centrale del partito comunista della U. R. S. S., la compagna Krupskaia, vedova di Lenin, la quale nel 1925 aveva aderito all'opposizione, ha pronunciato un discorso in cui ha esortato a mantenere l'unità del partito ed a sostenere il Comitato centrale. Dopo aver rilevato che il punto di vista dell'opposizione era errato, la Krupskaia ha dichiarato che l'opposizione non riconosce il pericolo di una guerra che si approssima e con le sue accuse, che mancano di una base reale, ostacola l'attività del partito.

Le giornate di Re Fuad a Roma

Una grande manifestazione aerea

ROMA, 3

Nel pomeriggio di oggi all'aerodromo di Ciampino ha avuto luogo una manifestazione aerea in onore di Re Fuad d'Egitto. Rendevano gli onori militari una compagnia di avieri con bandiera ed un plotone di allievi ufficiali dell'Accademia aeronautica. Prestava servizio la banda dell'Aeronautica. Nel campo erano schierati in due linee quattro squadriglie di apparecchi da caccia e due squadriglie di Caproni. All'ingresso dell'aerodromo si trovavano E. E. l'on. Balbo, sottosegretario all'Aeronautica, S. E. l'ammiraglio Sirianni, sottosegretario alla Marina, S. E. l'on. Bolzon, sottosegretario alle Colonie, S. E. il generale Armani, capo di S. M. dell'Aeronautica, S. E. il gen. Bazan, capo di S. M. della Milizia, S. E. il generale Vaccari, comandante il C. A. di Roma, il generale Capuzzo, comandante la terza zona aerea, il generale Valle, comandante l'Accademia aeronautica e numerosi altri ufficiali superiori.

Alle ore 16, annunziati da tre squilli di tromba seguiti dall'inno egiziano e dalla Marcia Reale, sono giunti in automobile S. M. il Re Fuad e S. M. il Re Vittorio, che erano accompagnati dal Presidente del Consiglio d'Egitto con la missione al completo, da S. E. Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa, dal grande scudiere conte Solaro del Borgo, dal grande cacciatore conte Guerrieri, dal generale Asinari di Bernezzo, aiutante di campo di S. M. il Re, dal generale Romei, comandante il Corpo d'Armata di Torino, dal colonnello dell'Aeronautica Beltrami, e dal maestro di cerimonie conte Suardi.

I Sovrani, che sono stati ricevuti ed ossequiati dalle autorità presenti, hanno passato subito in rivista la compagnia d'onore e, quindi, le squadriglie degli apparecchi. Portatesi al lato sud del campo, le LL. MM. hanno assistito ad interessanti evoluzioni e ad ardite acrobazie, eseguite da alcuni apparecchi del tipo «Ansaldo», con a bordo i sottufficiali Moretto e Coronfai, che hanno eseguito il lancio col paracadute riuscito assai felicemente e seguito con visibile interesse dai Sovrani. Dopo avere visitato l'hangar dei dirigibili, i Sovrani hanno partecipato ad un rinfresco offerto nel Circolo degli ufficiali. Alle ore 17.30, salutati con gli onori reali, i Sovrani hanno fatto ritorno a Roma.

Oggi S. E. il Capo del Governo ha offerto a Villa Torlonia una colazione in onore di S. E. Sarwit pascià, Presidente del Consiglio dei ministri egiziano. Stasera, poi, al Quirinale, ha avuto luogo un pranzo di gala con invito ai capi missione del corpo diplomatico estero. S. M. il Re d'Italia e S. M. il Re d'Egitto sedevano di fronte, occupando i due centri della tavola.

Nei circoli vaticani si afferma che Re Fuad visiterà certamente il Pontefice. Si dice anche che il Re, già prima del suo arrivo a Roma, ne avesse fatto richiesta, forse per il tramite del delegato apostolico in Egitto. Sul giorno e l'ora dell'udienza, che avrà carattere ufficiale, si mantiene ancora il più scrupoloso riserbo, ma si ha ragione di credere che questa visita avrà luogo molto probabilmente sabato prossimo. Si sa pure che intanto il segretario al cerimoniale sta preparando uno speciale protocollo e che il ricevimento rivestirà una certa solennità, quale si conviene a un sovrano non cattolico, anzi non cristiano.

La posizione dell'Italia in Albania

in due giudizi esteri

ROMA, 3

L'*Agenzia di Roma* segnala alcuni notevoli commenti di riviste e giornali stranieri dedicati all'esame dei lavori italiani in Albania, quali si svolgono soprattutto attraverso la Banca d'Albania e la Svez.

La rivista di Zurigo, *Neue Europa*, scrive:

«La vittoria della diplomazia italiana sui tentativi dell'espansione serba è completa. D'ora innanzi l'Albania entrerà nella sfera dell'influenza italiana. Capitale italiano e mano di opera italiana aumenteranno le ricchezze della terra in Albania e trarranno la popolazione albanese dal suo letargo orientale per educarla al piacere del lavoro. L'Italia europeizzerà l'Albania ad onta di tutte le querimonie dell'ex presidente del Consiglio Nitti che non potranno essere approvate da nessun conoscitore del popolo albanese».

A sua volta il *Berliner Tageblatt* rileva «quanto sono ora forti le posizioni economiche che l'Italia ha saputo crearsi in Albania col trattato, la banca ed il prestito».

Smentita indiretta del Principe di Galles

alle voci di una sua rinuncia alla Corona

LONDRA, 3

Il Principe di Galles ha confermato che egli è l'erede del trono d'Inghilterra, contrariamente alle voci sparse che egli cederebbe la corona al fratello Duca di York. «La Corona si eleva al disopra di tutte le distinzioni di paese, di razza e di partito. Essa è un simbolo di collegamento e serve a formare la unità e dirimere tutte le divergenze che possono provenire da queste distinzioni. Se un giorno io sarò chiamato ad assumere questa alta responsabilità spero che ne sarò giudicato degno».

E queste sono le parole del Principe di Galles dette ieri sera al suo arrivo ad Ottawa. E' la prima volta che egli fa in pubblico allusioni alla sua futura ascensione al trono, e queste dichiarazioni suscitano molto interesse. Le voci che correvano, soprattutto all'estero, facevano capire che il mestiere di Re non sorrideva al Principe di Galles e che la successione al trono avrebbe potuto essere appannaggio del fratello Duca di York. Per accreditare questa voce, si metteva in rilievo che il Principe di Galles non era ancora ammogliato, mentre il Duca di York è già padre.

Daudet ha lasciato la Francia

per cercare un più sicuro rifugio nel Belgio

PARIGI, 3

Leon Daudet comunica ufficialmente al Collegio della stampa, che ieri sera, martedì, ha lasciato la Francia per «passare alcune settimane di vacanza» nel Belgio. Si ricorderà che circa dieci giorni fa Daudet aveva diretto al Guardasigilli una lettera nella quale lo informava di prendere l'impegno di tornare in prigione se fossero stati sospesi dalle funzioni quei funzionari di polizia che egli accusa di aver avuto parte nella morte di suo figlio Filippo. Era in corso anzi una querela di Leon Daudet contro quei funzionari.

In risposta alla lettera, la sessione di accusa del Tribunale ha assolto coloro che Leon Daudet accusava. Daudet, pur avendo la sua libertà fisica, desidera riprendere la sua libertà morale e per questo si è rifugiato nel Belgio, anche perchè ormai il suo rifugio in Francia era conosciuto da troppa gente.

L'*Action Française* ha diramato un comunicato in cui dice che Léon Daudet è partito in automobile guidato da «camelots du roi». Nè la sorveglianza esercitata sulle strade di Francia, nè quella più severa organizzata dalla pubblica sicurezza alle dogane francesi hanno potuto arrestare il suo viaggio. Egli ha passato la frontiera nei pressi del paese ospitale, ove desidera soggiornare qualche settimana. Leon Daudet — termina il comunicato — rientrerà in Francia nel momento che giudicherà più opportuno».

Coolidge stanco della Presidenza

L'inattesa decisione di non ripresentarsi alle prossime elezioni

Il laconico annuncio ai giornalisti

LONDRA, 3

La notizia che il Presidente Coolidge non si ripresenterà quale candidato alla presidenza nel 1928, ha prodotto grande impressione in tutta l'America. Non vi può essere alcun dubbio sulla sua autenticità, perchè lo stesso Capo dello Stato l'ha comunicata direttamente ai giornalisti ricevendoli ieri nell'aula scolastica del paese dove egli passa le vacanze. Coolidge domandò: «Ci siete tutti?». Alla risposta affermativa, il segretario del Presidente chiuse la porta a chiave. Coolidge teneva in mano dei pezzi di carta così ben piegati che nulla di quanto vi era scritto poteva essere letto. Mentre i giornalisti passavano dinanzi al Presidente, ognuno riceveva la copia di una brevissima dichiarazione scritta a mano. Il Presidente era serio e grave. Disse che non aveva nulla da aggiungere al breve annuncio contenuto nel pezzetto di carta, che egli aveva steso al termine dei suoi quattro anni di carica presidenziale. La dichiarazione presidenziale diceva semplicemente: «Non voglio essere candidato per le elezioni presidenziali del 1928».

Rispettoso della tradizione

Così Coolidge ha confermato la tradizione finora invalsa che un Presidente non può rimanere in carica più di due esercizi consecutivi. Lo stesso Giorgio Washington fu Presidente otto anni, cioè due esercizi di quattro anni ciascuno, e si era pronunciato contro l'opportunità di accettare un terzo quadriennato. Washington non precisò che questa regola deve essere applicata anche ai vice presidenti che sono entrati in ufficio direttamente in seguito alla morte improvvisa del Presidente, come è il caso di Coolidge. Teodoro Roosewelt diventò Presidente automaticamente nel 1921, quando il Presidente Mac Kinley fu assassinato. Egli fu rieletto nel 1904 per continuare a rimanere alla Casa Bianca, ma egli non si ripresentò nel 1908 quando fu eletto Taft. Invece si fece avanti di nuovo nel 1912 portandosi contro Wilson e contro Taft. Allora Roosewelt fu molto criticato per aver tentato di violare le regole stabilite da Washington, e Wilson rimase vittorioso.

Ormai si è convinti che Coolidge fa sul serio, e che egli lascia completamente libera l'arena agli altri competitori. Solo pochissimi suoi amici suggeriscono che egli potrebbe essere di nuovo candidato «se il popolo lo richiedesse a grande voce».

Si fanno naturalmente grandi pronostici circa il nuovo candidato repubblicano che nelle elezioni presidenziali rappresenterà il partito al posto di Coolidge. Sono citati i nomi di Ebert Hoover, che fa parte dell'attuale Governo e che fu un dittatore per i viveri durante la guerra; del generale Dawes, attuale vice Presidente, che diede il suo nome al piano per le riparazioni tedesche, e dell'ex segretario di Stato Hughes.

Un telegramma successivo dice che il Presidente aspettò di fare il suo annuncio che la Borsa di New York fosse chiusa, per non turbare il mercato dei valori. Nei circoli finanziari si afferma essere probabile che i mercati saranno instabili finchè non sarà scelto il nuovo candidato. Si afferma che i rappresentanti del commercio e dell'industria cercano di insistere presso il Presidente affinchè desista dal suo proposito di ritirarsi dalla vita politica e ripresenti la sua candidatura.

Gli agricoltori malcontenti del Presidente

Quello che stupisce è il momento scelto da Coolidge per fare la sua sensazionale dichiarazione e prendere posizione fin d'ora, mentre si credeva che avrebbe aspettato la fine dell'anno. Se si vogliono determinare le cause che possono aver precipitato questa iniziativa, si deve tener conto di due fatti: il soggiorno del Presidente nella regione agricola del medio Occidente e la Conferenza di Ginevra. Il giro presidenziale nel medio Occidente è stato deciso per permettere a Coolidge di tastare il polo nella parte più delicata del corpo elettorale.

La situazione agricola è il punto nero attuale degli Stati Uniti, mentre il resto del paese conosce un'era di prosperità senza precedenti, e a miliardi l'amministrazione repubblicana ha potuto accordare delle riduzioni di imposte. Solo i contadini fanno una faccia cupa nel roseo quadro della situazione generale: soffrono di mancanza di mano d'opera, conseguenza della riduzione degli emigranti e della diserzione dalle campagne in seguito alle attrazioni delle città. Sono anche vittime dell'aumento enorme del costo della terra che si è verificato durante la guerra. Esiste dunque una crisi agricola, e le manovre elettorali non hanno mancato di sfruttarla.

E' stato votato dalla Camera un progetto di legge demagogico nell'ultima sessione che accordava dei premi alla terra. Il Presidente Coolidge ha avuto il coraggio civile di opporre il suo veto, perchè considerava la misura pericolosa per le finanze e per l'economia nazionale. Lo scopo del viaggio presidenziale è stato precisamente di constatare le conseguenze di questo veto e di vedere se la campagna aveva compreso il suo gesto. Sembra che il capo dello Stato abbia incontrato più recriminazioni che elogi.

La delusione di Ginevra

Questa delusione non basta a spiegare il suo brusco gesto. E' impossibile non constatare che la decisione di Coolidge coincide con la delusione della Conferenza di Ginevra. Il Presidente aveva convocato questa riunione con uno scopo chiarissimo: egli pensava di annunciare delle riduzioni nelle spese navali, ciò che avrebbe prodotto un eccellente effetto sugli elettori. Sciaguratamente la manovra è completamente fallita. La Conferenza non ha ottenuto il risultato atteso, ed ha messo in luce un'opposizione fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra e ha, soprattutto, rivelato un imperialismo americano che non è favorevole ad una politica di economie. Si comprende che in tali condizioni il Presidente Coolidge aveva giudicato opportuno entrare fin d'ora nella storia, per lasciare il ricordo del Capo dello Stato che ha dato agli Stati Uniti il massimo della prosperità.

La proposta navale giapponese

apre la via ad un compromesso provvisorio

GINEVRA, 3

Domani, dunque, avrà luogo la seduta plenaria della Conferenza navale che, su proposta della delegazione giapponese, era stata rinviata a giovedì appunto per scongiurare il fallimento della Conferenza stessa. Quale è la situazione alla vigilia della tornata di chiusura? Fino a questa sera essa non era molto mutata da quella che abbiamo illustrato la notte scorsa, ma tra alcune ore, in una seduta segreta che avrà luogo in uno dei principali alberghi di Ginevra, saranno decise le sue sorti; cosicchè domani potrà annunciarsi se l'accordo è raggiunto o almeno un compromesso qualsiasi che possa salvare le apparenze evitando di dare al mondo l'impressione di una rottura.

In America il fallimento della Conferenza avrebbe ripercussioni quanto mai sgradevoli. E' assolutamente indispensabile giungere ad un'intesa, evitando che si crei in America un antagonismo che, come si è detto prima, potrebbe avere dei risultati imprevisti e pertanto pericolosi. Secondo gli osservatori della Conferenza, risulterebbe già evidente che dietro la spinta dell'opinione pubblica americana la delegazione degli Stati Uniti vorrebbe trovare un modo elegante per, non diciamo salvare la Conferenza, ciò che neanche un miracolo potrebbe ottenere, ma almeno non peggiorare la situazione. Per questo la delegazione degli Stati Uniti sembra accogliere con soddisfazione i ripetuti tentativi che fa da tempo la delegazione giapponese. La nuova proposta dei delegati nipponici permetterebbe all'America di raggiungere la parità delle forze navali fino alla prossima Conferenza, che dovrebbe aver luogo nel 1936.

Durante questo periodo l'Inghilterra si impegnerebbe a non mettere in cantiere nuovi incrociatori destinati all'offensiva, armati cioè di cannoni da 203 mm. L'Impero britannico, in altre parole, si impegnerebbe di accettare la proporzione di 12-12-8 per le navi di prima categoria. Naturalmente ciò obbligherebbe l'America, nonostante le sue immense risorse finanziarie, a fare grandi sforzi, ma essa potrebbe infine avere quella parità di forze navali con la Gran Bretagna a cui tanto sembra aspirare, e ciò nello stesso tempo avrebbe il grande vantaggio di evitare una ripresa affannosa della corsa agli armamenti. Quanto al Giappone o all'Inghilterra, essi resterebbero sulle loro posizioni accontentandosi di mantenersi allo «statu quo».

Un'altra ragione che molto probabilmente ha impressionato il Governo americano va ricercata nel fatto che esso è andato accorgendosi che la delegazione inglese sosteneva sempre di più la tesi europea intorno alla quale si sarebbero potute polarizzare le aspirazioni di tutte le potenze navali dell'Europa. Non va infatti dimenticato che alcune potenze europee, specialmente nella questione dei sommergibili hanno simpatizzato per la tesi inglese, che, come è noto, sostenendo a ragione che i sommergibili sono un'arma essenzialmente di difesa non sopporta restrizioni da questo lato.

La così detta Conferenza a sei, cioè dei sei principali membri delle tre Delegazioni che si era riunita stasera alle 22, alle 24 non era ancora terminata. Perciò fino a questo momento non si sa ancora se domani avrà luogo l'annunciata seduta plenaria o se durante la discussione verrà annunciato che la Conferenza avrà termine o se invece verrà continuata.

L'organizzazione scientifica del lavoro

al prossimo Congresso internazionale di Roma

ROMA, 3

Il 5 settembre si inaugurerà a Roma il terzo Congresso internazionale per la organizzazione scientifica del lavoro, il quale viene dopo quello svoltosi tre anni or sono a Praga e l'altro tenuto a Bruxelles nel 1926. Dai primi due Congressi a quello prossimo molto cammino è stato percorso in fatto di studi sull'organizzazione scientifica del lavoro presso le nazioni più progredite. Pertanto i lavori del Congresso di Roma avranno una ben più ampia portata, e si prevede che ad essi parteciperanno in fortissimo numero tecnici, studiosi e appassionati all'importante questione sociale.

L'importanza dei problemi allo studio

La segreteria del Congresso costituita presso l'Ente nazionale italiano per l'organizzazione scientifica del lavoro sta in questi giorni raccogliendo le adesioni di Stati, enti pubblici, industrie e singoli produttori dei vari paesi del mondo, perchè alle sedute potranno partecipare non solo i delegati dei Governi, ma anche i rappresentanti di organizzazioni private, di associazioni ed infine studiosi dei problemi relativi ai temi del Congresso. E' stabilito dal regolamento che la partecipazione può avvenire sia mediante l'invio di relazioni sugli argomenti figuranti all'ordine del giorno, sia con l'intervento personale.

Fino ad oggi sono già pervenute una settantina di relazioni da venti Stati nelle cinque lingue ammesse al Congresso, ed altrettante ne sono preannunciate dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia, dalla Spagna, dalla Cecoslovacchia, ecc.

Le relazioni in sostanza trattano delle seguenti quattro categorie di problemi: 1) Organizzazione scientifica del lavoro nell'industria e nel commercio dei prodotti industriali. 2) Organizzazione scientifica del lavoro nell'agricoltura e nel commercio dei prodotti agricoli. 3) Organizzazione scientifica del lavoro nei pubblici servizi e nei servizi di pubblica utilità. 4) Organizzazione scientifica del lavoro nell'economia domestica.

Per ciascuna categoria i temi verranno trattati dal punto di vista delle questioni generali ed economiche, da quello dei fattori tecnici ed, infine, sotto il riguardo dei fattori umani. La ricerca delle attitudini singole per la selezione del personale costituirà uno dei più importanti problemi che verranno portati in discussione. Tale questione si riconnette alla razionalizzazione tecnica della produzione, che è stata già studiata attentamente in molti paesi ed in numerose industrie. In conseguenza dei risultati di tali studi, qua e là si usano degli strumenti rigorosamente perfetti coi quali è possibile misurare con esattissimi criteri meccanici la capacità dei lavoratori alle varie occupazioni, mentre prima il giudizio veniva lasciato al capo dell'azienda o dell'officina ed era quindi molto spesso errato. Questo metodo di accertamento scientifico avrà con ogni probabilità larga applicazione nella rieducazione fisica dei mutilati e dei minorati.

Cospicue adesioni nord-americane

Il Congresso sarà tenuto in Campidoglio e con grande solennità sarà inaugurato alla presenza del Re. Il convegno riuscirà importantissimo per le personalità che interverranno a Roma. Finora sono pervenute le adesioni del governatore dello Stato di New York, Smith, candidato come è noto, alla successione di Coolidge; della vedova Taylor, moglie dell'iniziatore del movimento; della signora Gilbret, propugnatrice della tesi della difesa dei lavori domestici; del signor Dennison, rappresentante delle industrie manifatturiere d'America, che può considerarsi il competitore di Ford; dei rappresentanti delle industrie tessili ed estrattive inglesi; dei delegati delle industrie meccaniche e metallurgiche francesi e dei rappresentanti di numerosi Governi. La Germania sarà rappresentata dai delegati dell'ufficio del «Reichskuratorium», organizzazione statale del lavoro, e dai rappresentanti dell'Associazione degli ingegneri tedeschi. Non solamente i Governi dei grandi Stati hanno aderito al Congresso, ma anche quelli dei piccoli Stati come quello dell'Afganistan.

L'Italia sarà rappresentata dal sen. Agnelli, dall'ing. Sacramoso e dai rappresentanti delle aziende postali, ferroviarie e delle privative.

I preparativi per la terza Fiera

e la seconda mostra fiumana

FIUME, 3

Si fa viva l'attesa per l'inaugurazione della terza Fiera internazionale che segnerà quest'anno una affermazione superba del lavoro e della produzione italiani. Vi partecipa, quest'anno, con una mostra veramente ricca e imponente l'Ungheria. Susciterà meraviglia la mostra artistica della città di Roma. Il palazzo è tutto un fervore di opere. I preparativi per l'assetto definitivo dei numerosi e ricchi «stands» sono divenuti in questi giorni febbrili. Il palazzo degli emigranti è un vero cantiere dove si lavora senza tregua giorno e notte sotto la saggia direzione del comm. Barberis. L'inaugurazione della Fiera avrà luogo domenica mattina, alle 10, alla presenza di S. E. Martelli sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, che rappresenterà il Governo nazionale e il Duce, supremo patrono della manifestazione. Sono giunti i rappresentanti del Ministero del Commercio d'Ungheria, che sorveglieranno l'impianto della mostra magiara. E' giunto, inoltre, il comm. Ozilia, rappresentante di S. E. il governatore di Roma, principe Potenziani. E' giunto poi l'on. Lanfranconi, presidente dell'Istituto nazionale per l'espansione economica italiana all'estero e presidente del comitato direttivo della Fiera, il quale presenzierà alla cerimonia dell'inaugurazione e riceverà gli ospiti della città.

Non minore importanza viene attribuita alla seconda mostra internazionale di belle arti, organizzata sotto l'alto patronato della città di Fiume. La mostra sarà aperta nel vasto palazzo di via Edmondo de Amicis, ove, in tre piani, saranno esposte opere di artisti di Fiume e di altre parti del Regno, di ungheresi e di jugoslavi. La mostra sarà inaugurata ufficialmente domenica da S. E. Martelli. Alla cerimonia parteciperanno anche rappresentanze estere che si annunciano numerose e le autorità italiane della città, della provincia, e della capitale.

Per la difesa e la valorizzazione

del vino italiano

ROMA, 3

La Confederazione nazionale dei commercianti comunica: «Quattro anni or sono era sorto a Milano il Comitato di difesa del vino italiano, il quale, sotto la presidenza dell'on. Arturo Marescalchi, diede opera attiva per far conoscere i pregi del vino in genere, e per illustrare e valorizzare, in particolare, i vini d'Italia all'interno e all'estero. Ora tale Comitato è stato assorbito dall'Associazione nazionale fascista del commercio enologico, che fa parte della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, e, con l'appoggio anche della Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura, continuerà ed incrementerà, con l'aiuto che certo non verrà a mancare dalle case vinicole, la sua opera di attiva e premurosa valorizzazione e difesa dei vini italiani».

I figli degli italiani all'estero

alle colonie marine

ROMA, 3

La Segreteria dei Fasci italiani all'estero, ha voluto quest'anno dare il maggiore incremento possibile alle colonie marine per i figli degli italiani all'estero, concedendo a tali benefiche iniziative il maggior concorso finanziario. Sono già giunti, per il turno di agosto, alla colonia marina (Primavera Italica) di Imperia i gruppi di bambini scelti dalla delegazione fascista per la Germania, i quali sono in questi giorni transitati per Milano e sono stati fatti segno, dalle autorità fasciste alla più cordiale e affettuosa accoglienza. Anche ad Imperia sono diretti i bimbi inviati dal Fascio di Marsiglia, dal Fascio di Monaco e da quello di Bruxelles. Per il 15 corr. giungeranno alla Colonia Montana di Padova gruppi di bimbi inviati dal Fascio di Sofia e da quello di Bucarest. In settembre giungeranno, poi, ad Imperia, i piccoli italiani di Alessandria d'Egitto e quelli inviati dal Fascio di Madrid. E' in corso l'organizzazione di altre colonie, nel mese di settembre, per i figli di italiani residenti in Grecia e nel Marocco.

L'on. Turati visita il campo

su cui si svolgeranno i campionati mondiali degli studenti

ROMA, 3

Stamane l'on. Turati, segretario generale del Partito, assieme al dott. Maltini, segretario del gruppo universitario fascista, ha visitato il campo militare della Farnesina dove prossimamente si svolgeranno i campionati mondiali degli studenti. L'on. Turati, accompagnato nella visita dal maggiore Carasi, si è interessato dei lavori che si stanno ultimando per le prove atletiche e ha ammirato la superba piscina nella quale si svolgeranno le gare di nuoto. L'on. Turati ha visitato anche lo stadio nazionale dove si stanno eseguendo, per le prossime olimpiadi, importanti lavori di restauro.

Albania e Jugoslavia riprendono oggi

le relazioni diplomatiche

BELGRADO, 3

Il personale destinato alla Legazione jugoslava di Tirana parte domani sera da Belgrado; contemporaneamente lascia la capitale albanese il personale della Legazione della Repubblica a Belgrado. I rapporti diplomatici fra i due Stati verranno ripresi domani. La Legazione jugoslava a Tirana sarà retta dal consigliere di Legazione, Nincic; quella albanese a Belgrado dal consigliere di Legazione, Stila.

Il nuovo sigaro "Roma,,

e i suoi vantaggi

ROMA, 3

Tra qualche giorno sarà messo in vendita il nuovo tipo di sigaro che prenderà il nome di sigaro «Roma». Questo prodotto del nostro monopolio è destinato a trovare nei fumatori favorevolissima accoglienza. Infatti, il pubblico consuma molto il sigaro «Toscano» ed il genere ora creato è in sostanza un sigaro «Toscano» con tre vantaggi: In primo luogo, mentre il «Toscano» ordinariamente deve essere spezzato a metà dal fumatore per venir fumato mezzo per volta, il «Roma» è già messo in vendita nella misura d'uso; in secondo luogo i tabacchi onde risulta il «Roma» sono migliori; in terzo luogo il «Roma» costa notevolmente meno del mezzo «Toscano» essendo il prezzo di 25 centesimi anzichè di 32 e mezzo. Delle simpatie del pubblico per il sigaro «Toscano» non sembra lecito dubitare, dopo le notizie che sono comunicate oggi dall'Agenzia Volta. Nell'anno finanziario finito or ora è stato venduto in Italia per un miliardo e 86 milioni di sigari «Toscani». Si può aggiungere che nello stesso periodo il sigaro «Toscano» ha rappresentato l'86 per cento sulla vendita compiuta nel Regno, di tutti i sigari nazionali ed il 18 per cento sulla vendita, sempre nel Regno, di tutti i prodotti nazionali, sigari, sigarette, trinciato e da fiuto. Queste cifre non consentono alcun dubbio sulla fortuna acquisita dal sigaro «Toscano» e quindi su quella che è riservata al nuovo sigaro «Roma».

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3

La lieve diminuzione della pressione sul versante Tirrenico si sintetizza in una ristretta area a 763, che copre quasi l'intero alto versante, mentre l'anticiclone atlantico si afferma sull'Europa centrale, ove già la pressione è a 762 su Parigi. Le condizioni generali del tempo in Italia non accennano quindi a radicali modificazioni. Stato del cielo: piuttosto sereno con irregolari annuvolamenti meridiani specie lungo le coste, nebbie e qualche manifestazione temporalesca sulla valle padana. Sul Tirreno densa caligine meridiana. Venti, moderati del 4.o quadr. sul versante jonico e sulle coste libiche, orientali sul rimanente. Temperatura stazionaria, mare mosso.

Un ministro sud-africano a Genova

GENOVA, 3

Stamane è giunto il ministro delle Ferrovie e delle Poste dell'Unione sud-africana, S. E. Malan, accompagnato da due commissari del suddetto Ministero. Il ministro Malan si è recato nel pomeriggio a visitare alcuni dei [illegible] stabilimenti industriali.

I preparativi di Gorizia per il conferimento

della cittadinanza onoraria al Duca D'Aosta

GORIZIA, 3

Fervono i preparativi per l'arrivo a Gorizia di S. A. R. il Duca d'Aosta il quale, come abbiamo accennato, giunge fra noi nell'XI anniversario della battaglia di Gorizia, per essere proclamato solennemente cittadino onorario di Santa Gorizia.

S. A. R. il Duca d'Aosta giungerà al castello di Spessa il giorno 8 agosto, ospite del sen. gr. uff. conte Segrè-Sartorio. Nel pomeriggio seguirà al Municipio di Gorizia il solenne conferimento della cittadinanza onoraria al comandante dell'Invitta Terza Armata, che conferirà alla città di Gorizia la medaglia d'oro, istituita con R. D. 4 settembre 1898, proposta all'epoca della guerra dal ten. col. Sestili, che fu allora commissario del nostro Comune. Seguirà l'inaugurazione della Casa del Soldato in Corso Verdi, ad opera del Comune e l'inaugurazione della prima esposizione artistica del Dopolavoro Ferroviario, con la partecipazione di S. E. il ministro Giuriati. Contemporaneamente verrà inaugurato il magnifico ponte ad arco di Salcano. Il giorno successivo avrà luogo una visita alla città e al Cimitero Mario Giuriati.

Importanti scoperte archeologiche

nella zona del Campidoglio

ROMA, 3

Il Governatore di Roma, in un lungo colloquio avuto ieri col Capo del Governo, lo ha informato in merito ad alcune importanti scoperte archeologiche sul Campidoglio. I grandi lavori edilizi intrapresi dal Governatorato di Roma in quella parte dello storico colle che guarda il Palatino, nell'isolato compreso tra le vie di Monte Tarpeo e del Campidoglio e la scalinata che sale al Portico del Vignola, hanno portato alla scoperta d'importanti indizi relativi alle costruzioni che sorsero in quella località, soprattutto nel periodo più antico della storia di Roma. Perciò, l'Ufficio antichità e belle arti ha fatto eseguire una accurata esplorazione della zona e di questa riassumiamo i risultati quali appaiono dai primi studi fatti.

Un deposito di terracotte votive

I resti scoperti vanno dalla metà del sesto secolo a. C. all'epoca imperiale. La conservazione monumentale, sia per la natura dei materiali impiegati, sia per le vicissitudini subite è piuttosto scarsa, ma importanti sono i dati topografici e i materiali che si sono potuti raccogliere. Al sesto secolo appartiene innanzi tutto un deposito votivo che conteneva un gran numero di vasi, spesso minuscoli, di fabbricazione indigena o d'importazione greca, ed, inoltre, focaccie simboliche di terracotta, figurine intagliate in lamine di bronzo. Connessi con questo deposito sono vari tratti di mura a piccoli blocchi di cappellaccio. Altri tratti di mura di platea ed una scalinata con molti gradini sono di tufo e si riferiscono ad età posteriore. Su alcune di tali costruzioni sono segnate, come altrove, grandi lettere.

Non v'ha dubbio che la maggior parte almeno di queste strutture molto frammentarie si riferiscono agli edifici sacri, che si sa essere esistiti in antico su questo lato del colle. Una conferma di ciò si è avuta nel rinvenimento sporadico di alcuni frammenti di quelle terrecotte, che ne furono nelle epoche primitive l'unica decorazione. Esse appartengono tanto al tipo cosidetto ionico, che fu in uso nella seconda metà del secolo VI a. C., che a quello cosidetto arcaico, usato nell'età immediatamente successiva.

Traccie del "Clivus capitolinus,,

Tra i resti degli edifici sono apparse, non del tutto imprevedute, le traccie di una strada che saliva serpeggiando l'erta in direzione del tempio di Giove Ottimo Massimo. Si tratta, quasi senza dubbio, del «Clivus capitolinus», scoperta della massima importanza che viene finalmente a porre sulle traccie della famosa strada che percorrevano tutte le cerimonie, e a chiarire questioni topografiche ad essa connesse. Questi resti sembrano tutti appartenere alla via del periodo più antico, abbandonata forse poi in seguito alla costruzione di una nuova via sullo stesso tracciato, ma a livello superiore.

Con l'impero, l'aspetto di questa parte del colle è stato infatti profondamente cambiato da grandi lavori di terrazzamento di cui sono apparse traccie in frammenti di platea, di calcestruzzo, silicio. Gli edifici che alla loro volta su di essa si elevavano sono scomparsi, come da tutto il resto dell'area capitolina. Il solo indizio rinvenuto sono alcuni frammenti marmorei.

Per voto del Comitato storia ed arte e per desiderio del ministro della P. I., on. Fedele, che ha recentemente visitato gli scavi, i resti saranno conservati visibili, ed una parte del deposito votivo sarà lasciata sul posto opportunamente custodita.

La vertenza fra Praga e Vaticano

avviata a soluzione

ROMA, 3

La vertenza che da oltre due anni si agita tra la Santa Sede e il Governo cecoslovacco sembra giunta a una soluzione. La causa della vertenza è nota: fu la partecipazione del Governo alle feste per Giovanni Huss. Il Pontefice allora richiamò il nunzio che trovavasi ancora a Roma, e a Praga restò un incaricato d'affari. Lo stesso fece il Governo di Praga richiamando il ministro presso la Santa Sede. Nel marzo scorso Pio XI indirizzava una lettera all'Episcopato ceco. Nell'aprile si recava a Praga un incaricato della Santa Sede, che prese contatto con i membri del Governo, il quale apparve ben disposto ad un cordiale riavvicinamento. Il Vaticano attese l'esito della annuale commemorazione di Huss ed ebbe soddisfacenti notizie che i membri del Governo non vi avevano preso parte ufficiale.

Ora è giunto a Roma il dott. Krofta, sottosegretario agli Esteri, e il signor Rotstein, consigliere ministeriale, i quali sono stati ricevuti da mons. Siriaci. I due uomini politici cechi hanno avuto un lungo colloquio col cardinale di Stato Gasparri. Nulla si sa dell'esito di questo primo colloquio, ma si ha ragione di credere che il riavvicinamento cordiale sia per essere raggiunto. Questo porterà al ritorno del nunzio a Praga e del ministro a Roma.

La carta mineraria della repubblica veneta

Una lettera di S. E. Belluzzo al Duce

ROMA, 3

A cura del Ministero per l'Economia Nazionale, è stata pubblicata la carta mineraria della Repubblica veneta. Questa pubblicazione è preceduta dalla seguente lettera del ministro Belluzzo al Capo del Governo:

«Eccellenza! Della Repubblica veneta sono note, e da tempo, la ricchezza dei traffici d'oltremare, l'originalità degli istituti pubblici, l'accorgimento politico nella condotta del Governo, il magistero dell'arte a nessuno secondo; ma non è altrettanto conosciuta l'attività svolta a pro dell'industria che si dimostrò sempre fondamentale per la prosperità e la sicurezza delle nazioni: dell'industria mineraria. Al senno di quei reggitori non poteva sfuggire e non sfuggì una necessità che la storia torna a dimostrare imprescindibile per tutti i popoli saliti in grandezza; la necessità di assicurare le materie prime, strumento di progresso economico e di sicurezza militare. E cura particolare rivolse Venezia a tal genere di industria, tentando di dare il maggiore incremento allo sfruttamento del sottosuolo e alle coltivazioni minerarie. I copiosi documenti, che ci è dato consultare negli archivi veneziani, e che ho fatto raccogliere e illustrare, lo dimostrano in modo mirabile ed hanno un valore per noi molto notevole. La tecnica di quei tempi deve aver vietato le ardue escavazioni che oggi, anche nelle mutate condizioni del mercato mondiale, possono essere considerate utili e agevoli. Nel fervore di investigazioni che il Governo Nazionale fascista ha deliberato, sotto la guida dell'E. V., apparisce di grande giovamento pratico, oltre che d'interesse scientifico, rintracciare le vestigia di queste attività multiformi che potrebbero essere in più parti riprese e progredite. Dagli etruschi ai romani, da Roma a Venezia, dalla Repubblica di San Marco agli Stati moderni, l'attività mineraria si svolge, progredisce, parla con le più alte forme dell'attività politica, economica ed artistica dei popoli. Sulle orme dei nostri maggiori costruiamo la nuova grandezza della Patria. F.to: Giuseppe Belluzzo».

Nel Fascismo di Catania

ROMA, 3

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito, presa conoscenza delle conclusioni dell'inchiesta compiuta in provincia di Catania dal camerata D'addabbo, inviato come commissario straordinario, ha nominato segretario federale del Partito per quella provincia il camerata Zingale, professore di statistica all'Università di Catania e fascista dal 1922. S. E. l'on. Turati ha dato al nuovo segretario federale precisi ordini perchè ogni tentativo di indisciplina e di resistenza al riordinamento del Partito in provincia di Catania sia immedatamente stroncato ed ha espresso al camerata d'Addabbo il suo più vivo plauso per l'opera alacre e saggia compiuta con senso di responsabilità e di energia.

Il Direttorio fascista della Ciociaria

ordina la sospensione di tutte le cerimonie

FROSINONE, 3

La Federazione fascista di Ciociaria comunica che il Direttorio nella odierna riunione ha deplorato l'inconsulto sperpero di denaro pubblico che si compie nelle occasioni di celebrazioni e festeggiamenti locali. L'avv. Maraini, segretario federale, ha rivolto severa censura ai dirigenti fascisti che si sono resi colpevoli di tali sperperi che, presumendo di essere manifestazioni di intenso patriottismo, realizzano semplicemente scopi esibizionistici personali e saturano inveterate libidini festaiuole contro il severo costume del vero Fascismo, producendo sciupìo di denaro proprio nell'ora in cui la consapevolezza del dovere collettivo per la vittoria economica impegna i singoli alla più austera parsimonia. Ha ordinato anche la sospensione di tutte le cerimonie sino al 20 settembre prossimo.

Sacco e Vanzetti

trasferiti nella cella della morte

LONDRA, 3

L'*Agenzia Reuter* riceve da Boston, che Sacco e Vanzetti, la cui esecuzione è fissata per il 10 corrente, sono stati trasferiti ieri sera nella cella dei condannati a Charlestown. Il governatore della prigione ha dichiarato che è questa una formalità abituale quando la data della esecuzione si approssima. A tarda ora, mentre il governatore Fuller e i suoi consiglieri lavoravano ad elaborare il rapporto, la difesa di Sacco e Vanzetti sembrava più ottimista. Infatti, è opinione dei circoli bene informati che i condannati non verranno giustiziati e che l'esecuzione sarà sospesa in attesa della decisione della magistratura del Massachussetts, la quale cerca di ottenere la revisione del processo.

Le autorità francesi

non lasciano partire la sorella di Vanzetti

PARIGI, 3

La sorella di Vanzetti, in seguito a un desiderio espresso dal fratello, si apprestava stasera a imbarcarsi a Boulogne sul piroscafo «Volandam» in partenza per l'America. Ma le autorità francesi le hanno impedito l'accesso al piroscafo. La giovane Vanzetti si è recata in serata presso le autorità marittime del porto, scongiurando di lasciarla partire; ma esse avevano ordine preciso per impedirle di imbarcarsi. La Vanzetti ha deciso di restare a Boulogne, poichè le autorità le hanno risposto che una decisione circa la sua partenza potrà essere presa sabato prossimo.

L'esecuzione di due assassini

LONDRA, 3

La prigione di Wandsworth è stata stamane teatro di una duplice esecuzione: Federico Fuller di 35 anni e Giacomo Murphy di 29 anni sono stati giustiziati, espiando così l'assassinio di un guardiano notturno, che avevano assalito in un cantiere per derubarlo del salario della settimana. Il Fuller era padre di sette figli e non aveva visto il suo ultimo nato, che venne al mondo durante la sua carcerazione.

Le nuove tariffe postelegrafiche

andranno in vigore il 16 corr.

ROMA, 3

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Per opportuna conoscenza, si rende noto che le riduzioni delle tariffe postali e telegrafiche deliberate nell'ultimo Consiglio dei ministri andranno in vigore col giorno 16 del c. m. Fino alla mezzanotte del 15 di detto mese il pubblico dovrà, quindi, affrancare gli oggetti di corrispondenza secondo le tariffe tuttora in vigore, ad evitare che gli uffici postali abbiano ad applicare le relative sovratasse.

Una mancata tragedia

Quattro colpi di rivoltella contro il fidanzato senza colpirlo

MILANO, 3

Ieri sera si presentò alla stazione dei carabinieri di Sesto San Giovanni l'operaio Francesco Pagliari, il quale informò il maresciallo che sino dal pomeriggio si era allontanata da casa una sua figlia, Natalina, di 19 anni. Si disse preoccupato della lunga assenza perchè la ragazza, che è da circa 13 mesi in relazione con l'operaio ventenne Silvio Peretti, e da circa tre in istato interessante, era in questi ultimi tempi, triste e preoccupata. Temeva perciò che potesse aver pensato di attentare alla propria vita. La Natalina aveva, invece, maturato ben diverso piano nel proprio cervello esaltato. Stamane si presentò nei pressi delle ferrovie lombarde, dove il Peretti lavora e attese l'uscita degli operai. Appena scorse il fidanzato, uscì dal suo nascondiglio e si avanzò contro di lui con la revoltella spianata, esplodendogli contro quattro colpi. Con prontezza di spirito il giovane si gettò a terra e grazie a questo strattagemma rimase illeso. La ragazza, visto il fidanzato al suolo fuggì precipitosa, stringendo sempre la revoltella. Benchè in preda a viva agitazione, egli idisse di essersi buttato a terra per sfuggire ai colpi della fidanzata. La Natalina, rincasata frattanto, raccontava, in preda a viva commozione, alla sorella Elvira, di aver ucciso il fidanzato. La sorella corse ad avvertire i carabinieri. La Pagliari poco dopo fu tratta in arresto e, interrogata brevemente, inviata alle carceri. Risultò da una prima indagine che la ragazza, la quale era ostacolata nel matrimonio dai genitori, dopo aver vagabondato durante la giornata, chiese ad una conoscente, con un pretesto, 50 lire con le quali acquistò la rivoltella per attuare il suo tragico proposito.

Mortale disgrazia motociclistica

PAVIA, 3

Sulla strada che da Chignolo Po conduce a Pieve è avvenuta una grave sciagura. Il ventiduenne Cesare Rivelli, segretario politico del Fascio di Sarmato percorreva la strada in motocicletta, quando per evitare un carro andò a finire contro un masso. Sbalzato di sella si fratturò il cranio. Raccolto da alcuni amici il poveretto fu trasportato a Pavia, ma, purtroppo, cessò di vivere per istrada.

16 nuove fabbriche d'armi in Russia

BERLINO, 3

Un telegramma da Mosca annuncia che il Consiglio della difesa nazionale ha deciso l'impianto di 16 nuove fabbriche per la costruzione di artiglierie e munizioni. Per essere più al sicuro le fabbriche verranno impiantate in Siberia.

Due ingegneri inglesi

aggrediti da banditi mascherati

PARIGI, 3

Il *Matin* riceve da Madrid che due giovani di nazionalità inglese, Franz Golmes e Georges rispettivamente dell'età di 27 e 25 anni, percorrevano in motocicletta la strada verso Covagonda a Bufanera dove si trovano le miniere appartenenti ad una Compagnia inglese. All'improvviso alcuni individui mascherati tentavano di sbarrare ai due motociclisti la strada. Non avendo i giovani obbedito all'ingiunzione, furono fatti segno a colpi d'arma da fuoco. L'ing. Golmes, colpito alla testa, rimase ucciso sul colpo; il compagno, rimasto illeso, si fermò e consegnò ai banditi quanto possedeva: soltanto così potè proseguire il suo viaggio.

Il biplano del tenente Carr caduto

I due aviatori sono salvi

LONDRA, 3

E' la terza volta che il tenente Carr delle forze aeree britanniche, ha fallito nel suo tentativo di battere il «record» di distanza senza scalo. Partito segretamente ieri nel pomeriggio dall'aeroporto di Cromwell nella direzione dell'India, in seguito a una «panne» al motore dovette fermarsi sul Danubio, vicino a Linz. La cosa è stata annunciata stamane a Londra da un dispaccio di agenzia, nel quale si diceva che i due ufficiali che comandavano l'apparecchio, il tenente Carr e il tenente Dearth erano stati feriti, l'uno gravemente e l'altro meno seriamente.

Più tardi, il Ministero della Marina pubblicava un comunicato nel quale dichiarava che i due ufficiali, benchè alquanto scossi, erano incolumi.

Dispacci posteriori dicono che il tenente Dearth ha parecchie costole fratturate ed ha riportato contusioni interne. Il tenente Carr s'è l'è cavata con qualche contusione. L'apparecchio è affondato ed è andato perduto. La disgrazia avvenne alle otto di sera. Un contadino che vide l'apparecchio scendere in acqua, chiamò aiuto e con alcuni battelli si potè trarre in salvo gli aviatori prima che l'apparecchio affondasse.

Altri particolari sulla tragedia aviatoria

ad Aurignac

PARIGI, 3

Sulla disgrazia aviatoria avvenuta ieri nel territorio del Comune di Aurignac si hanno i seguenti particolari: Verso le 17.30 alcuni contadini scorsero un aeroplano che volava a quota bassissima precipitare nella foresta vicina; accorsero sul posto e sotto al cumulo di rottami rinvennero cinque cadaveri orribilmente mutilati. L'aeroplano che proveniva da Alicante aveva urtato contro il picco di una collina boscosa.

Le cinque vittime sono il pilota Alexand Rury di Parigi, il secondo pilota, due loro compagni, meccanici d'aviazione, e la giovine moglie di uno di essi. Le salme sono state deposte nella sede del Municipio di Aurignac in attesa che le famiglie delle vittime siano informate della sciagura.

Un concorso a premi

per i conservatori dei foraggi

ROMA, 3

S. E. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale, allo scopo di incoraggiare e premiare gli agricoltori, che provvedono alla razionale conservazione dei foraggi, ha bandito, con decreto in corso di pubblicazione, un concorso a premi fra i proprietari e conduttori di aziende agricole di qualsiasi provincia del Regno, i quali dimostrino di provvedere in via normale e continuativa a tale conservazione mediante l'uso dei Sylos. Per le modalità relative al concorso gli interessati potranno rivolgersi alle Cattedre ambulanti di agricoltura.

Le gare notturne al velodromo di Milano

MILANO, 3

Un pubblico numeroso ha presenziato alla notturna del velodromo seguendo con interesse il ricco programma e applaudendo i tricolori reduci dal «meeting» comasco. Particolarmente attesa era la rivincita del campionato italiano professionisti. Moretti, Bossi e Del Grosso si sono trovati in un momento alle prese nella «poule», a velocità, e questa volta il campione parmense è riuscito a regolare in modo brillante i due tricolori. I tre «matches» a due hanno avuto uno svolgimento quanto mai emozionante, per quanto Moretti sia apparso legato e tardo nell'azione e perciò abbia corso al di sotto del suo valore. L'incontro fra Severgnini, campione dei dilettanti e Cozzi, campione degli indipendenti, si è deciso a favore del primo, che, dopo aver vinto per un doppio la prima prova, ha dominato nettamente nella seconda, compiendo gli ultimi 200 metri in 12''4/5.

Ecco i risultati: Velocità dilettanti in tre prove, classifica: 1) Tasselli, punti 11; 2) Boiocchi, punti 9; 3) Lanzi, punti 7. Match velocità in due prove, classifica: 1) Severgnini; 2) Cozzi in entrambe le prove. «Poule» di velocità professionisti: 1) Del Grosso; 2) Bossi; 3) Moretti. Velocità «tandem»: 1) Oliveri - Menegazzi; 2) Croce - Bresciani; 3) Ferrario-Caccianiga. Inseguimento a coppie: 1) Piani-Cattaneo; 2) Orecchia - Corsi. Gran premio della notte, 50 chilometri dietro «tandem»: 1) Binda, in 1.3'15''; 2) Piemontesi a una macchina; 3) Girardengo a due macchine.

Automobilismo

Gli iscritti alla "IV Coppa del Mare,,

LIVORNO, 3

A dieci giorni di distanza dalla «Coppa Montenero», la massima manifestazione motoristica dell'Automobil Club Livorno, mentre le cure degli organizzatori si concentrano per la riuscita perfetta di questa classica corsa, la pattuglia di appassionati motociclisti, che fa parte del Club livornese, da gli ultimi tocchi alla organizzazione della «IV Coppa del Mare», la gara motoristica che si svolgerà domenica prossima sullo stesso circuito automobilistico.

Negli ambienti automobilistici la «IV Coppa del Mare» è oggetto di vive discussioni, poichè a questa gara non possono partecipare che i migliori «centauri» su macchine che danno il più grande rendimento e tutte le garanzie di assoluta solidità. Il circuito del Romito non si presta per gli aspiranti campioni e male si adatta alle macchine non capaci di sopportare le più dure fatiche.

Non vi è dubbio che i «campionissimi» non diserteranno le prova livornese che costituisce, anche per coloro che ne hanno a dovizia, un lauro ambitissimo, ed intanto, mentre si attendono le iscrizioni dei più noti «esperti», pubblichiamo quelle ufficialmente accettate dall'Automobile Club Livorno e che costituiscono un già superbo lotto di concorrenti. Ecco gli iscritti:

Categoria 175: Benelli Torino su «Benelli» — Brusi Riccardo su «Benelli».

Categoria 250: Perazio Giovanni su «Guzzi» — Lasagni Licinio su «Guzzi» — Farnetani Enrico su «Guzzi» — Piana Gualtiero su «Piana».

Categoria 350: Benelli Nello su «Piana» — Moradei Mario su «Chater Lea» — Galli Annibale su «Frera».

Categoria 500: Colombo Mario su «Sarolea» — Fiorina Aldo su «A. I. S.» — Taddei Jeco su X.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso anche quest'anno l'applicazione delle riduzioni sul trasporto delle macchine (motociclette ed automobili) dei concorrenti alle tre manifestazioni motoristiche livornesi, con decorrenza dal 1. al 16 agosto per l'invio a Livorno e dal 16 al 20 agosto per il ritorno.

I concorrenti, per usufruire delle concessioni, dovranno richiedere i moduli da riempire alla Segreteria dell'Automobile Club Livorno.

La Germania per i voli transoceanici

BERLINO, 3

Malgrado l'insistenza di voci di prossimi voli transoceanici che avrebbero in animo di effettuare i diversi aviatori tedeschi, ormai risulta che nessuna seria impresa oceanica tedesca è disposta al finanziamento di voli con carattere esclusivamente sportivo, mentre invece è sempre maggiore l'interesse che si va delineando per l'istituzione di un regolare traffico transoceanico. Le esperienze di volo compiute in questi giorni da Chamberlin in America hanno dato chiaramente la visione di quella che può essere la soluzione di questo problema, almeno in un primo tempo, e cioè di appoggiare il traffico aereo su quello marittimo, il quale deve essere principalmente diretto ad abbreviare il tempo delle traversate.

In relazione con tale concetto si afferma con insistenza che siano già iniziati negoziati fra le principali aziende aeronautiche e quelle marittime allo scopo di studiare la possibilità di servizi combinati. Sarebbe così spiegato che la Casa Junker, che ha sempre continuato a smentire recisamente di voler tentare il volo per conto suo, abbia iniziata la costruzione della serie degli J. 33. L., i quali evidentemente sono destinati a essere acquistati da una azienda o da un gruppo che si interessa per la stabilizzazione di una linea regolare con l'America.

Per ora il più forte interese dimostrato nell'affare è stato quello del «Norddeutscher Lloyd», il quale, a quanto si afferma, sarebbe disposto a fare eseguire, per conto suo e sotto la sua bandiera, esperimenti di volo fra l'Europa e l'America. Il volo verrebbe combinato con la traversata di un grande piroscafo della Compagnia, il quale resterebbe continuamente in contatto a mezzo della radiotelegrafia coll'aeroplano.

Le festose accoglienze di Ate…

ai canottieri dell'"Alalà,,

ROMA, 3

Mandano da Atene che proveniente da Patrasso è giunto il cutter «Alalà» con quattro studenti fascisti i quali compiono una crociera adriatico-mediterranea, diretti a Rodi. Essi furono ricevuti alla banchina dai fascisti di Atene e furono accolti ovunque con simpatia e manifesta ammirazione.

La Francia non parteciperà

alla "Coppa Schneider,,

Un nuovo tipo di aeroplano inglese

ROMA, 3

La Francia non parteciperà alla «Coppa Schneider» per idrovolanti, che sarà disputata il prossimo settembre a Venezia. Vi parteciperà invece, come è stato già annunziato, l'Inghilterra, la quale, secondo le informazioni che si ricevono, si sta preparando con grande intensità e segretezza. Parrebbe che l'Inghilterra intenda mettere in campo un nuovo tipo di apparecchio capace di raggiungere la velocità di 300 miglia, ossia 480 chilometri all'ora.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Col cuore commosso ringraziamo l'esimio

dott. MAINHAMER

che con la sua illuminata sapienza e amorevoli cure, ridonò la vita al nostro piccolo Nestore, affetto da meningite acuta.

All'esimio dottore vadano i sensi della nostra profonda stima e perenne gratitudine.

Monfalcone, 1.o agosto 1927.

Famiglia CUR…

COSULICH-LINE

Saturnia

La più grande, veloce e lussuosa motonave del mondo (24.000 tonn. 21 miglia)

Viaggio Inaugurale

per RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS AIRES

Partenza:
da TRIESTE . . . . 21 settem…
da NAPOLI . . . . 23 settem…
da MARSIGLIA . . . 24 settem…

TRAVERSATA OCEANICA IN 9 GIORNI

Rivolgersi agli Uffici della COSULICH LI…

Navigazione a vapore "Ragusea"

SEDE IN RAGU…

Linea Trieste-Gravosa-Catt…

Con il celere piroscafo a doppia …
«KUMANOVO»
160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenze da Trieste ogni martedì e venerdì, alle …
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima
G. JAHNEL
Corso Cavour N. 1…
Telef. 15-56

L'OCULISTA
dott. Apollonio
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ
Riceve dalle 13.30 alle 15.30
VIA TORRE BIANCA N. 43

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. …

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria N. BORSATTI & FIGLI Corso V. E. III 47, che, oltre all'… proprio lavoratorio, dispone di … i pezzi di ricambio originali per … marca di precisione. Prezzi onesti! … lettino di garanzia per due anni.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 …
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. …

Nuovo negozio
Mobili Turk
in
Via Cesare Battisti 12
Prezzi fuori concorrenza
Qualità garantite
Ogni sera esposizione con libero accesso, senza obbligo d'acquisto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema del Portofranco a Trieste

e i lavori delle Commissioni interministeriali

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

«Le commissioni interministeriali presiedute dal generale Mazzinghi e dal generale Policastro e composte da membri delegati dal Ministero delle Finanze, dal Ministero dell'Economia Nazionale, dal Ministero dei Lavori Pubblici e da quello delle Comunicazioni, inviate a Trieste con lo scopo di ampliare la franchigia doganale della quale godono i porti Vittorio Emanuele III e Duca d'Aosta e di concedere nuove istituzioni dei punti franchi hanno finito ieri i loro lavori.

Le Commissioni hanno condotto un'accurata indagine, basantesi su sopraluoghi ed esaurienti interrogatori degli interessati.

Hanno tenuto per base dei loro lavori, gli studi eseguiti dall'apposita Commissione Economico-Portuale costituita dalla Federazione Provinciale Fascista.

I commissari, nell'allontanarsi da Trieste, hanno dichiarato tutta la loro soddisfazione per il lavoro che hanno potuto condurre con facilità sulla scorta degli studi precedentemente compiuti dal Partito, augurandosi che le proposte che essi faranno al Ministero abbiano ad essere favorevolmente accolte».

La cittadinanza leggerà con viva soddisfazione questo sobrio e chiarissimo comunicato della nostra Federazione Provinciale Fascista e farà, insieme con essa, l'augurio che i Ministeri competenti abbiano a sanzionare le provvidenze proposte dalle Commissioni interministeriali venute a Trieste per la delimitazione dei punti franchi.

Da nostre private ed attendibili informazioni sappiamo che la Commissioni hanno accolto pressochè tutti i desiderata del nostro ceto commerciale meno qualche punto, come quello riguardante l'inserimento in zona franca dell'Arsenale del Lloyd, per cui lo stesso interessato ha chiesto la sospensiva. Com'è noto, le Commissioni avevano il mandato specifico di studiare il problema del nostro emporio dal punto di vista doganale e della delimitazione del porto franco, aggiungendo ai due punti franchi attualmente esistenti, anche le altre zone eventualmente richieste; ed effettivamente, i commissari hanno proposto al Ministero un alleviamento generale del controllo doganale, così da avvicinarsi nel modo più ampio alla frase di S. E. Volpi: «le guardie daziarie soltanto ai varchi!». Però, nel corso delle indagini e degli interrogatorii, cui hanno preso parte i maggiori esponenti del nostro ceto commerciale, industriale e marittimo, i commissari si sono accorti che la franchigia doganale non risolverebbe il problema di Trieste.

Non è sfuggito infatti alle Commissioni che la franchigia, sia pur limitata, Trieste già l'aveva, e che gli elementi dello sviluppo portuale della città sono costituiti da diversi problemi, che esulavano dalla competenza delle Commissioni stesse. Esse poi hanno voluto ugualmente portare la loro attenzione su questi problemi per fare le opportune raccomandazioni ai Ministeri competenti.

Due sono i problemi che maggiormente hanno suscitato la vigile cura dei commissari: 1. il problema ferroviario, del quale, nella loro relazione al Governo, hanno esposto i principali elementi, a cominciare dall'elettrificazione delle linee sino ad arrivare alla costruzione della Prediliana. In quanto poi a quella parte del problema ferroviario che presenta strettissimi legami col problema doganale, cioè la creazione della stazione di smistamento a Villa Opicina e quindi il conseguente arretramento della linea doganale ad Opicina stessa, sappiamo che la Commissioni hanno fatto ampi e scrupolosi studi, recandosi spesso sui luoghi, e che si sono espresse favorevolmente.

2. la riduzione tariffaria. A questo proposito ci è noto che le Commissioni hanno raccomandato agli organi centrali competenti che venga ridotta la durata dei trasporti dal retroterra estero a Trieste mediante l'adozione di treni merci diretti e mediante la semplificazione doganale in stazioni estere di confine.

Alle Commissioni inoltre è stato ripetutamente prospettato il carattere dell'acuta lotta che i porti del Nord Europa, e specialmente Amburgo, conducono contro Trieste; lotta che si esplica mediante refazie segrete e mediante un'intensa azione di propaganda espletata dai Magazzini Generali di Amburgo. Abbiamo ragione di ritenere che le Commissioni hanno valutato nella sua giusta misura questo grave e specialissimo elemento del problema del nostro emporio e che lo abbiano fatto presente al Ministero, proponendo le opportune provvidenze.

In sostanza le Commissioni, pur avendo ricevuto un mandato specifico che consiste nell'esame e nelle proposte relative alla questione doganale, hanno tuttavia, per deliberato proposito, sconfinato nel campo degli altri desiderata del commercio triestino, raccomandandoli ai Ministeri competenti, e accettando quasi integralmente le richieste contenute nella relazione della Commissione Economico-Portuale istituita dalla Federazione Provinciale Fascista.

Così l'iniziativa del nostro Fascio s'è rivelata oltre che ottima e praticissima per se stessa, capace di fecondi risultati. Per di più, cotesta relazione, presentata al Capo del Governo a mezzo di S. E. Turati e a S. E. Volpi pel tramite del suo sottosegretario on. Suvich, ha prodotto favorevole impressione, tanto per la sua sobrietà quanto per la moderata misura delle richieste, che rappresentano, come nei circoli della capitale si riconosce, il «minumum» necessario al risanamento del nostro emporio.

Nell'auspicio e nell'attesa dei provvedimenti che certo non mancheranno di giungere, non appena il lavoro delle Commissioni interministeriali sia espletato, ci sia consentito di felicitarci col generale Mazzinghi e col generale Policastro, rispettivamente presidenti delle Commissioni Adriatica e Tirrena, per il proficuo esito dei loro lavori. E siamo anche lieti di constatare come ad opera dell'attività instancabile del nostro segretario politico ing. Cobol, si abbia finalmente, nella relazione della Commissione Economico-Portuale della Federazione Fascista, una sada e sicura base di lavoro, una specie di punto fermo e di preciso orientamento per tutto ciò che concerne la fatale e piena resurrezione del nostro porto.

Sgravi di imposte fondiarie, redditi e affittanze agrarie

L'Intendenza di Finanza ci comunica che in seguito a recente deliberazione del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Finanze ha disposto, «con decorrenza 1.o luglio scorso», i seguenti sgravi sulle imposte erariali fondiarie, redditi ed affittanze agrarie dovute per l'anno 1927:

1) abbuono del 25 per cento sulle imposte erariali dovute sui terreni e sui fabbricati;

2) abbuono del 50 per cento sulle imposte erariali per redditi agrari;

3) abbuono del 50 per cento sulle imposte di R. M. per affittanze agrarie.

Le riduzioni sopraccennate, giusta disposizioni impartite dallo stesso Ministero, saranno risentite dai contribuenti a partire dalla rata di scadenza del corrente mese di agosto.

«Per le imposte sui terreni e sui fabbricati», essendo stato accordato l'abbuono del 25 per cento sulla sola imposta erariale con decorrenza 1.o luglio, è da eseguire «sui ruoli per l'anno 1927», già in riscossione, la modifica del carico complessivo dell'imposta erariale, lasciando invariati i carichi di sovrimposte e gli aggi esattoriali. I signori esattori, quindi, dovranno rettificare i carichi dell'imposta dei singoli articoli diminuendo l'ammontare di ciascuno articolo di lire 25 per ogni cento lire di imponibile annuo.

Dal nuovo carico così ridotto per ciascun articolo è da detrarre il carico scaduto per le prime tre rate dell'anno e la differenza costituirà il nuovo carico che dovrà pagare il contribuente, ripartito, s'intende, nelle ultime tre rate bimestrali dell'anno.

«Per le imposte sui redditi agrari», essendo stato accordato l'abbuono del 50 per cento, basterà ridurre a metà il carico delle ultime tre rate bimestrali da pagarsi dai contribuenti, riducendo pure anche gli aggi comunali e provinciali.

«Per le imposte di R. M. sulle affittanze agrarie», l'abbuono del 50 per cento verrà dato dai competenti uffici Distrettuali delle Imposte con appositi elenchi di sgravio.

I signori esattori procederanno subito alla rettifica dei singoli articoli di ruolo, come sopra è disposto, lavoro che verrà accuratamente sorvegliato dal signor ispettore provinciale delle Imposte Dirette, coadiuvato, ove occorra, da funzionari dell'amministrazione.

Il primo gruppo di case per i ferrovieri

La cerimonia per la consegna

Con una semplice cerimonia, ieri mattina alle 9, seguì la consegna alla amministrazione ferroviaria del primo gruppo di case per i ferrovieri, costruite dall'Impresa Buttoraz e Ziffer, sotto la direzione dell'ing. A. Polli. Gli ampi fabbricati sono sorti in breve tempo sul colle di San Vito, in una posizione arieggiata e quanto mai salubre. A visitare le nuove costruzioni, si è recato sul posto il podestà gr. uff. Arch, accompagnato dai membri della direzione delle ferrovie e dai dirigenti dell'impresa costruttrice.

Il Podestà si è vivamente compiaciuto per la rapidità della costruzione e per la disposizione comoda ed armonica degli ambienti, che tra breve serviranno di alloggio agli addetti alle Ferrovie dello Stato.

L'Amministrazione ferroviaria continua ora nella sua opera per fornire ai suoi addetti alloggi comodi e salubri nelle migliori posizioni della città. Per interessamento del gr. uff. ing. Tessadori, dopo i 25 alloggi costruiti in via Gerolamo Muzio sul colle di S. Vito, sono ora in costruzione 40 altri alloggi in via Udine, mentre sono stati stanziati già i fondi per un gruppo di 50 alloggi a Roiano.

Tra breve altri 45 alloggi sorgeranno sul colle di San Vito.

Le prove di collaudo

della motonave "Araragua,,

Stamane seguiranno nel nostro golfo, le prove di collaudo della motonave «Araragua», costruita, per conto del Lloyd Nacional di Rio de Janeiro, nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone.

L'«Araragua», ch'è gemella dell'«Araraguara» varata alcuni giorni or sono a Monfalcone, è la prima motonave che il nostro massimo cantiere consegnerà oggi alla società armatrice americana.

Per gli invitati, che interverranno alle prove dell'«Araragua», il cantiere ha messo a disposizione un rimorchiatore che partirà alle 9 dalla testata del molo Audace, per portarli a bordo della nave che si fermerà in rada nei pressi della diga.

Alle colonie feriali fasciste di S. Bartolomeo

Una visita delle autorità

Ieri mattina, alle 9.30, con il rimorchiatore «Vittorio Veneto», messo cortesemente a disposizione dalla Direzione del Genio civile opere marittime, numerose personalità e rappresentanze si recarono alla volta della colonia feriale di S. Bartolomeo, ove, per cura del Fascio femminile e della Congregazione di carità, alla cui direzione è il gr. uff. Carlo Banelli, si trovano in ferie oltre 500 bambini d'ambo i sessi, i quali, avendo genitori poveri, non possono essere curati come loro bisognerebbe. Fra le personalità che presero posto sul rimorchiatore, abbiamo notato: il prefetto comm. Fornaciari, il podestà gr. uff. Arch, il segretario politico del Fascio ing. Cobol, che erano accompagnati dalle loro rispettive signore, il gr. uff. Carlo Banelli, alcuni membri del Consiglio di amministrazione, fra i quali il dott. Brun ed il prof. dott. Tamaro, il segretario generale della Congregazione di carità cav. dott. Rangan, le signore Franco, Negri e Suppancig del Fascio Femminile, il cav. uff. dott. Pizzagalli del Consiglio Opere Pie, il cav. Comici della Società Operaia Triestina, il dott. Mann del Consorzio antitubercolare, il dott. Palcich, medico provinciale, un gruppo di signore del Consiglio nazionale donne italiane, il direttore della Società di navigazione muggesana, sig. Bertotti, ed un gruppo di signore del Fascio femminile di Muggia con il podestà cav. Garbato, l'avv. Carniel presidente dei Balilla con il cap. Fabbro, il cav. Costanzo, la dottoressa Bavis e molti altri.

Sul molo di sbarco a S. Bartolomeo, erano convenuti ad attendere gli ospiti, i capi reparto della colonia, una rappresentanza di Balilla, di fanciulle e fanciulli dell'Educatorio triestino nonchè un nucleo di bandisti dell'Educatorio.

Le autorità, guidate dal gr. uff. Carlo Banelli e dal segretario generale della Congregazione di carità dott. Rangan, visitarono tutti i reparti del salubre sanatorio nonchè la vasta spiaggia ed il giardino dei giuochi.

Molte signore avevano portato seco dei piccoli involti contenenti biscottini, cioccolato e altri dolci che furono donati ai bambini i quali lietamente accettarono, ringraziando le buone signore.

Prima di partire per Trieste le autorità e gli invitati, visitarono: la infermeria, il guardaroba, i refettori e la cucina, ove il ristretto numero di personale stava preparando il pranzo ai piccoli villeggianti. I visitatori tutti rimasero molto soddisfatti per la pulizia e per l'ordine che regnano dappertutto. Il Prefetto congedandosi dal dott. Rangan lo ringraziò per la brillante opera svolta giornalmente dalla Congregazione di carità che è riuscita a conquistarsi la simpatia di tutta la cittadinanza.

Littoria

Centuria mitraglieri della 58.a Legione San Giusto. Tutti coloro che fino ad oggi non hanno ancora portato la fotografia necessaria per il rilascio delle tessere del P. N. F., sono invitati a farlo entro sabato 6 agosto. Allo scopo la fureria della Centuria sarà giornalmente aperta dalle 18.30 alle 19.30. I militi che per tale data non avranno effettuata tale consegna, saranno senza altro radiati.

11.a Centuria «Veniero». I capisquadra del 2.o Manipolo sono comandati in caserma alle 19.30 di venerdì 5 corrente. Abito borghese.

Fascio femminile. Tutti i componenti la Sezione filodrammatica del Fascio femminile sono convocati in sede venerdì sera, alle 21 precise.

Le colonie della Cassa circondariale di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 3:

Ieri giunse di ritorno dal magnifico nuovo stabilimento di cura climatica di Pierabech (Carnia), della locale Cassa circondariale di malattia, il primo scaglione di fanciulli, composto di 30 figli di associati della Cassa e 10 scelti fra le famiglie più indigenti della zona malarica della provincia.

Con sentita commozione le rispettive famiglie constatarono un meraviglioso miglioramento fisico ed educativo conseguito nei due mesi di cura (dal 1.o giugno al 31 luglio) dai loro figliuoli, i quali presentano un aspetto floridissimo.

Tutte le famiglie beneficate manifestarono la più profonda riconoscenza e sincera gratitudine verso il locale Direttorio del Fascio, la Cassa circondariale di malattia e l'Amministrazione della Provincia, che con largo senso di umanità e di civismo provvedono a favore dell'infanzia sofferente e bisognosa.

Stamane, poi, nelle medesime proporzioni, partì alla volta di Pierabech il secondo scaglione di fanciulli, accompagnato dal capo medico della Cassa circondariale cav. uff. dott. Mahrer-Capponi e dalle maestre Culot e Martellozzi.

Il dott. Mahrer-Capponi si fermerà a Pierabech circa una settimana, per sorvegliare l'andamento della malattia, per poi affidare i bambini alle amorose cure della distinta e paziente maestra Dina Schwab e delle altre due signore.

Questo scaglione rimarrà colà in cura fino a tutto settembre, e se le condizioni del tempo lo permetteranno, anche alcuni giorni di ottobre.

Aspetti del problema turistico nella Venezia Giulia

La Selva di Tarnova e la sua valorizzazione come stazione climatica

In un precedente articolo il dott. Dino Crivellari esaminava le varie obiezioni a suo tempo sollevate in merito alla possibilità di sviluppo di un'industria alberghiera sull'altipiano Tarnovano, dimostrando come da un attento esame, esse perdano ogni carattere di gravità e assumano quello di problemi facilmente risolvibili.

Uno sguardo al modo come le risorse climatiche di questa zona sono state sino ad oggi sfruttate, porta ora il dott. Crivellari a dedurre come la costruzione di qualche albergo sull'altipiano sia non soltanto possibile, ma necessaria.

Condizioni alberghiere attuali

I due pseudo-alberghi sino ad ora esistenti, sono posti in Loqua. Le camere delle quali dispongono ammontano complessivamente ad una quindicina e non tutte sono certamente tali da offrire quel minimo di conforto che è quasi indispensabile per rendere una villeggiatura gradita in ogni sua parte.

Basti pensare che i pazienti villeggianti devono personalmente compiere i servizi di camera, provvedendosi anche dell'acqua alla cisterna, che non è sempre annessa al fabbricato dove sono le camere, per comprendere come una coscienza alberghiera quassù non si trovi nemmeno allo stato embrionale. E non credo che a questo riguardo si possa sperare in grandi progressi avvenire, perchè ogni botte dà il vino che ha e se poi disgraziatamente, come nel nostro caso, le botti sono piene di acqua, è vano sperare che ripeta... il miracolo divino delle nozze di Canaan. Quasi tutte le camere sono sprovviste di stufe e se queste si possono ritenere superflue nel periodo estivo, sarebbero però indispensabili nel periodo invernale, quando gli sciatori salgono quassù in numerose comitive, per godersi l'incanto delle abbondanti nevicate e i' brivido delle scivolate pei dolci declivi delle conche di Loqua o di Lasna. Molti, al ritorno alla città nella stessa giornata, preferirebbero trattenersi sul luogo qualche tempo per organizzare anche gite nel cuore della foresta, che se durante l'estate profonde senza parsimonia l'incanto e il ristoro della sua verde ombra, nell'inverno, ammantata di bianco, è anche più affascinante e superba. Ma l'alloggio è il problema ancora insoluto. A notte, quando il termometro scende a 15 e più gradi sotto zero, il dormire in una camera che non ha conosciuto nemmeno la parvenza del riscaldamento, è quasi un'avventura che ben pochi hanno il coraggio di affrontare. E anche a questo riguardo, la possibilità di un prossimo provvedimento da parte degli attuali albergatori, dà poco affidamento, perchè se anche finanziariamente fosse loro possibile far qualcosa, ben difficilmente saprebbero vincere l'apatia che li caratterizza. Concludendo, la capacità e le condizioni d'alloggio di questi due alberghi sono assolutamente insufficienti.

Altrettanto non può dirsi, a quanto pare, per il vitto, che al prezzo, realmente modico, unisce una certa cura nell'ammannimento. Questo, ben inteso, vale per il periodo estivo e di notevole affluenza di villeggianti, poichè d'inverno i clienti si debbono contentare di ben poco, anche se hanno avuto la prudenza di avvertire preventivamente del loro arrivo. Ma, ritornando alla disponibilità degli alloggi, quelli dei due alberghi sono molto inferiori alle richieste e la maggioranza dei villeggianti deve accontentarsi di modestissime camerette nelle case dei montanari, dove, il più delle volte, devono provvedere a portarvi anche le masserizie indispensabili. Questo sistema, anche se in alcuni casi può offrire maggiori comodità, richiede però sempre un notevole spirito di adattamento che ritengo possibile solo per il fatto che alle poche ore della notte stanno di fronte intiere giornate da trascorrervi all'aria libera o dentro alla foresta, che da ogni parte sembra elevare il suo grido d'invito. Questa estate, come del resto anche nelle precedenti che il caldo fu meno implacabile, ogni più modesta stanza è stata occupata e le richieste si protraggono tuttora insistenti, senza possibilità di essere soddisfatte.

Ciò è la prova lampante che l'esistenza di un albergo in questa zona non potrebbe avere che il più completo successo, permettendo di salire quassù anche a molti che oggi se ne astengono, non potendosi adattare alle attuali condizioni alberghiere che, per quanto abbiamo esposto, possiamo definire alquanto primitive.

Dove costruire un albergo?

Io ritengo che a questo riguardo la scelta non possa cadere che su Loqua (m. 965), sia per la bellezza paesistica del luogo, che per la sua particolare posizione nei confronti tanto delle strade di accesso all'altipiano che alle mete turistiche più note. Non credo che nessuno che ha visitato questa località possa mettere in dubbio la riposante bellezza di questa conca con le sue bianche casupole sparse nel verde smeraldo dei prati e circondata da ogni lato dalla muraglia sempre verde della foresta che riempie l'aria del suo immenso respiro pieno di vita e di ristoro. Loqua, poi, ha ormai un nome e, almeno nella Venezia Giulia, è già una meta ben definita e conosciuta da molti. E d'altra parte quale altra località le si potrebbe contrapporre?

Casali-Nenzi, Tarnova della Selva o Carnizza?

Casali-Nenzi (m. 864) possiamo escluderlo a priori, perchè non offrendo vantaggi in confronto di Loqua, aggiunge lo svantaggio di essere oltre un centinaio di metri più basso e, per la sua posizione, molto più caldo nei giorni di piena estate.

Anche Tarnova della Selva (m. 788) non credo meriti di essere esaminata a fondo, per essere esclusa senz'altro dalla possibilità di divenire sede di alberghi per villeggiatura estiva. Se la sua posizione di vedetta sul ciglione dell'altipiano le dà il vantaggio di poterci far godere il panorama veramente incantevole della pianura goriziana, del Carso e della laguna di Grado, per la sua lontananza dai margini della foresta, ben poco risente degli effetti benefici di questa, mentre le squallide petraie carsiche che qua e là la circondano e le strade prive di ombra, la rendono, diciamolo pure, non molto attraente.

Carnizza (m. 974), per la sua altitudine e per trovarsi circondata dalla foresta e a poca distanza dal ciglione dell'altipiano, potrebbe essere presa in considerazione per un'eventuale sede di alberghi, sebbene ritenga che per la modesta ampiezza della zona prativa, risenta eccessivamente dell'umidità prodotta dal bosco contermine.

Devesi inoltre considerare che nel periodo invernale, per la mancanza in località prossime di campi adatti per lo sport degli sci, il luogo non sarebbe che scarsamente frequentato.

Loqua, invece, posta proprio all'incrocio delle arterie stradali Gorizia-Tarnova-Chiapovano e Chiapovano-Aidussina, che attraversano in due sensi opposti tutta la selva, si viene a trovare, anche nei riguardi della viabilità, in una posizione privilegiata, specie se si considera che tra Gorizia e Chiapovano, attraverso il vallone omonimo, è già da anni in attività un regolare servizio giornaliero di autocorriere che nel periodo estivo si prolunga sino a Loqua.

E sulle pendici dei monti che circondano questa conca di suggestiva bellezza, non mancano luoghi che sembrano dalla natura destinati a dar posto ad alberghi e da dove l'occhio può spaziare liberamente anche oltre il ciglione dell'altipiano, sino giù in basso, sulla piana friulana e sulla marina di Grado. La località di Loqua è inoltre il miglior centro di partenza e di arrivo per e dalle più note mete turistiche dell'altipiano.

Lo Stani-rob (m. 1190), il Picco di Mezzodì, il Belvedere di Tribussa (m. 1448), il Monte Frigido (m. 1406), il Monte Calvo (m. 1495, cima più alta di tutto l'acrocoro), ed altre vette da dove si possono godere i magnifici panorami della catena maestosa delle Alpi Giulie, del Friuli e della zona carsica, sono raggiungibili da Loqua per ottimi sentieri e mulattiere e, in parte, per buone strade carreggiabili.

Ma da Loqua, anche per chi non sia troppo versato a compiere gite che richiedano un po' di fatica, è possibile sempre fare ottime passeggiate lungo le strade principali che si snodano pianeggianti o con leggere pendenze in varie direzioni. Degna di particolare menzione è quella per la Sella di Chiapovano che, distante appena poche centinaia di metri da Loqua, permette di affacciarsi sul vallone omonimo, da dove si apre come d'incanto il panorama dello storico e martoriato altipiano della Bainsizza, chiuso all'orizzonte dalla mirabile cornice delle Alpi Giulie, Carniche e, in giornate di aria limpida, Cadorine. La grande pavezza a sfidare le folgori, non seppe resistere all'audacia leggendaria dei nostri alpini, e il gruppo massiccio del Canin, emergono per l'austerità delle loro linee e l'imponenza delle loro masse rocciose.

Loqua è inoltre zona di transito per Lasna, che è il miglior campo per l'esercizio degli sports invernali sull'altipiano e che la saggia iniziativa della Sezione del C. A. I. di Gorizia ha già da due anni valorizzato con la costruzione di un ottimo rifugio frequentatissimo durante il periodo invernale, dagli appassionati di questo sport del Goriziano e del Triestino.

Concludendo, l'esame delle condizioni climatiche, estetiche e di comunicazione delle varie località del Tarnovano, che potrebbero essere sfruttate per costruirvi degli alberghi, farebbe, almeno per mio conto, cadere la scelta su Loqua.

Concessioni governative

Ritengo infine far presente come anche lo Stato, con particolari disposizioni legislative, cerchi d'incoraggiare, a mezzo di concessioni, l'edificazione di stabilimenti climatici.

Infatti il R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267, sul «Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117, del 17 maggio 1924, così si esprime a questo riguardo:

«Art. 117. E' data facoltà al Ministero dell'Economia Nazionale: a) di far concessioni temporanee di aree nei terreni amministrati dall'Azienda, allo scopo e condizioni che servano per edificarvi alberghi, stabilimenti idroterapici o climatici, villini, ecc. ecc.;

b) concessioni di aree potranno farsi soltanto su terreni non boscosi, sui margini dei terreni boscosi e lungo le strade che attraversano la foresta. Anche i fabbricati demaniali possono essere compresi nelle concessioni, sempre che non siano necessari ai bisogni dell'Amministrazione.

Art. 118. Le concessioni saranno fatte con le forme stabilite dalla legge sulla amministrazione e contabilità generale dello Stato, e per una durata non maggiore di 90 anni e dovranno essere accompagnate dalle condizioni necessarie per la conservazione della foresta.

I concessionari dovranno pagare le imposte e le sovraimposte, nonchè un canone annuo all'Azienda.

Scaduto il termine della concessione, la proprietà degli immobili costruiti rimarrà acquisita allo Stato».

L'importanza di queste concessioni governative non ha bisogno di ulteriori chiarificazioni, tanto è evidente di per se stessa. Non rimane da augurarci che, in un giorno non lontano, venga tratto profitto di esse per porre in atto una concreta e saggia valorizzazione di quest'altipiano che con la marina di Grado e le Grotte di Postumia costituisce il trinomio sul quale s'imposta il vasto problema di organizzazione turistica della Venezia Giulia.

Per i sudditi cecoslovacchi

residenti nella Repubblica austriaca

Il consolato cecoslovacco comunica:

In base alla convenzione tra l'Austria, la Cecoslovacchia, l'Italia, la Polonia, il Regno S.H.S. e la Romania concernente il ritiro dei crediti e dei depositi di cittadini appartenenti ai paesi successori dell'ex monarchia austro-ungarica, dalla gestione della Cassa postale di risparmio di Vienna, il Ministero cecoslovacco delle Finanze ha stabilito recentemente che i cittadini cecoslovacchi non residenti nell'attuale territorio della Repubblica austriaca, qualora non abbiano già provveduto diversamente, possano fino al 30 settembre 1927 notificare i loro versamenti a risparmio in conto chèque e i loro depositi di titoli, ad esempio, libretti di rendita per il trasferimento all'Ufficio chèque postale di Praga. Informazioni più esatte in casi concreti potranno venir fornite da questo Consolato generale cecoslovacco.

Il problema dei fitti

Fra inquilini, padroni di casa e Pretori

Davanti ai pretori dott. Ianka, dott. Ruprecht e dott. Zerboni sono continuati ieri, fino a tarda ora, gli esami sui ricorsi degli inquilini.

Esami discussi, argomentazioni estenuanti che mettono a dura prova la pazienza dei pretori i quali pure dimostrano di averne tanta, ma tanta...

Di solito — salvo onorevoli eccezioni — padron di casa è sinonimo di uomo cocciuto e caparbio. Ma anche nell'inquilino spesso si riscontrano gli stessi difetti e, purtroppo talvolta anche in una forma più acuta perchè egli s'ammanta e s'avvoltola con certa voluttà nelle spoglie della... vittima. E sotto questa comoda mascheratura ostenta diritti e ragioni che cozzano contro il buon senso e sconfinano spesso nella cattiveria.

E proprio ieri mattina, davanti al pretore dott. Ianka, s'è svolta una discussione nella quale il personaggio che faceva la duplice parte del tiranno e della vittima era un inquilino, anzi un'inquilina!

Come nove «vani» divennero cinque

Difatti si stava esaminando di quanti vani è composto un alloggio sito in una via del centro.

Il proprietario, al pretore che gli chiedeva conto dei vani, rispondeva:

— La signora ne ha nove.

— Lei si sbaglia signor mio — ribatteva inviperita la «signora» — ne ho cinque!

Il pretore posto su questo singolare bivio, rivolgendosi or all'uno or all'altro chiedeva:

— Ma si decidano. Sono nove o cinque i vani dell'alloggio?

— Cinque! Cinque e cinque!

— Ecco, signor pretore — si decise, con calma a spiegare il padrone di casa il quale, per una volta tanto, la... vittima era proprio lui. — Ecco. Adesso le spiego. In un primo tempo i vani erano nove, ma poi sono andati, per capriccio della signora, gradatamente sparendo...

— Come mai?

— Adesso le spiego... La signora qui presente ha cominciato a fare una cosa semplicissima e cioè di due o tre stanze ne faceva una!

— Possibile?

— Possibilissimo: chiamava i muratori e faceva abbattere le pareti. In tal maniera è chiaro che i vani diminuivano!

— E poi?

— Poi... non bastandole il bagno solito ne fece un altro sacrificando uno stanzone.

— A me occorrono due bagni — salta allora a dire la «signora» — uno per me, personalissimo, e l'altro per la servitù!

Il pretore però non è stato di questo avviso ed ha messo, con equità, a posto ogni cosa dando a Cesare quello che era di Cesare...

I risultati di ieri

I risultati dei ricorsi discussi ieri sono i seguenti:

Da lire 4500 a lire 2587.60 per tre camere e cucina in via Udine 35. Proprietario: Ferruccio Mazzon; inquilino: Alfredo Coppola.

Da lire 960 a lire 864 per un locale di affari in via del Rivo 12. Amministratore: Lodovico Roth; inquilina: Giuseppina Quintavalle.

Da lire 13.200 a lire 11.880 fino al 24 agosto p. v. e da 15.000 lire a 14 mila lire dal 24 agosto in poi per sette camere, bagno e cucina. Proprietario: Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni; inquilina: Maddalena ved. Cassovich.

Da lire 3192 a lire 2736 per tre camere e cucina in Roiano. Proprietario: Guido Germek; inquilino: Bruno Monforti.

Lo stesso fece per il fitto di lire 4400 pagato per quattro camere e cucina in via Zovenzoni 6. Proprietario: Antonio Trevisan; inquilino: Dolores Moretti.

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

:: :: ALPI CARNICHE :: ::
Stazione estiva COMEGLIANS
Albergo-Ristorante Raber
Propr. e cond. BENEDETTO RABER
Pensioni da L. 25 a L. 28 —
Accurato servizio di ristorante
Acqua corrente nelle camere
Bagno — Autorimessa con noleggio

PELLE GRASSA - PUNTI NERI
acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie
L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi
facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.
Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba
L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: E. Zernitz e F. Mell in Trieste
A. Barberi - Via Roma 218 Palermo

BAULI, VALIGIE in cuoio e fibra, CAPPELLIERE, NECESSAIRES da viaggio, a prezzi bassi, in grande assortimento.
Magazzini Cappellani
Corso Vitt. Em. III, 11 — Via Roma, 5

DISTRUGGETE LE MOSCHE
col prodotto italiano
ENTOMOTH
gas liquido moschicida
CID le margherite della strage per l'uso dell'"Entomoth,,

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

PICCOLE COSE CHE EVITANO GRANDI GUAI
AL MARE - AI MONTI - IN CAMPAGNA
il caldo provocando abbondante sudorazione produce imperioso stimolo al bere
ALCOOL DI MENTA ITALIA
con otto goccie in un bicchier d'acqua fresca zuccherata preparate una bibita deliziosa, igienica e che vi toglie lo stimolo del bere.
In tutte le buone Farmacie
Chiedete l'opuscolo
« CONSIGLI UTILI PER GODERE LE VACANZE »
agli
Stab. Chimici Farm. Riuniti SCHIAPPARELLI
TORINO

Creolattina
Indicatissima nelle affezioni bronchiali croniche e subacute nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi croniche.
IN TUTTE LE FARMACIE

Apertura del Garage Marconi
CON ANNESSA OFFICINA ELETTROMECCANICA
Premiata a Roma con Medaglia d'Oro e Croce al Merito industriale
Specializzata per impianti elettrici su AUTO - MOTO e MOTOCICLI — RIPARAZIONI MAGNETI ed AVVOLGIMENTI — CARICA ACCUMULATORI — RIPARAZIONI ACCUMULATORI BOLES — RIFORNIMENTO OLIO e BENZINA
WIDMER & ZUPPAR
TRIESTE — VIA GATTERI N. 42 — TELEFONO N. 48-69
Aperto tutta la notte Prezzi modici

Collegio Sempronio Negrini - Treviso, tel. 7-85
L'8 agosto inizierà corso lezioni, esami riparazione. E' vicinissimo alla nuova R. Scuola Industriale. dott. cav. A. NEGRINI

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

La rinascita dello sport ippico a Trieste redenta

Il Re visita l'ippodromo - La signorile ripresa delle riunioni di trotto - I concorsi ippici - La passione per il cavallo da sella

In merito all'inaugurazione dell'ippodromo dopo la redenzione, riteniamo di fare cosa gradita ai lettori rievocando la relazione data dal nostro giornale il 22 maggio 1922:

Il Re all'Ippodromo

«Gran ventura fu per l'alacre Società delle Corse di Trieste che da molti anni si era acquistata la massima considerazione negli ambienti ippici, inaugurare la prima giornata della riuscitissima ripresa del dopoguerra con l'augusta presenza dei Reali d'Italia e della gentile principessa Jolanda, appassionata cultrice di ogni sano sport.

Alle 17.15, dopo tre gare, lo stendardo all'ingresso dell'ippodromo inalzava il vessillo azzurro di Casa Savoia, mentre la musica intonava le prime note della fanfara reale. Arrivano i Reali, la principessa Jolanda e il Duca d'Aosta con il seguito, in quattro automobili che erano giunte a Montebello sotto un gettito di fiori, fra una spalliera ininterrotta di popolazione plaudente, parte già in attesa e parte che usciva allora dalle proprie case tricolorate, alquanto meravigliata nel vedere passare le vetture dei Reali senza scorta, e di questa forma di fiducia nel loro popolo.

Sul piazzale, davanti all'ippodromo, il plotone dalmata «F. Rismondo», composto di oltre 40 squadristi, salutava il Re, sull'attenti e al grido di viva la Dalmazia italiana, cui Sua Maestà rispondeva col suo buon sorriso e con amichevole gesto della mano. Ai dalmati si aggiunse un manipolo forte di 80 uomini, dei «Sempre pronti» venuti a fare omaggio al Re una volta di più.

All'ingresso, il barone Economo, presidente, e gli altri componenti il Consiglio direttivo della Società delle Corse, fra cui notammo il cav. Gatti in uniforme da tenente colonnello dei bersaglieri, erano a ricevere le Loro Maestà, che accompagnarono alla tribuna reale addobbata di rosso con signorilità e buon gusto, mentre sullo sfondo facevano magnifico effetto palme e delicate peonie.

Il saluto ai Reali

Chi può dire l'urlo di giubilo di quella massa di popolo che dal momento in cui era stato segnalato l'arrivo del Re fino a che egli ebbe preso posto nella tribuna avendo a destra la Regina, a sinistra il duca d'Aosta? Oltre al pubblico di circa 15.000 persone nel recinto dell'ippodromo, tutta la massa umana che aveva coperto letteralmente la collina sovrastante, era in piedi a ripetere gli evviva all'infinito, ad agitare fazzoletti, acclamando, acclamando sempre, acclamando freneticamente.

Il pubblico non aveva saputo resistere alla tentazione di vedere meglio gli amati Sovrani, e oltre gli steccati era corso sul prato, occupando fino il posto della giuria che a fatica ottenne lo sgombero dello spazio strettamente necessario allo svolgimento delle altre gare che fu regolarissimo.

I premi «Cesena» per cavalli europei, «Italia» per cavalli italiani e «Pegaso» si disputarono alla presenza degli augusti ospiti nella cui tribuna vedemmo il dott. Pitacco alla destra della principessa Jolanda, S. E. Mosconi, S. E. Sanna, il ten. generale Castagnola, il magg. generale Piccione, il senatore Mayer, il vicepresidente della Camera on. Federzoni con l'on. Suvich, diversi ufficiali di Stato Maggiore e alcuni membri della Direzione della Società delle Corse. Il barone Economo fu assai occupato nello spiegare dettagliatamente a S. M. il Re le modalità delle diverse gare, le cause di squalifica e i particolari dell'organizzazione».

* * *

Dalla dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, l'ippodromo e le annesse scuderie furono invasi dalla cavalleria austriaca. In quale stato desolante fosse stato ridotto l'ippodromo è facile immaginare. Dopo la redenzione giovò molto l'opera del Genio militare e quindi dei nostri gloriosi soldati a rimettere la pista in buone condizioni. Tuttavia occorsero molti costosi lavori di restauro ai «boxes» e all'ippodromo prima che la Società delle Corse potesse riaprirlo al pubblico. Il tempo, durante gli anni di guerra, aveva soprattutto danneggiato la parte superiore della tribuna A, la più bella, che si dovette demolire, non corrispondendo più alle misure necessarie di sicurezza.

L'industria viveva nella incertezza per i continui scioperi, per difficoltà economiche ecc., e i preventivi che venivano fatti non potevano certo invogliare a ricostruzioni. Fu in queste condizioni che il piano superiore della tribuna rimase sacrificato, e sorse, a fianco della tribuna stessa, il nuovo «Buffet».

La riunione del maggio 1922

L'ippodromo è stato riaperto al pubblico il 21 maggio 1922, con una riunione di nove giornate di corse, dotata con 263.000 lire; quindi quasi il doppio di anteguerra. Il prezzo del programma delle gare salì a 1 lira, ma tenuto conto delle innovazioni fatte nello stesso e del ricco suo contenuto, si può dire che conservò il prezzo dei tempi passati.

Il pubblico accoglie con entusiasmo la riapertura dell'ippodromo, accorrendo in massa allo spettacolo. Movimentatissime sono le scommesse al totalizzatore, alla cui direzione, come prima della guerra, vi è il rag. Gualtiero Sardi. Presidente è sempre il bar. Leo Economo e alla vicepresidenza il conte G. B. Sordina. Parecchi sono ancora i direttori e commissari d'anteguerra, e il complesso riesce composto dal comm. Giovanni Scaramangà de Altomonte, il conte Salvatore Segrè-Sartorio, il conte avv. F. Sordina, l'ing. Vittorio Lorandi, il col. comm. F. Gatti, il conte Casimiro Avogadro di Quinto, l'avv. Augusto Cavallar, il conte Dentice del Frasso, il barone Pietro de Morpurgo, il signor Nino Genel, il cap. cav. Marcello Zuccolin.

Il direttore signor Genel si sobbarca anche la funzione di «starter», sino a che dopo vari mutamenti, venne designato «starter» ufficiale il cav. Emo Centanin.

Alla ripresa dell'attività di Montebello, fra i guidatori si ripresentano parecchi degli anziani quali: il cav. Barbetta, Brunati, Pirovano, Cappellari, Capovilla, Broili, Montalti, Bottoni, Colombo, Antolini, Bellacci, Cicognani, Piccinini, Pieropan, e dei giovani diventati a loro volta celebri: il cav. Nello Branchini, i fratelli Ossani, i fratelli Pieropan, che avranno da gareggiare con Alessandro Finn, Vittorio Fabris-Favaro, Bindo Boccaletti, Raffaele Santi, Orcesi, Guzzinati, Amigoni, Calegari, Mignani, Rosi, Butti, Antonellini, Lanzerini, Garzia, Tommasini, Matteucci, ecc. ecc.

Nelle corse internazionali, gare emozionanti fra «Kelly de Forest» (Barbetta), «Daisy Todd» (N. Branchini), «Latania» (Finn), «Pikkolo» (R. Ossani), «Qurville» (V. Fabris-Favaro), «Quod Volo» (Capovilla), «Black Jim junior» (Barbetta), «Armida» (Butti), «Paraszt» (D. Pieropan). In altre corse: «Conte Ugolino» (Brunati), «Carla Jockey» (R. Santi), «Rossana» (Barbetta), «Felice» (Branchini), «Anna B.» (A. Ossani), «Baucci» (R. Ossani).

Al posto del «Club Gentlemen-driver» è sorta l'«Unione Triestina Dilettanti», e si forma la «corsa sociale», cui partecipano cavalli di proprietà o guidati da soci dell'Unione stessa, rispettivamente soci dell'U. I. I. e le gare cambiano un po' fisonomia, ma riescono interessantissime.

Al comm. Del Vecchio, che debutta con «Argus», si aggiungono Ettore Cisotto, Bruno Arnaboldi, Donnino Pieropan, Giacomo Zanchi, Umberto Vecchiet, E. Joras, Ernesto dott. Sartori, E. Steidler, de Mattia, Ancilotto, Cabusà, Vittorio Fabris-Favaro.

I successi di „Peter Bieler" e „Billy Bunker"

Nella primavera del 1923, a segretario della Società è nominato il cav. Antonio Canova. La dotazione della riunione è di 387.600 lire. Continuano le vittorie di «Kelly de Forest» e, si iniziano quelle di «Peter Bieler». Fra i cavalli indigeni ha la supremazia «Anna B.», cui fanno seguito «Rossana» e «Felice».

Nell'autunno la dotazione della riunione sale a 409.400 lire. Flaminio Brunati con il suo fantastico «Peter Bieler», nelle corse internazionali le più importanti, batte tutti i cavalli esteri. Continuano le gare a oltranza fra «Rossana», «Felice» e «Clorinda» da una parte e «Arion» e «Lorena» dall'altra.

Nella primavera 1924, dotazione 550.000 lire. Nelle corse internazionali primeggia «Billy Bunker» (Finn), seguito da «Gretl Maria» (Barbetta), «Prinzess Moko» (Branchini), «Sans Tache» (Cappellari), «Roka» (R. Ossani), «Tiego» (Boccaletti). Nelle corse sociali raccolgono vittorie «Promien» (comm. Del Vecchio) ed «Eva Todd» (P. Chiozza).

Nel settembre dello stesso anno, dotazione 435.600 lire: Nelle internazionali: «Prinzess Moko», «Gretl Maria», «Mauna Loa», «Guaveta», «Maria Kinney». Fra i cavalli italiani «Cuor d'Oro», «Glauco», «Bel Volo», «Suprema», «Arion», Lorena», «Leprina», «Conte Ugolino», «Servus» (Umberto Vecchiet).

Primavera 1925, dotazione 531.300 lire. In seguito al decesso del compianto cav. Canova è nominato a segretario Silvio Semenzati.

Dotazione dell'annata: 1.162.475

Nel 1926: «Clyde Tre Great» (cav. Branchini), «Homer» e «Peter Harwester» (cav. Barbetta) nelle corse internazionali, seguiti da «Native Volo» (D. Pieropan), «Eduard» (F. Brunati), «Sans Tache» (Santi), «Doctor White» (Calegari), «Tuareg» (Mignani). Fra i cavalli italiani: «Monello» (Cappellari), «Cuor d'Oro» (Barbetta), «Gardone» (Branchini), «Anita» (D. Pieropan), «Argentina» (A. Pirovano), «Glauco» (cav. Tommasini). Fra i due anni: «Corniola» (Cappellari), «Niela» (D. Fabbrucci), «Perla» (Zamboni).

E siamo alla riunione primaverile di quest'anno, troppo recente perchè necessiti rievocarla. La dotazione è salita a lire 721.600 lire, compreso il «Primo Derby Reale» di 126.000 lire, vinto da «Malacoda».

E l'avvenire?

Con questo progresso e con il glorioso passato della Società delle Corse sarebbe stato bello poter solennizzare il 35.o anniversario dell'inaugurazione dell'ippodromo durante la riunione del prossimo autunno. Invece, purtroppo, la Società si vide costretta a fare una sosta. Quest'autunno cioè non vi sarà riunione di corse e la prossima riunione l'avremo nella primavera dell'anno venturo.

La causa principale di questa sospensione, inutile nasconderlo, è dovuta alla necessità di rimaneggiare da cima a fondo il programma generale. La dotazione, vertiginosamente salita a oltre un milione all'anno, è superiore all'attuale necessaria sistemazione della vita. Potranno reggere sino a un certo punto i gran premi di allevamento a tasso d'inscrizione rateale, che ora raggiungono già per tre annate le 270.000 lire; ma occorre rivedere e regolare le altre dotazioni. Contemporaneamente la Società dovrà escogitare i mezzi atti a dare alle riunioni di corse il vigore indispensabile alla loro esistenza.

E' sperabile quindi — e ciò a quanto ci consta sta anche negli intendimenti della Società — che per l'anno prossimo si possa nuovamente indire la riunione autunnale, o, per lo meno, aumentare da 12 a 15 le giornate di corse della riunione primaverile. E siamo convinti che gli appassionati ed esperti dirigenti della Società, niente affatto disposti ad abbassare la gloriosa bandiera, approfitteranno della sosta autunnale per compilare un programma atto a mantenere lo sport ippico all'altezza a cui è salito, per il bel nome di Trieste e nell'interesse di quanti, dalle riunioni di corse, traggono vantaggio.

Il cavallo da sella

Per quanto, in conseguenza dell'inceppato movimento stradale, non si vedano più, come nei tempi andati, per le vie della città i cavalieri fare la passeggiata, la passione del signore per il cavallo da sella non è punto scemata; al contrario, nel dopoguerra, questa passione va rifiorendo. Qui da noi, il maggior sviluppo a tale passione lo si deve al «Club Ippico Triestino» e al «Club Royal», che fanno capo al maneggio del signor Antonio Franza, in via Domenico Rossetti, e mentre la prima associazione manifesta soltanto attività ippica, la seconda oltre allo sport ippico svolge pure altre attività sportive.

L'attività di queste associazioni sono certo seguite dalla cittadinanza attraverso le relazioni della stampa, che diffusamente riferisce sulle frequentissime manifestazioni, che si riassumono in riuscite gare con ricchi premi d'onore, specialmente nella caccia alla volpe. E non poche sono, anche attualmente, le gentili amazzoni.

Abbiamo inoltre la Società Ippica di Portorose, che annualmente indice concorsi ippici, e a Brioni vi è il «Polo-Club» in continua attività. I concorsi ippici a cui danno lustro i migliori cavalleggeri dell'Esercito, vanno incontrando sempre più il favore del pubblico, e, per quanto l'esercizio del cavallo da sella sia un privilegio delle classi elette, allo stesso vanno appassionandosi gradatamente tutti.

La pista centrale, sul ciglio del prato dell'ippodromo di Montebello, accoglie giornalmente, e specialmente nella bella stagione, parecchi cavalieri, fra cui lo stesso presidente della Società, barone Leo Economo, e sulla stessa, in cordiale consenso, si esercitano sovente anche molti ufficiali.

Un telegramma a S. E. Ciano. Il presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti, on. Banelli, ha inviato a S. E. Costanzo Ciano, ministro delle Comunicazioni, il seguente telegramma:

«In nome questa Federazione fascista commercianti che apprezza recenti provvedimenti tariffari ferroviari postali esprimo V. E. vivissimi ringraziamenti». — Il presidente on. Banelli ha nominato capo del gruppo «Agenzie viaggi» il signor Giovanni Gerolimich.

Giubilei di lavoro. Ieri il cav. dott. Matteo Bojanovich, vice direttore al Lloyd Triestino, ha avuto la soddisfazione di compiere 25 anni di servizio attivo, operoso e fattivo, presso la grande Società di Navigazione. Il dott. Bojanovich, dalmata d'origine e triestino di nascita, entrò al Lloyd Triestino appena compiuti gli studi legali, e fu per molti anni segretario alla Direzione amministrativa della Società, finchè nel 1918 fu dal R. Commissario nominato vice direttore, nomina questa che venne successivamente confermata dal primo Consiglio. Quale vice direttore, il cav. Bojanovich riveste la carica di capo dell'Ufficio legale della Società ed è segretario del Consiglio d'amministrazione. Per le sue spiccate doti di mente e per le sue qualità di ottimo amministratore, il direttore Bojanovich è pure da tempo consigliere d'amministrazione della Sezione letterario-artistica del Lloyd, ed è sindaco di varie Società.

In occasione del lieto avvenimento, il dott. Bojanovich è stato festeggiatissimo dai subalterni, dai colleghi di Direzione, da molti estimatori e s'ebbe molti doni.

— Il signor Paolo Cassutti, commesso alla Banca Commerciale Triestina, ha compiuto in questi giorni 40 anni di servizio bancario. Molto felicitato per l'avvenimento non comune, il signor Cassutti ricevette anche alcuni doni, offerti dalla Direzione e dai colleghi.

Un giubileo singolare. Cinquant'anni di matrimonio o cinquant'anni di lavoro sono anniversari che di tanto in tanto si celebrano, ma cinquant'anni... di barba, ecco un giubileo piuttosto singolare. Esso è stato celebrato questi giorni nella nostra città dal signor Samuele Reiss, il quale da cinquant'anni si reca a farsi radere dallo stesso barbiere. Il quale — è il signor Vittorio Pisani, proprietario del salone in via d'Annunzio — ha voluto solennizzare l'insolita ricorrenza, offrendo al signor Reiss una bella medaglia d'oro, con una arguta dedica di Giulio Piazza. Mezzo secolo di barba: ecco un record di nuovo genere!

In memoria di un agente di cambio. Ieri mattina, nei locali della Borsa venne commemorato il signor Adolfo Nardini, suicidatosi l'altro giorno nel modo tragico che abbiamo riferito. L'agente di cambio Alberto Lewy, fatte sospendere le «grida», pronunciò con voce commossa le seguenti parole: «Un nostro buon camerata, un nostro ottimo collega, il signor Adolfo Nardini, è deceduto. Era d'animo mite, buono e affettuoso con tutti; era serissimo nell'adempimento delle sue mansioni e onesto sino allo scrupolo. Egli faceva parte della nostra famiglia dal 1902 e quattro anni or sono, nel 1923, rassegnò le dimissioni da agente di cambio, in seguito ad un male che minava la sua nobile esistenza; lottò disperatamente contro questo male, che si acuì sempre più, ma fu purtroppo lotta vana. Vada alla sua memoria il nostro commosso saluto in uno al nostro sincero rimpianto.»

Il Circolo rionale fascista di Barcola organizza per domenica 7 corrente una grande festa campestre, che si svolgerà nel campo di pattinaggio. Certo una folla di fascisti e simpatizzanti accorrerà a questa patriottica riunione per trascorrere alcune ore di schietto divertimento e per tentare la fortuna alla ricca e numerosa pesca miracolosa dotata di 1000 premi, fra i quali alcuni di speciale attrattiva, come ad esempio un maiale vivo, un asino vivo, un prosciutto, pollame, torte, damigiane di vino, casse di bottiglie di birra ecc. Gli amatori della danza avranno a disposizione un rinomato jazz-band, il quale svolgerà uno svariato e ultramoderno programma. Durante il ballo funzionerà la posta volante e la signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline riceverà un ricco dono e sarà proclamata reginetta della festa. La festa avrà inizio alle 18 e terminerà alle 24.

Colonie fasciste. Le Piccole Italiane sottoelencate, inscritte per la Colonia di S. Bartolomeo, e che non hanno ancora ritirata la legittimazione, sono pregate di farlo quanto prima, altrimenti saranno sostituite da altre. Presentarsi in via d'Annunzio 1, dalle 17 in poi: Maria Cervellini, Debeuz Fulvia, Mirossig Remigia, Resinovich Nerina, Visintini Elda, Cerne Albina, Turinetti Priero Giuseppina, Valzania Rina, Bencich Guerrina, Berdon Eugenia, Lucich Anita, Salesiak Valeria.

La tariffa doganale spagnola. La Federazione fascista dei commercianti ci comunica: «A causa della revisione di alcuni trattati commerciali, di cui ultimo quello fra la Granbretagna e la Spagna, sono venuti a scadere o a cessare molti dei dazi convenzionali o consolidati della tariffa doganale spagnola, modificando profondamente la situazione doganale spagnola.

Siccome la maggior parte di tali variazioni toccano voci per cui l'Italia gode, in virtù del trattato di commercio con la Spagna, del trattamento della nazione più favorita, l'Istituto Nazionale per l'Esportazione, ha ritenuto opportuno, per norma dei nostri esportatori, di riportarle in opuscolo, del quale gli interessati potranno prendere visione presso gli uffici della Federazione.»

La grande festa di domenica al Ricreatorio di Villa Opicina

Come già abbiamo annunziato, domenica prossima avrà luogo nel Ricreatorio della Lega Nazionale a Villa Opicina, la rituale festa campestre che tutti i cittadini ormai per esperienza conoscono. Preparata con vigile cura dalla solerte direzione del bellissimo Ricreatorio, da appositi comitati di signore e signori, la festa di quest'anno supererà, per eleganza di addobbi, varietà di giochi, profusione di doni per la pesca, quelle, pur così notevoli, degli anni decorsi. Il convegno sarà allietato da parecchie musiche e da vari trattenimenti; il grande cortile presenterà un magnifico colpo d'occhio, tanti saranno gli artistici festoni, e, la sera, sarà fantasticamente illuminato. La pesca inoltre offrirà oggetti sceltissimi e preziosi, che affluiscono da parte di privati e di ditte cittadine.

Per venire incontro al pubblico, la direzione del Ricreatorio ha combinato, con la tramvia di Villa Opicina, un biglietto speciale al prezzo di lire 5, che darà diritto al viaggio di andata e ritorno e all'ingresso gratuito nei locali del Ricreatorio.

I biglietti saranno venduti dai fattorini di servizio sui carrozzoni.

Scampagnata di Ferragosto. Ferragosto, la tradizionale festa italica, sarà quest'anno degnamente solennizzata dai dopolavoristi triestini, i quali, con le loro famiglie, si porteranno in aperta campagna e là, tra canti, suoni e giuochi, dimenticando magari per un momento le quotidiane fatiche, faranno brillare la loro esuberante giovinezza.

Alla festa dopolavoristica non dovrà mancare il sorriso giocondo dei nostri bimbi, i quali, con la loro irrequietezza, fatta di cinguettii e di trilli, porteranno alla manifestazione una nota di vivacità e di gentilezza.

Per dar campo appunto alle famiglie dei dopolavoristi di intervenire al completo, il Direttorio provinciale dell'O. N. D. ha stabilito che la festa campestre si svolga in un meraviglioso ed incantevole bosco di castagni, completamente ombreggiato, sito a pochi minuti dalla stazione di Duttogliano, ed in una posizione così deliziosamente fresca, da far venire veramente l'acquolina in bocca specialmente in questi giorni di caldo tropicale.

Nulla è stato trascurato affinchè alla scampagnata arrida il migliore dei successi. Si è pensato perfino di far funzionare nel bosco un completo servizio di buffet, che smercerà cibi e bevande a prezzi modicissimi.

Oltre ai giuochi ed ai concorsi accennati nel programma già pubblicato (gara corale, concerto mandolinistico, concorso di corone di fiori silvestri, elezione della reginetta del Dopolavoro, gare umoristiche e gara di tiro alla fune) ci sarà una lieta sorpresa, che riescirà gradita ai dopolavoristi, ma ancor più alle gentili dopolavoriste.

— I delegati delle Società aderenti all'O. N. D. sono invitati dal direttore tecnico per l'escursionismo alla seduta che si terrà venerdì 5 corrente, alle 21 per prendere gli ultimi accordi in merito alle manifestazioni di Ferragosto.

Due gite del Dopolavoro dell'Operaia. La Direzione del Dopolavoro della Società operaia triestina invita i propri soci a voler partecipare alle due gite di piacere indette per il 14 (domenica) e rispettivamente 21 (domenica) agosto a. corr.

La prima sarà intrapresa alla volta di Duttogliano, per via ferroviaria. (Partenza alle 6 dalla stazione di Campo Marzio; prezzo andata e ritorno lire 7). Dopo mezz'ora di cammino si arriverà in un grande bosco di conifere dove i partecipanti potranno godersi la bellezza naturale del luogo alpestre. Il mangiare sarà bene portarselo nel sacco; a favore dei gitanti sarà messo a disposizione un servizio di buffet a prezzi modicissimi. Varie gare sportive e corpi musicali allieteranno la bella festa.

La seconda gità verrà intrapresa domenica 21 agosto a Muggia, in occasione delle gare di nuoto dei Ricreatori indette dalla Direzione della Società, al bagno Postogna. Partenza alle ore 7 con un piroscafo della Società municipalizzata di Muggia. Alla simpatica manifestazione interverrà un corpo bandistico. Il ritorno verrà fatto verso le ore 13. I partecipanti godranno la riduzione sui prezzi.

Più dettagliati schiarimenti in merito alle due summenzionate gite si potranno avere in Società, via Emo Tarabochia n. 3, I, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Nuove pubblicazioni. E' uscita di questi giorni la bella rivista del Lloyd Triestino «Sul Mare», alla quale Bruno Astori dedica così intelligenti e fruttuose fatiche ornandola di fotografie pittoresche e di articoli attraenti e interessanti. Certo il numero attuale susciterà maggiore curiosità, perchè è stato arricchito da una serie di nitide fotografie che riproducono i momenti più belli della visita di S. M. il Re a bordo del lloydiano «Helouan»: ecco un grande ritratto del colloquio cordiale che S. M. il Re ebbe col presidente del Lloyd conte Dentice di Frasso a bordo dell'«Helouan»; ed ecco ancora il Re tra il gruppo delle personalità ufficiali sul ponte della stessa nave. La memorabile giornata della visita reale è ricordata dalla rivista del Lloyd con altre magnifiche fotografie, come quella che il Re volle dedicare alla Direzione della Società con dedica autografa; e infine ecco in una lucida e incisiva riproduzione l'imponente aspetto di Piazza Unità affollata di oltre centomila persone che acclamano il Sovrano. Rientra nel quadro celebrativo della fausta giornata il «Faro della Vittoria» sul quale il nostro Carlo Tigoli scrisse un piacevole articolo illustrativo, reso più interessante, oltre ai dati tecnici, anche da numerose fotografie di dettaglio.

Non manca mai alla rivista «Sul Mare» uno sguardo panoramico sulle terre d'oltremare, o sui nostri possessi coloniali, o sulle nostre isole. In questo senso la rivista assolve ad una lodevole funzione culturale. Rodi, l'isola dei cavalieri, ritorna ancora a far parlare di sè, e questa volta è il nostro comm. Giuseppe Stefani che ha saputo trovare pittoresche fotografie ed elementi illustrativi pieni di suggestione, narrando della città incantevole, del suo nuovo «Albergo delle Rose», e della feconda, energica opera costruttiva fatta a Rodi dal Governo nazionale e dal governatore Lago. Per gli amatori della letteratura mondana ha voluto provvedere Haydèe con una squisita novelletta in francese; e uno scrittore particolarmente sensibile all'incanto veneziano, Giannino Omero Gallo, offre una fantasia poetica su «Venezia d'estate». Accanto ad un articolo della Ramsey sul «Fascismo del Cairo» ne troviamo un altro del collega Ugo Milelli che scrive garbatamente della «Romanità tra le lagune» e ne documenta la bellezza attraverso splendide fotografie. Queste ed altre sono le tappe del turismo mondiale che la rivista del Lloyd ha illustrato anche questa volta con lusso ed eleganza e che non mancherà di richiamare l'interesse di coloro che amano il diletto delle letture istruttive.

Rapporti fra Dopolavoro e C. O. N. I.

Nella riunione tenuta il 13 luglio m. s. all'Opera Nazionale Dopolavoro, allo scopo di fissare con precisione i rapporti che devono intercorrere fra Dopolavoro e C. O. N. I. e cioè fra lo sport che viene sviluppato a cura degli organismi dopolavoristici e quello posto sotto il controllo delle Federazioni Nazionali sportive, per distinguere nettamente i due campi di azione senza creare doppioni e provocare interferenze, fu stabilito quanto appresso:

«I Dopolavoro locali potranno svolgere liberamente tra i propri affiliati l'attività sportiva. Potranno inoltre indire e partecipare a gare sportive dopolavoristiche senza l'approvazione delle Federazioni sportive ma non oltre i limiti dell'organizzazione del Dopolavoro.

Sono esclusi dalle gare sportive del Dopolavoro coloro che sieno tesserati anche ad una sola Federazione sportiva nazionale. E' pure vietata la partecipazione alle gare del Dopolavoro alle società sportive affiliate ad una Federazione sportiva nazionale.

La commissione centrale sportiva del Dopolavoro annualmente provvederà a passare d'ufficio alle Federazioni sportive nazionali riconosciute dal C. O. N. I. gli sportivi del Dopolavoro che abbiano raggiunto i minimi risultati tecnici espressi in apposita tabella.

Un rappresentante della commissione centrale sportiva del Dopolavoro entrerà a far parte del Consiglio direttivo del C. O. N. I.

La commissione centrale sportiva è stata così composta:

On. Augusto Turati, presidente, on. Lando Ferretti vice presidente, cap. Enrico Berretta, dott. Michele Favia del Core, dott. Franco Guarnieri, membri.

Lo scopo cui mirano tali direttive è quello di separare in modo ben netto ed inequivocabile la funzione che, nel campo dopolavoristico, deve attribuirsi allo sport: quello della preparazione atletica delle masse, della educazione fisica individuale e collettiva, dell'avviamento alle diverse forme di attività sportiva, ecc. nonchè delle competizioni agonistiche le quali però devono sempre svolgersi tra elementi tesserati per l'O. N. D., con esclusione assoluta da tali gare di quelli elementi i quali sieno tesserati per una qualunque delle Federazioni sportive inquadrate nel C. O. N. I.

Resta così stabilito che i Dopolavoro provinciali cureranno tutte le manifestazioni sportive tra i propri tesserati, vietando in modo assoluto che alle gare indette dall'O. N. D. partecipino atleti affiliati alle Federazioni sportive e che i propri tesserati partecipino a gare indette da società sportive federate.

Un operaio precipita da un tetto ed è raccolto in condizioni gravissime

Ieri mattina alle 11, tale Vincenzo Ukmar, di 59 anni, abitante ad Orleg n. 29, si recò assieme a certo Luigi Pirjevec, di 26 anni a sostituire delle tegole suul tetto d'una casa della località. Mentre era intento al lavoro, mise ad un tratto un piede in fallo e scivolò in modo da precipitare al suolo da circa tre metri d'altezza. Nella caduta il disgraziato riportò commozione cerebrale, ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, alla regione parietale sinistra, la frattura di più costole all'emitorace sinistro, nonchè una notevole emorragia interna. Con l'automobile 628 T. S. il poveretto, accompagnato dal Pirjevec, fu trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, dove dopo le prime cure del caso, fu accolto in grave stato nel reparto di turno.

La grave caduta di una portinaia nello scendere dal tram

Ieri nel pomeriggio verso le 16.10, la portinaia Giuseppina Rustia-Vescovi, di 55 anni, abitante in via del Molino Grande n. 18, stava scendendo dal tram n. 6, in piazza Libertà, proveniente da Barcola. Improvvisamente però la vettura si mise in moto, in modo che la Rustia cadde a terra ferendosi gravemente. Il vigile urbano Luigi Orlando, del II settore, soccorse subito la poveretta e la fece poi adagiare nell'autotassametro n. 74-145 con cui fu trasportata d'urgenza all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione riscontrò alla Rustia, commozione cerebrale, escoriazioni alla regione gluteale destra e al fianco sinistro, oltre ad escoriazioni multiple agli arti.

Dopo le prime cure la donna fu accolta nel quarto reparto del pio luogo.

Un fienile distrutto dalle fiamme

Ieri sera, verso le 18.45, in Nisogliano, presso Aurisina, si manifestò — come ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — un incendio nel fienile, sito a breve distanza dal corpo ferroviario, e in un baleno le fiamme divamparono gigantesche, distruggendo 60 quintali di foraggio, 10 quintali di paglia e 15 quintali di erba medica di proprietà del contadino Antonio Clarich.

Sul posto accorsero parecchie persone del luogo e i carabinieri di Aurisina. Il lavoro di spegnimento fu alquanto gravoso anche per la mancanza d'acqua. Tuttavia alle 21 il fuoco potè essere completamente domato.

Il danno, che non è coperto da assicurazione, ascende ad oltre 5000 lire.

Pare che l'incendio sia stato causato da scintille sprigionatesi da una locomotiva sostante vicino allo scalo ferroviario.

Due auto, due ciclisti, due tombole

Un'automobile, che ieri mattina procedeva velocemente rombando per via Donato Bramante, andò ad urtare il fabbro Giuseppe Cerquenik, di 15 anni, abitante in S. M. M. Inf. n. 823, che si recava in bicicletta al lavoro. Mentre l'automobile continuò la sua corsa il giovane che era stato scaraventato a terra venne soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò alcune escoriazioni alla regione orbitale destra. Dopo le cure del caso, il Cerquenik potè recarsi al lavoro.

Ad un altro ciclista, certo Andrigo Fiore di 17 anni, cameriere, abitante in via Commerciale n. 13, toccò lo stesso caso; mentre percorreva in bicicletta la piazza Dalmazia, venne urtato e gettato a terra da una automobile. Questa però venne identificata da un vigile urbano.

Il Fiore che era andato a battere con la testa sul selciato, in modo da riportare una ferita lacero-contusa, ebbe i soccorsi opportuni da un sanitario della Guardia medica, ove il giovane cameriere era stato accompagnato da alcuni passanti.

Alla Pretura di Monfalcone

Presso la Pretura di Monfalcone fu tenuto ieri dibattimento in confronto di Ermanno Gober, fu Francesco, di 28 anni, da Mühlbach (Salisburgo), imputato di non essersi presentato entro tre giorni dalla sua entrata in Italia all'autorità di P. S., e della contravvenzione di porto abusivo di arma da taglio. Il pretore avv. Marchesi condannò il Gober a nove giorni di arresto.

Si ruba anche l'acqua! Stefano Vodopivez (Bevilacqua) di 39 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 434, fu sorpreso, ieri, da una pattuglia di carabinieri della stazione di Servola, mentre, servendosi di un idrante, asportava dell'acqua in danno degli Acquedotti comunali, e la riversava in una vicina cisterna per inaffiare i suoi ortaggi e i fiori. Mentre il corpo del reato — l'idrante — venne sequestrato, il Vodopivez venne denunciato all'autorità.

La bicicletta per i ladri. Verso le 17 di ieri, l'impiegato privato Adolfo Rigrandi, abitante a Chiarbola superiore, si recò per una commissione negli uffici di una ditta sita in Viale XX Settembre, e lasciò la propria bicicletta «Bianchi», del valore di 400 lire, incustodita sulla via, davanti al portate dello stabile. Ritornato poco dopo per riprenderla, naturalmente non la trovò più. Dopo aver cercato invano, si recò a denunciare il furto.

La rissa fra due calzolai. Il proprietario della trattoria al N. 15 di via Vittorio Alfieri, ci prega di rilevare che martedì sera la rissa tra due calzolai non è avvenuta nel suo locale, bensì in una via vicina.

Quando vi piacerà.

Presto voi assaporerete la gioia di alcune settimane ininterrotte di libertà, di felicità incomparabile. E quando vi ci troverete, voi vedrete con apprensione svanire presto, troppo presto, ognuna di queste felici settimane.

Per rivivere, quando vi piacerà, anche un sol giorno di sole, di libertà, sappiate che non vi è che un solo mezzo a vostra disposizione: quello di prendere istantanee "Kodak".

Fate rinascere le vostre vacanze con un "Kodak"

Anche in pieno inverno, solo sfogliando i vostri album di fotografie "Kodak", rivedendovi in abito estivo, col viso sorridente, sotto il bel sole, voi vi crederete ancora in vacanza.

Le vacanze passano: restano le fotografie "Kodak".

Tutti i buoni rivenditori di articoli fotografici saranno lieti di presentare alla vostra scelta i vari modelli di "Kodak" e di darvi tutti gli elementi per riuscire.

"Vest-Pocket Kodak"	da L. 135	"Pocket-Kodak, Serie II"	da L. 310
"Pocket-Kodak"	da L. 235	"Kodak, Serie III"	da L. 575
"Brownie"	da L. 60	"Kodak Special"	da L. 1100

Bastano pochi minuti per imparare a servirsi di un "Kodak".

I tre elementi indispensabili per riuscire:

Apparecchio "Kodak" — E' una meraviglia di precisione, di leggerezza, di scientifica semplicità; ciascuno dei suoi organi è studiato per la facilità d'uso e la vostra riuscita.

Pellicola "Kodak" — Esigendo la Pellicola "Kodak", voi siete sicuri di ottenere qualità e riuscita. La Pellicola "Kodak" è quella sulla quale potete sempre contare.

Carta "Velox" — La migliore prova, che voi potete ottenere da una negativa è quella che porta, stampata a tergo, la parola "Velox". Esigete tutte le prove su "Velox".

Kodak S. A Milano (29) Via Vittor Pisani, 6

Dalle provincie di Udine e di Gorizia

Per la visita dell'on. Turati nel Friuli

UDINE, 3

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica: «Questa mattina alle 11, presso la sede della Federazione provinciale fascista avrà luogo una riunione per fissare il programma delle cerimonie che avranno luogo in occasione della venuta dell'on. Augusto Turati, segretario generale del Partito Nazionale Fascista, che sarà ospite del Friuli domenica prossima».

La nomina dei nuovi commissari di zona

UDINE, 3

Nell'ultima riunione del Direttorio federale sono stati chiamati alla carica di commissari di zona per l'O. N. D., i seguenti signori: comm. Ugo Zilli, Udine, I mandamento; cav. uff. Giovanni Bissattini, Udine, II mandamento; ing. Carli, Palmanova; dott. Giuseppe Leo, Cervignano; Mario Iob, S. Daniele del Friuli; cav. Camillo Gaspari, Latisana; De Nobili, Codroipo; Giulio Tavani, S. Vito al Tagliamento; Vincenzo Lanfrit, Spilimbergo; Matteo De Valenzuela, Pordenone; dott. Nino Sormani, Sacile; rag. Carlo Piazza, Maniago; Nino Di Gaetano, Tarcento; avv. Carlo Peressutti, Gemona; rag. Diego Schiavi, Tolmezzo; prof. Giovanni Lorenzoni, Pontebba; avv. Giuseppe Marioni, Cividale.

Un ricevimento agli ufficiali
del 15.o artiglieria

UDINE, 3

Nella sala maggiore del Municipio di Villa Santina, seguì ieri, un ricevimento offerto dal podestà geom. Oviedo Fabbro, agli ufficiali del 15.o regg. artiglieria da campagna, venuti in Carnia per le manovre. Al ricevimento intervennero le più cospicue personalità della vallata e una larga schiera di gentili signore e signorine. Allo spumante pronunciò nobili parole di saluto il podestà, e a lui rispose ringraziando, il colonnello cav. Zanghieri.

Le sentenze del Pretore in materia d'affitti

UDINE, 3

Il vicepretore avv. Baldassi, ha pronunciato ieri le seguenti sentenze su vertenze sorte fra proprietari ed inquilini: Proprietario Giacomo Clocchiatti, inquilina Ida de Scolari, riduce l'affitto da 220 a 187 lire mensili; Valentino Molisani, Arnaldo Tasso, da 250 a 212; Maria Diana, ed Ernesto Treleani da 120 a 104 lire; avv. Angelo Peruglio, Ettore Travagini da 2700 a 2430 lire (trimestrale); Maria Diana, Vittorio Cuttini da 120 a 100; Amedeo Modotti, Giuseppe Gilberti da 210 a 143; Eredi Leonardo Rizzani, Valeriano Bon da 250 a 220 lire; Santa del Negro, Francesco Quendolo da 652 a 552; Rosa Zuliani, Adolfo Fabris da 80 a 65; Francesco Bennaschi, Umberto Degani da 450 a 372; Istituto Tomadini, Silvio Borroni da 280 a 180; Domenico del Bianco, Alina Passini e Giulio Spinosi da 200 a 140 lire; Nicola Cucchini, Romolo Girilonì da 120 a 115 lire; Rosa Serafini, Ettore Silvestri da 180 a 150; Giuseppe Marzari, Ulisse Pace da 300 a 225 lire; Olivo Galliussi, Enrico Pecile da 140 a 100; Valentino Cantoni, Bruno Marchetti da 150 a 130; Malisani fu Valentino Galliano Riga da 250 a 225; avv. Elio Tonutti, Gino de Anna da 300 a 250; Eredi Nadic, Giovanni Kea da 500 a 450 lire; Paolina Chiopris, Raffaele Del Turco da 350 a 315 lire; Congregazione Noemi Pordenone, Giacomina e Virginia Tonda da 120 a 96; Enrico Pegoraro, Gaetano Pennazzi da 3250 a 2020 lire (trimestrali); Malisani fu Valentino, Elisabetta Quaino da 65 a 50; Gioacchino Calliussi, Felice Barracco da 240 a 165 lire.

Soc. Assicurazioni Generali, Elia Fior, da lire 2100 a 1640 (semestrali); Marino Pinto, E. B. Cerutti, da 150 a 98.40 (mensili); Giuseppe Filipponi, ing. Silvio Alberici Pandolfi, da 280 a 238; Paolo Contardo, Otello Ciani, da 127 a 88; Giovanni Verona, Fortunato Zuchinelli, da 129 a 109.65; Domenico Fior, Giacinti di Bernardo, da 330 a 278; Francesco Dormisch, Angelo Pesante, da 270 a 216; Anita Orgnani, Attilio Travani, da 7000 a 6300 (annue); Maria Pellizzoni, Felice Passalenti, da 127 a 48; Giorgio Pontoni, Umberto Rossi, da 1500 a 1320 (semestrali); Maria Frisacco, Terso Colautti, da 8000 a 6500 (annue); Sergio Michieli, Antonio Tousigh, da 367 a 200; Italia Bello, Giuseppe Buriola, da 105 a 80; Giovanni Verona, Giuseppe Buran, da 145 a 123.25.

Per gli utenti di caldaie a vapore

UDINE, 3

La Camera di commercio comunica: «La legge 16 giugno 1927, n. 1132, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 158, in data 11 luglio u. s., istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione, col duplice mandato: di fare le visite e prove ai fini della sicurezza per le caldaie e per i recipienti di vapore, nonchè per tutti gli altri apparecchi a pressione in genere, e di eseguire le verifiche riguardanti il controllo termico. Ora, in seguito al R. D. legge 16 giugno u. s., n. 963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 in data 23 giugno u. s. la legge surrichiamata entra in vigore, e cioè ha la sua applicazione definitiva a partire dal 1 corr. A tale data tutte le varie associazioni utenti caldaie a vapore e i periti circondariali, che fin qui esercitavano la sorveglianza regolamentare sugli apparecchi a vapore, non hanno più facoltà di funzionare e le prove e visite devono essere fatte esclusivamente dall'Associazione nazionale predetta. Questa ha sede centrale in Roma, ha una sezione per le Tre Venezie con sede a Padova (via Rolando n. 9).

UDINE, 3

L'autopsia della donna uccisa dal marito. Nella Camera mortuaria dell'Ospedale civile di Sacile, ha avuto luogo ieri alle 14.30, l'autopsia della salma della levatrice Barbara Farina, barbaramente uccisa a pugni e a calci dal marito. Assistevano il sostituto procuratore del Re, dott. cav. Alborghetti, il Pretore di Pordenone, il direttore dell'Ospedale prof. Ruffo ed il dott. Meneghini. I sanitari si sono riservati di rispondere ai quesiti loro sottoposti. Nel contempo i carabinieri hanno continuato nelle loro indagini, raccogliendo nuove prove contro il Saverio Devere. Si assicura che contro l'uxoricida sarà proceduto per direttissima. In tal caso il processo avrebbe luogo nella prossima sessione di autunno.

Un bimbo caduto dal treno

UDINE, 3

Allorchè l'accelerato 1675, partito dalla nostra stazione alle 9, aveva appena oltrepassata la stazione di Basiliano, per l'improvvisa apertura di unos portello, un bimbo precipitò da una vettura e andò a finire sulla scarpata del binario. Fermato immediatamente il convoglio, il piccino, che presentava varie ferite, fu sollevato e rimesso in treno, per essere trasportato a Pordenone, in quell'Ospedale Civile. Il piccino, Dante Gerbin, di 4 anni, da Trieste, era accompagnato dalla madre, diretti ad Aviano, presso alcuni parenti.

Il piccolo Gerbin, che fortunatamente non riportò se non una ferita lacero-contusa alla fronte e lesioni di poco conto, stava giocando, affacciato al finestrino, assieme ad un'altra bimba. Ad un tratto, però, per l'improvviso aprirsi dello sportello, cui non era stato chiuso il saliscendi di sicurezza, il piccino perdette l'equilibrio e cadde a terra. Il capo conduttore sig. Bisano, dopo di aver tirato il campanello d'allarme, scese, non senza pericolo, sul predellino della vettura ed afferrò la bambina, rimasta aggrappata miracolosamente ad un ferro.

Un giovane ridotto in fin di vita
da un'automobile

UDINE, 3

Verso le 13.30 di oggi, un'auto che proveniva da Cussignacco, giunta alla porta omonima, investì violentemente un giovane che in quel mentre attraversava la strada. Raccolto dai pompieri, dato che il fatto accadde proprio dinanzi alla caserma dei vigili, lo sconosciuto fu trasportato con l'autoambulanza all'Ospedale Civile. Il medico di guardia, dott. Grillo, che lo visitò, gli riscontrò delle contusioni e ferite multiple alla testa ed alla faccia, un ematoma alla regione frontale e sottocongiuntivale dell'occhio destro e paralisi periferica facciale, parte destra.

Si seppe poi che il disgraziato è certo Otello Carpani, di 18 anni, da Udine, abitante in via Palermo 6, agente di negozio. I medici si riservano la prognosi. Dell'auto investitore non si sa nulla.

La curiosa avventura d'una bambina tedesca

UDINE, 3

Ad un milite fascista delle ferrovie fu consegnata ieri mattina, alla stazione di Verona, da una signora sconosciuta, probabilmente direttrice di qualche colonia per la cura dei bambini, una ragazzina, perchè la accompagnasse fino alla stazione di Udine, dove si sarebbero trovati i famigliari della bambina. Però giunto a Udine, per quanto chiedesse a destra e sinistra e girasse con la bambina, il milite non trovò alcuno che la attendesse percui l'accompagnò in Questura. La fanciulla, che non parla che il tedesco, fu interrogata dal cav. dott. De Simoni al quale disse di chiamarsi Cecilia Basso di Antonio e di Emilia Pelz di 12 anni, nata a Wanneichel e abitante colà in via Karl Strasse 39 e di avere dei parenti a Udine o in qualche paese vicino.

La Questura ha iniziato indagini per rintracciare i famigliari e chi è in grado di dare qualche schiarimento è pregato di informare l'autorità.

Qualche volta anche fra di loro
Un'auto investita da un camion

UDINE, 3

Stamane, un grave incidente automobilistico accadde nei pressi di Basiliano, sul quadrivio tra la strada nazionale e la strada che conduce a Variano. Un autocarro, carico di cereali della ditta Piccotti di Mortegliano, investì in pieno un'automobile sulla quale si trovavano i fratelli Moro, da San Vito. La macchina rimase fracassata e i due fratelli raccolti nell'automobile del sig. Attilio Travani sopraggiunto poco dopo, furono trasportati a Basiliano ove dal medico dott. Rainis ebbero le cure del caso. Uno d'essi aveva riportato la frattura di una spalla e l'altro ferite lacero-contuse in diverse parti del corpo.

Un ottantenne si suicida
perchè stanco della vita

UDINE, 3

Ieri, a Pordenone, fu trovato impiccato, nella sua abitazione, certo Giuseppe Bortoluzzi di 80 anni. Il Bortoluzzi aveva più volte manifestato la intenzione di uccidersi perchè stanco della vita. Ieri, approfittando di un momento in cui i familiari erano usciti di casa, si ritirò in soffitta ponendo in effetto il suo trieste divisamento.

Un ciclista investito da un'auto

UDINE, 3

Una grave disgrazia è accaduta ieri nei pressi di Zoppola. Verso le 16.30 certo Giambattista Mingotto, di 37 anni, possidente, da Oderzo, mentre in automobile si recava a Cusano, investiva, alla crociera di Zoppola, il ciclista Tomaso Tamai, che procedeva in senso inverso. Raccolto sulla stessa automobile, il Tamai fu trasportato in ospedale ove i sanitari lo giudicarono in gravi condizioni.

Una bicicletta che corre da sè. Ieri il guardiamerci Luigi Barbieri, addetto alla «grande velocità», lasciò davanti lo scalo vecchio, momentaneamente incustodita la sua bicicletta. Bastò una brevissima assenza perchè ignoti si appropriassero della macchina, sicchè al Barbieri non restò che il magro conforto della denuncia.

Per oltraggio. Ieri fu tratto in arresto certo Gaspare Rumignani, di 33 anni, abitante a Udine, perchè oltraggiò due vigili urbani.

Grave incendio in una casa colonica. La scorsa notte a Manzano si manifestò un violentissimo incendio in una casa colonica di proprietà del signor Valentino Colaoni. Il fuoco si estese rapidamente, tanto che dovettero intervenire i pompieri di Udine, i quali dopo lungo lavoro riuscirono a circoscrivere l'incendio. Il danno subito dal Colaoni ascende a 30 mila lire.

Per l'organizzazione musicale. L'Ufficio stampa del Commissariato provinciale per l'Opera nazionale Dopolavoro, comunica: «Il maestro cav. Mario Mascagni è stato chiamato dal Commissariato provinciale dell'O. N. D. alla direzione delle organizzazioni musicali della Provincia».

Una lettera di elogio
della direzione dell'E. N. I. T.

TOLMINO, 3

Il nostro segretario politico, rag. Rosario Urzì, ha ricevuto dalla Direzione generale dell'E. N. I. T. la seguente lettera: «Abbiamo ricevuto le copie della monografia-guida di Tolmino, che avete avuto la cortesia di rimetterci. Ci congratuliamo vivamente con voi per la magnifica iniziativa, che dimostra quale profonda vitalità abbia codesta sezione del Partito. Abbiamo esaminato con vivo compiacimento il bell'opuscolo e vi abbiamo trovato, non soltanto una quantità di notizie assai interessanti e ottimamente disposte, ma abbiamo potuto anche, attraverso le belle illustrazioni, rievocare davanti ai nostri occhi gli indimenticabili mesi passati sulle quote asprissime del Monte Rosso, del Mrzli, dello Sleme e del Vodil. Da molto tempo non usciva più per le stampe un libriccino così denso di memorie, di notizie e di ottima propaganda. Noi siamo ben lieti di poter diffondere queste guidine, che ci avete rimesso, e nel mentre vi ringraziamo, vi comunichiamo che restiamo ben volentieri a vostra disposizione per qualunque opera di diffusione del vostro opuscolo che voi riterrete opportuna. Gradite intanto, insieme ai nostri più vivi rallegramenti, i nostri saluti fascisti.»

Feste estive a Tolmino

TOLMINO, 3

Fra i numerosi villeggianti giunti da ogni parte del Regno, si trova anche il Prefetto della Provincia di Gorizia con la sua gentile signora. Il Comitato promovimento forestieri sta organizzando per sabato prossimo un «Carnevale estivo» con danze, allietate da scelta orchestrina, getto di coriandoli, fiori e serpentine, che si svolgerà sulla magnifica ed ampia terrazza del «Caffè Cazafura», sfarzosamente illuminata alla veneziana. Domenica, oltre al ballo e al concerto in piazza, vi sarà una suggestiva festa dedicata ai bambini. Per l'occasione un largo servizio automobilistico sarà approntato da e per la stazione ferroviaria di S. Lucia di Tolmino in coincidenza coi treni.

UDINE, 3

Bollettino dello Stato civile dal 31 luglio al 2 agosto. Nascite: maschi 2, femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: dott. Vittorio Vidal, medico chirurgo, con Ettorina Botussi, civile; Remigio Tonizzo, meccanico, con Elsa Cominotti, sarta; Mario Del Negro, impiegato, con Lidia Pitt, casalinga.

Matrimoni: Carlo Collimedaglia, impiegato ferroviario, con Rosa Zagolin, maestra.

Denuncie di morte: cav. Rodolfo Trie, di 76 anni, pensionato; Pierina Altafin Baldan, di 60 anni, casalinga; Gino Barbina, di 5 mesi; Giovanni Nalato, di 9 mesi; Armando Furlani, di 3 anni; Lucia Adami Regis, di 74 anni, casalinga; Ennio Beltrame, di 3 mesi; Adolfo Monaco, di 61 anni, falegname; Giovanni Spizzamiglio, di 36 anni, cementista; GioBatta Cremese, di 50 anni, vetturino; Danilo Comar, di 11 mesi; Caterina Di Grazia Bertoni, di 59 anni, casalinga; Licio Logrino, di 10 mesi.

La requisitoria del P. M. e la difesa
al processo Suligoi

GORIZIA, 3

Oggi, davanti ai giurati è continuato il processo contro Giovanni Suligoi, imputato di avere ucciso a colpi di ombrello l'oste Albino Kofol. Aperta la seduta, il presidente dà la parola al sostituto procuratore del Re, dott. Miglietta, il quale, dopo un breve esordio, esamina diligentemente gli elementi della causa, ricostituendo la tragica scena del ferimento. Con la scorta delle documentazioni, sulla base delle risultanze processuali degli accertamenti peritali e sulle risultanze testimoniali, il P. M. rileva le ragioni dell'aggressione e la brutalità dell'assassinio preterintenzionale. Parla poi di ciò che la difesa accamperà per quanto riguarda l'ubriachezza e la legittima difesa, e dice che tutto quel palco deve crollare di fronte all'evidenza dei fatti, poichè nessuno chiamò il Suligoi nella discussione che avveniva sotto le finestre del Kofol. Chiede perciò ai giurati che l'accusato venga condannato come dall'imputazione risultante nella sentenza di rinvio.

Ha quindi la parola l'avv. Zennaro che, dopo aver portato un vibrante saluto ai giurati e un commosso ricordo alla vittima, esamina tutte le cause principali concomitanti e si sofferma particolarmente a demolire la perizia medica, che critica per le conclusioni. Con la scorta delle testimonianze e con ciò che i carabinieri scrissero subito dopo i fatti, egli afferma che se le ferite nasali potevano essere prodotte dai colpi dell'ombrello, nessuno tuttavia è in grado di poter giudicare in base alle risultanze peritali quali siano state le cause della morte. Nel dubbio, dice, è necessario che i giudici popolari, come i giudici togati, assolvano. Mette in rilievo tutte le circostanze che militano in favore del suo difeso; dimostra la fatalità del caso, la provocazione del Kofol, che dimostrò di non essere un uomo del tutto pacifico e tranquillo quando già per una bega qualsiasi di ubriachi sotto la sua finestra, trovò di intervenire, non già per mettere pace tra i contendenti, ma per far bastonare i fascisti di Locavizza. L'oratore dice, poi, dell'intervento casuale del Suligoi nella discussione, intervento che può essere paragonato a quello del Kofol, con la attenuante della semplice curiosità e della grave provocazione subita dal Suligoi per essere stato ben due volte violentemente respinto con le mani dall'oste. Chiede, infine, che i giurati assolvano nell'incertezza il Suligoi da un'accusa tanto grave.

Nel pomeriggio furono uditi i periti dott. cav. Bramo, che sostenne efficacemente quanto esposto nel suo reperto peritale, e il dott. Oblasciak che fu presente all'autopsia della salma.

Dopo l'audizione dei periti, vi furono le risposte del P. M. e del rappresentante della P. C., che ribatterono i concetti esposti dalla difesa in favore dell'accusato. L'udienza fu poi rinviata a domani per il verdetto e la sentenza.

Una nomina. Il segretario generale dell'A.N.I.F., comm. prof. Acurzio Sacconi, ha nominato il direttore didattico cav. Giuseppe Menon segretario della sezione direttori didattici dell'Associazione nazionale fascista della Scuola primaria per la provincia di Gorizia.

Un fratricida dinanzi ai giurati di Gorizia

GORIZIA, 3

Giuseppe Jacumin, di 27 anni, contadino, comparirà oggi dinanzi ai nostri giurati imputato di avere ucciso il fratello Adamo, colpendolo ripetutamente alla testa con un matterello. Il fatto si svolse così: Il mattino del 26 settembre 1926, fra i due fratelli Giuseppe e Adamo Jacumin sorse, per futili motivi, un diverbio, durante il quale si scambiarono uno spintone, indi si accuiffarono. Furono separati dallo zio Giovanni Jacumin e dalla moglie del Giuseppe, il quale fu rinchiuso nella camera attigua alla cucina, mentre l'Adamo uscì nel cortile, dove si fermò a tirar verso l'esterno i battenti della porta per impedire al fratello l'uscita dalla stanza. Il Giuseppe, armato di un matterello saltò nel cortile e corse verso il fratello, che tentava di sfuggirgli. Raggiuntolo, lo colpì fortemente alla testa col matterello, facendolo stramazzare al suolo, e continuò a colpirlo anche dopo caduto. L'Adamo si rialzò sanguinante ma poco dopo morì. Il Giuseppe dopo aver colpito il fratello esclamò: «Sono contento di essermi vendicato». Dalla perizia necroscopica risultò che la morte dell'Adamo fu causata da frattura della volta cranica, prodotta da colpi con corpo duro e contundente e dalla conseguente rottura dell'arteria meningea media e successiva formazione di un vasto ematoma sotto e sopradurale. Data la natura gravissima della lesione, un atto operatorio non avrebbe avuto esito favorevole.

La gita del Dopolavoro a Monfalcone
ed al cantiere

S. GIOVANNI di MANZANO, 3

Sotto la direzione del presidente Girolamo Zannoni si svolse domenica la preannunciata gita sportiva del Dopolavoro a Monfalcone ed a quel Cantiere navale. Oltre 60 soci ciclisti partirono alle 5.30 e giunsero, verso le 7, a Redipuglia ove il parroco cav. Merluzzi celebrò la messa e disse, dalla gradinata della Cappella votiva, ai convenuti parole di fede e di patriottismo. Alle 8.45 i gitanti furono ammessi alla visita del Cantiere guidati gentilmente da personale tecnico posto a loro disposizione dalla Direzione. Notammo fra i dopolavoristi anche il conte comm. dott. E. de Brandis col suo agente G. B. Gasparotto, il dott. Gerli, A. Zanini segretario di S. Giovanni con l'impiegato Seffino capo del Gruppo sportivo del Dopolavoro, il sig. Fiorenzo Bandiera ed altri del Consiglio direttivo della Sezione. La visita ai vari reparti ed alla superba motonave «Vulcania» si protrasse fra l'ammirazione dei convenuti sino a mezzogiorno. Dopo la refezione seguì alle 14 il ritorno attraverso il vallone carsico (Doberdò, Marcottini, Merna). Giunti a Gorizia verso le 17, i gitanti furono ospitati al Dopolavoro ferroviario.

Una riunione del Direttorio di Fogliano

FOGLIANO, 3

Iersera si riunì a seduta ordinaria il Direttorio del Fascio locale, al completo, per discutere un importante ordine del giorno. Aperta la seduta, il segretario politico diede relazione sulla riunione dei segretari politici della provincia, che ebbe luogo a Trieste sotto la presidenza del segretario federale ing. Cobol, il 23 luglio scorso, e spiegò al Direttorio le direttive tracciate da quest'ultimo per la futura attività politica dei singoli Fasci. Fu, quindi, trattata la questione degli affitti e della continua e progressiva diminuzione dei prezzi dei generi di maggior consumo. Il Direttorio procedette poi alla nomina del locale Comitato comunale dell'O. N. D., che risulta così composto: Giulio Chialchia, segretario politico, presidente; Cirillo Toni, Agostino Tobia, Serafino Maurig, Marcello Cianel, membri.

Si passò da ultimo alla discussione di alcune questioni di carattere interno.

GORIZIA, 3

Per misure di P. S. I carabinieri in perlustrazione per le vie della città arrestarono per misure di p. s. certo Giovanni Mlina, di 22 anni, calzolaio perchè privo di mezzi di sussistenza e senza fissa dimora. Nel contempo fermarono il vigilato speciale Luigi Corsich, di 50 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio.

La caduta di un contadino. All'ospedale comunale è stato ricoverato il contadino Giuseppe Baudas, di 49 anni, il quale poco prima cadde sotto le ruote del proprio carro riportando la frattura dell'avambraccio sinistro e la frattura del radio destro. Fu giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Un arresto. Luigi Grava, di 23 anni, da Cividale, fu arrestato dai carabinieri perchè autore di un furto di 300 lire in danno del negoziante in commestibili Giovanni Vellusig. Il Grava, approfittando della momentanea assenza del Vellusig si introdusse nel negozio, ove, aperto un cassetto, fece man bassa di quanto gli capitò sotto mano.

Il nuovo Direttorio dell'A.N.I.F. Il Direttorio provinciale dell'A.N.I.F. della Scuola primaria a partire dal 1.o agosto 1927 è così composto: Carlo Corubolo, segretario provinciale; Alberto Ballaben, Gianni Giraldi, Vittorio Zgonik, Enrico Feini, Alfredo Germani, Augusto Pellegrino e cav. Giuseppe Menon.

CORRISPONDENZA APERTA

Debitore. Non possiamo garantirvi in quale edizione uscirà la risposta. Se voi avete fatto un debito in lire italiane, dovete pagarlo in lire italiane. — *Pantalon.* Se voi invece di immagazzinare delle malinconie in una cartolina, avreste fatto il vostro bravo reclamo alla Pretura in mancanza dell'accordo col padrone di casa, a quest'ora avreste avuto la sospirata riduzione. — *Anita Libia.* Siete diventata più oscura causa il sole o avete sempre un colorito oscuro? Nel primo caso state all'ombra, nel secondo chi si contenta gode. — *Costante lettore.* La legge che riconosce il diritto all'indennità di licenziamento per l'impiegato privato è del 1924 e non ha effetto per un licenziato nel 1923. Vostro fratello ha avuto il trattamento allora consentito dalla legge.

A. L. D. Pim. Non ci consta dell'esistenza di scuole gratuite di radiotelegrafia; ad onta di tale mancanza i radiotelegrafisti abbondano. — *Impiegati.* L'impiegato privato ha diritto ad un pèriodo annuo minimo di riposo in ragione di dieci giorni in caso di anzianità di servizio non superiore ai cinque anni; di 15 giorni in caso di anzianità da 5 a 15 anni; di 20 giorni in caso di anzianità da 15 a 20 anni e di 30 giorni in caso di anzianità di oltre 25 anni. E' rimessa al principale la scelta dell'epoca in cui dovrà cadere il periodo di riposo. Ove le esigenze dell'azienda lo impongano, potranno essere sostituiti al riposo continuativo riposi più brevi purchè sia complessivamente raggiunto il periodo minimo annuale disposto dalla legge.

BORSA DI TRIESTE
2-3 agosto 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	65.25	65.25	Martinol.	154	154
Cons. 5%	75.80	76.60	Medit.	341	338
Obbl. Ven.	62.80	63.—	Merid.	535	535
B.Tes.nov.	82.50	82.50	Oceania	105	105
Dan.-Sava	199	199.—	Premuda	515	515
Bankitalia	1920	1923	Tram	161	161
Comit	1168	1169	Tripcovich	260	260
B. C. T.	540	540	Ampelea	301	301
Credito	700	710	Cant. Nav.	94	96
B. N. Cred.	514	514	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin.-Cosul.	148	153
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	550	550
Zivnost.	225	225	Isonzo	71	71
Generali	3850	3940	Spalato	172	177
Ass. Ital.	895	910	Kerka	100	100
Infortuni	2185	2210	Sicmat	149	175
Riun. A	2070	2080	S. T. El. G.	68	72
Riun. B	2060	2095	Gas-Roma	592	593
Sigorta	219	219	Ilva	124	123
Adria	164	163	Jutificio	416	415
Cosulich	164½	165½	Off. nav.	85	85
Nav. Dal.	110	110	Pastificio	270	270
Gerol.	593	598	Pilatura	256	256
Libera T.	340	351	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	260	260	St. Tecnico	275	275
Lloyd Tr.	735	735	Terni	352	253½
Lussino	340	340			

VALUTE: lire sterline b. n. da 88.75 a 89.25; dollari da 18 a 18.35; scellini da 250 a 258; dinari da 31.80 a 32.80; pezzi da 20 franchi da 60 a 71.

Cambio ufficiale dell'oro 2-8-27: L. 354.69.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
sett	—	—	476	475	—	—	475
dicembre	—	—	476	470	490	—	485
marzo	—	—	475	472	485	480	478
maggio	—	—	470	—	—	475	475
giugno	—	—	460	465	—	475	470

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	129	129	135	135	135
aprile-agosto	132	132	140	139	138
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	145
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 2 agosto 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	4575
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	4525
Credito Italiano	800.000	125
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1500
Ferrovie Meridionali	579.170	100
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	300
Cotonificio Turati	160.250	—
Cotonificio Veneziano	333.334	1600
Filatura cascami di seta	210.000	300
Soie de Châtillon	2.000.000	2325
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	50
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1075
Snia Viscosa	6.666.666	1725
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	—
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	75
Min. Mercurio M.te Amiata	548.000	275
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	2500
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	6450
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	—
Adriatica di Elettricità	2.000.000	100
Elettricità Alta Italia	1.000.000	50
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1900
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	—
Meridionali di elettricità	1.200.000	2500
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	1225
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1550
Distillerie Italiane	1.100.000	250
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1000
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	12.750.000	1250
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	1250
Istituto Fondi Rustici	600.000	250
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1000
Eridania	300.000	75
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1000

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.40; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 37.65; 5 percento netto 76.775; Obbligazioni Venezie 63.20.

CAMBI: Francia 72; Svizzera 354.17; Londra 89.27; Olanda 737.50; Spagna 313.13; Belgio 255.50; Berlino 437; Vienna 259; Praga 54.65; Romenia 11.25; Argentina oro 17.73; Argentina carta 7.80; New York 18.387; Canadà 18.38; Oro 354.78; Belgrado 32.40; Budapest 320; Albania 357; Norvegia 477; Russia 95.

Borsa di Milano. Rendita 65.60; Consolidato 76.90; Banca d'Italia 1932; Commerciale It. 1170; Credito It. 698; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 514; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 562; Mediterranee 338; Meridionali 531; Rubattino 441; Libera Triestina 352; Cosulich 164.50; Costruzioni Venete 180; Ansaldo 70; Ilva 125; Metallurgica It. 107.50; Elba 35; Montecatini 167; Breda 71; Fiat 335; Isotta 140; Officine Meccaniche 46; Reggiane 35.50; Distillerie It. 118; Industrie Zuccheri 400; Raffineria Lig. Lomb. 500; Eridania 627; Gulinelli 133.50; Rizeria It. 100; Fondi Rustici 127; Beni Stabili 426; Grandi Alberghi 100; Esportaz. Italo-Am. 365; Pirelli 509; Cementi Spalato 170; Cotonificio Cantoni 2550; Cotonificio Turati 523; Cotonificio Veneziano 126; Cascami Seta 535; De Angeli 612; Lanificio Targetti 230; Rossi 3030; Chatillon 107.50; Linificio Naz. 381; Manifatture Meridion. 29.50; Rossari Varzi 603; Tosi 207; S.N.I.A. 155; Bernasconi 65; Adriatica Elettricità 195.50; Elettrica Bresciana 178; Negri 160; Edison 482; Lig. Tosc. Elettricità 212; Vizzola 695; Marconi 79; Terni 355; Esercizi Elettrici 93.

CAMBI: Francia 72.05; Svizzera 354.20; Londra 89.275; New York 18.3875; Berlino 437 1/8; Vienna 259; Bucarest 11.25; Belgio 255.75; Spagna 313.50; Praga 34.65; Budapest 320; Albania 357; Belgrado 32.40; Olanda 737.50.

Borsa di Torino. Mercato invariato sui valori industriali. Ricercatissimi per contro i titoli di Stato.

Rendita 66.50; Consolidato 77.10; Banca d'Italia 1931.50; Commerciale It. 1170; Banco Roma 108; Meridionali 538; Mediterranee 342; Libera Triestina 340; Cosulich 163.

Borsa di Roma. Sulle buone disposizioni di ieri il mercato chiude fermo. Fermissimi i fondi di Stato, che aggiungono prezzi superiori a quelli della chiusura di ieri.

Rendita 66.10; Consolidato 76.75; Obbligazioni Venezie 65.35; Banca d'Italia 1931; Commerciale It 1168; Credito It. 700; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 515; Credito Maritt. 502; Meridionali 535; Cosulich 165.50; Libera Triestina 345; Terni 354.50; Ilva 130.50; Montecatini 167.50; Gas 599; Cementi Spalato 168; Isonzo 72; Fondiaria Vita 660.

Borsa di Genova. L'ottima impressione provocata dalle nuove disposizioni ministeriali ha influito su tutta la quota che, per quanto con affari limitatissimi, ha avuto una intonazione di fermezza, più specialmente in titoli di Stato.

Rendita 65.95; Consolidato 77.15; Obbl. Venezie 63.10; Banca d'Italia 1934; Comm. It. 1170; Cred. It. 705; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 515; Credito Maritt. 501; Meridionali 537; Mediterranee 344; Lib. Triestina 345; Cosulich 165; Ilva 126; Montecatini 163.50; Terni 355.50; Cem. Spalato 160.

Borsa di Venezia. Rendita 66.20; Consolidato 76.875; Obbligazioni Venezie 63.25; Banca d'Italia 1925; Commerciale It. 1169; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 515; Credito Ind. 565; Assicurazioni Generali 3920; Cosulich 166.50; Veneziana Navigaz. 236; Libera Triestina 350; Cantiere Triestino 96; Cantieri Venezia 91; Meridionali 166; Adriatica Elettricità 195; Terni 354; Grandi Alberghi 100; Montecatini 168.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
mali di stomaco

è il terrore delle mamme, è la serpe velenosa che specialmente in estate insidia la salute di tanti bambini.
PROTEGGETE
la vita preziosa dei vostri piccoli col somministrare loro nei casi di diarrea
l'Alimento Mellin
sciolto in sola acqua bollita e raffreddata secondo le istruzioni di pag. 46 e seg. dell'opuscolo "Come allevare il mio bambino" che potete richiedere gratis e franco alla
FONDAZIONE FELICE MANTOVANI
Via Correggio 18 - Milano
Svezzate i vostri bambini con i BISCOTTI MELLIN
In vendita nelle Farmacie.
SOCIETÀ MELLIN D'ITALIA
Via Correggio 18 - Milano (125)

Una busta di SUK con cucchiaino dosatore, contenente CENTO dosi di SUK costa solo Lire DUE ed è in vendita presso tutti i buoni droghieri e negozianti di generi alimentari.
Il CUOCO che non adopera il Suk piange, il CUOCO che adopera il Suk ride perchè il Suk è il vero segreto per fare una buona cucina.
SUK
Ditta ANTONIO BERTOLINI - TORINO

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 . tel. 8

Previene e cura
Uricemia-Gotta-Renella
Bruciori di stomaco ecc.
LITIOSINA
PER PREPARARE
ACQUA DA TAVOLA MINERALIZZATA
Ovunque L. 4 la scat. per 10 litri - Labor. Belluzzi - Bologna

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO"
Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31
Accoglie giovanetti per tutte le scuole: Ginnasio - Liceo - Istituto Tecnico Complementare - Commerciale - Magistrale - Industriale ed Elementare.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste**).

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale alberghi, trattorie, bars, case private offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 42287 A

ABBISOGNANDOVI personale di servizio, privati, Bar Restaurant ecc., rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 70061 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti slave, tedesche, friulane per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 42247 A

OTTIMA servitù privati, albergatori Trieste, fuori, offresi. Corso Garibaldi 17. 42272 A

RAGAZZA capace lavori casa offresi quale domestica. Cassetta 17948 A, Unione Pubblicità. 17948 A

SIGNORINA seria, distinta famiglia, offresi per bambini o posto decoroso presso famiglia. Solento, Laurana, villa Flora. 17951 A

SIGNORINA buona famiglia, parla italiano ungherese, tedesco, occuperebbesi per bambini e aiuto leggeri lavori di casa. Battisti 22, IV. Brunelli. 69999 A

VEDOVA 40-enne pensionata, seria, indipendente, eventualmente proprio arredamento, abile massaia, assumerebbe direzione piccola famiglia benestante. Scrivere Popazzi. Parenzo. 70028 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A. DOMESTICHE, cameriere per trattoria cercansi. Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 17946 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, altro personale, cercansi per Trieste, Castellammare, Roma, Genova, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 70061 B

CAMERIERA abile servizio tavola, con attestati, Trieste, cercasi. Via Romagna 24. 42316 B

CUOCA perfetta cercasi. Presentarsi Lazzaretto vecchio 17, portinaio. 17717 B

CUOCA brava cucinare cercasi prontamente, centro trattoria. Indirizzo Piccolo. 70076 B

CUOCHE cameriere, bambinaie, domestiche prestaservizi, lavapiatti, privati, albergatori Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 42247 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, paziente bambini per Opicina. Rivolgersi via Leo n. 10, mezzanino, Calvi. 70041 B

della FARMACIA SPONZA
TRIESTE - Via Tor S. Piero N. 18
Guardarsi dalle contraffazioni!
Vendesi in ogni farmacia

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 5 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA. C. Magenta, 15 - Milano (8) - Tel. 85-538

BLENORRAGIA
Si combatte con successo con le Pillole **KINO TORRESI** (scat. L. 18, per posta L. 2.50) oppure con la **iniezione indiana Torresi** lire 15, per pacco postale L. 5.50. Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia,** via Magenta, 19, **ROMA** (21).
A Trieste, nella Farmacia Zanetti, via Commerciale 30, od in tutte le altre farmacie.

TINTURA MARLEY (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berselli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 23 Via Ginnastica N. 4

DOMESTICA adulta, capace tutti lavori, con attestati, cercasi. Indirizzo via Lazzaretto vecchio 37, I. 42313 B

DOMESTICA capace eseguire indipendentemente tutti lavori casa, cerca piccola famiglia. Chiozza 33, porta 10. 70066 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi via Gatteri n. 32, presso portinaia. 70006 B

PRESTASERVIZI brava, bene rimunerata, dalle 8 alle 17 cercasi. la Scorcola 12-157, IV p. 42303 B

PRESTASERVIZI dalle 7-11.30, 100 mensili, cercasi prontamente. Via Chiadino 4 (prolungata via Istituto). 42288 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 28, I piano. 42275 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, sappia cucinare, cercasi. Turco, Molingrande 2. 70070 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Roma 12, II. 42274 B

RAGAZZA cercasi. Corso Vittorio Emanuele 39, II. Grasso. 70038 B

RAGAZZA giovane, cercasi per piccola famiglia. Torrebianca 21, porta 7, dalle 9-12. 70033 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per lavori domestici. Scoglio 104, villa. 70018 B

SOTTOCUOCA abilissima e lavapiatti cercansi. Trattoria Romana, Chiozza 18. 423111 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AIUTO contabile praticissimo lavori ufficio, magazzino, dattilografo, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 17684 C, Unione Pubblicità. 17684 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, serbocroato, due Università, ex addetto consolare, cerca occupazione, miti pretese. Offerte 17657 C, Unione Pubblicità. 17657 C

CONTABILE, perfetto conoscitore ramo bancario, corrispondente italiano, tedesco, pratico ogni lavoro ufficio offresi pronta entrata. Ottime referenze. Offerte cassetta n. 17722 C, Unione Pubblicità 17722 C

DISTINTO signore assumerebbe corrispondenza italiana, tedesca, ungherese, contabilità, traduzioni per alcune ore al giorno, pretese minime, anche fuori. Offerte cassetta 17654 C, Unione Pubblicità. 17654 C

DONNA di chiavi, robusta, bella presenza, offresi a persona sola. Offerte Cassetta 17715 C, Unione Pubblicità. 17715 C

DONNA forte, di cuore, offresi per assistenza persona ammalata. Offerte cassetta 17715 C, Unione Pubblicità. 17715 C

DONNA straniera, perfetta lingua italiana offresi servizio giornaliero presso famiglia distinta. Scrivere signora Hosnar Luigina, via XXX Ottobre n. 12, Trieste. 42239 C

FUNZIONARIO banca, triestino, conosciutissimo, ricco d'esperienza, assumerebbe, ore libere, amministrazione beni; oppure segretario particolare a persona o famiglia facoltosa. Gentili offerte Cassetta 17595 C, Unione Pubblicità. 17595 C

GIOVANE laborioso, provetto tecnico dentista cerca occupazione anche come apprendista, miti pretese. Cassetta 17749 C, Unione Pubblicità. 17749 C

GIOVANE istriano onesto, laborioso, cerca posto fiducia decoroso, con cauzione. Cassetta 17721 C, Unione Pubblicità. 17721 C

IMPIEGATA pratica contabilità, dattilografia, offresi pomeriggio miti pretese. F. Crispi, ex Chiozza 49, pt., destra. 70025 C

MARESCIALLO pensionato, 48-enne, pratico contabilità, amministrazione, accetterebbe impiego presso ditta seria, anche prestando cauzione. Cassetta 17643 C Unione Pubblicità 17643 C

RAGAZZA capace cucinare offresi lavori domestici. Corso Vitt. Em. 37, portinaio. 42324 C

RISCUOTITORE referenze, oppure piazzista in agrumi o legnami parla italiano, sloveno, disposto viaggiare, offresi miti pretese. Volto 6, erbaggi. 70043 C

SARTA convenientissima, capacissima di qualsiasi lavoro, giornata, domicilio, offresi. Offerte cassetta 17580 C, Unione Pubblicità. 17580 C

SIGNORA indipendente, occuperebbesi ore pomeriggio, serali, rivenditrice giornali, negozio mobili, vestiti, altro esercizio, riscuotitrice. Ginnastica 32, Brandenburg. 70013 C

SIGNORINA offresi cucito e stirare presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 70005 C

TAGLIATORE provetto, uomo e signora, occuperebbesi ovunque. Scrivere Candolo Cesare. Mortegliano (Udine). 69805 C

VENTICINQUENNE distinto, pratico infermiere offresi per famiglia. Atto anche a qualsiasi lavoro. Via Padulina 13, Depollo. 42245 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME viennese, assume qualsiasi riparazione, laccidatura di mobili. Specialista per mobili antichi. Recapito Deposito mobili, Viale Regina Elena 15. 70074 CC

SARTA confeziona vestiti lire 30. Corso 45, III p. 69853 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora, lire 30, tailleurs perfettissimi e mantelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 42325 CC

SARTA capace vestiti e biancheria offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 42297 CC

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, alcune ore al giorno disponibile, assumerebbe lavoro a domicilio. Offerte cassetta 17733 CC, Unione Pubblicità. 17733 CC

TECNICO edile, pensionato, assume lavori del genere, progetti, preventivi e scritturazioni ufficio proprio. Indirizzo Piccolo. 70027 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

AGENTI assicurazioni incendi, infortuni, assume Lloyd Continentale, Trieste, Corso num. 39. 42306 D

APPRENDISTI cercansi. Via Imbriani 10. 42243 D

APPRENDISTI cerca officina. Via Sterpeto 5. 70058 D

AUTOGENISTA cercasi per tagliare e bruciare chiodi, capacissimo e veloce. Inutile presentarsi senza capacità. Offerte Cassetta 17947 D Unione Pubblicità. 17947 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Zamarian, Giulia 30. 42320 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5574 D

MAESTRA con perfetta conoscenza tedesco, cercasi quale stabile istitutrice. Via Commerciale 49. 70066 G

MEZZO facchino cercasi. Officina, via Sterpeto 5. 70058 D

OPERAIO mezzo falegname, adatto trasporto mobili, cerco. Punzo, Carducci 10. 42312 D

PERSONA colta, capace visitare privati, assumerebbesi. Presentarsi 11-12 Biblioteca, Corso 17. 42309 D

PERSONALE pratico calzature, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 42317 D

RAGAZZA anziana, pratica servizio, direzione latteria caffè, cercasi. Offerte servizi prestati, referenze: cassetta 17732 D, Unione Pubblicità. 17732 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Madonna mare N. 6. 42328 D

RAGAZZO pratico pasticceria cercasi prontamente Corso Garibaldi 29. 70072 D

RAGAZZO buona famiglia, cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 0065 D

SIGNORINA ragioniera, impianto e tenitura contabilità. Offerte cassetta 17737 D, Unione Pubblicità. 17737 D

SIGNORINA pratica mansioni di ufficio e magazzino, con cauzione, cercasi. - Via Ferriera 9. 70062 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza tedesco, quale stabile istitutrice, cercasi. Via Commerciale 49. 90065 D

STENODATTILOGRAFA slovena, cercasi. Offerte cassetta 17717 D, Unione Pubblicità. 17717 D

VENDITRICE pasticceria, bella presenza, sappia tedesco, pratica, cercasi. Offerte cassetta 17735 D, Unione Pubblicità. 17735 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

GIOVANE ingegnere privo conoscenze Trieste, cerca elegante camera mobiliata possibilmente con pensione presso distinta, colta famiglia non affittacamere. Esclusi mediatori. Cassetta 17736 E Unione Pubblicità. 17736 E

GIOVANE istriano cerca cameretta mobiliata presso piccola famiglia. Cassetta 17724 E Unione Pubblicità. 17724 E

STANZA grande vuota presso persona sola cercano due signore. Offerte Cassetta 17953 E Unione Pubblicità. 17953 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA offresi due distinti o solo. Via Milano 29, IV, porta 18. 42307 F

A A. MOBILIATA pulitissima, luce, soleggiata affittasi signore distinto. Ginnastica 40, porta 9. 42266 F

A A. CAMERA ingresso libero affittasi due amici. Corso 45, III destra. 42302 F

A. DISTINTO affittasi mobiliata bellissima. Battisti 20, porta 20. 42161 F

A. MOBILIATA elegante, vicino Teatro Excelsior, affittasi. Timeus 14, porta 15. 70079 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce affittasi. Milano 5, porta 9. 70012 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi. XXX Ottobre 8, terzo. 42296 F

A. MOBILIATA elegante affittasi, esclusi uomini. Rossetti 12, terzo sinistra. 70037 F

A. MOBILIATA grande, 2 finestre affittasi a distinto. Parini 11, porta 14. 42278 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, luce, affittasi. Via Udine 20, II. Fuchs. 42304 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Piazzetta S. Lucia n. 1, piano secondo, sinistra. 69815 F

CAMERA elegante, ingresso libero uno due letti, salottino attiguo, poggiuolo affittansi. Indirizzo Piccolo. 70052 F

CAMERA matrimoniale d'affittare. Maiolica 14, p. I, p. 5. 70022 F

CAMERA 2 letti, davanti, pulitissima affittasi prontamente. Gatteri 23, mezzanino. 42292 F

CAMERA bella, due letti affittasi. Via Cecilia 15, I sinistra. 70039 F

CAMERA mobiliata affittasi. Solitario 5, porta 25. 42279 F

CAMERA ingresso libero, vuota affittasi. Piazzetta S. Lucia 1, II sin. 42250 F

CAMERA vuota, soleggiata, bella vista, affittasi. Campo San Giacomo 16, terzo p. 70077 F

CAMERA due letti, con vitto, affittasi due distinti operai. Sebastiano 6, IV. 9087 F

CAMERA mobiliata o vuota, con o senza comodo cucina, via Vignola 2, terzo, porta 20, angolo Michelangelo Buonarroti, affittasi presso marito e moglie. 70057 F

CAMERE tre vuote affittansi prontamente piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 42305 F

CAMERE due, luce, telefono affittansi subito per studio, ambulatorio. Valdirivo 3, terzo. 42285 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signorina dabbene. Cavana 13, terzo, Corradini. 9029 F

CAMERETTA mobiliata. Piazza Tommaseo 1, porta 10. 42319 F

CAMERETTA con vitto affittasi a onesto operaio. Molino a vento 19, scala I, p. 8. 9091 F

LETTO d'affittare. Maurizio 10, terzo. 42318 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo stanzetta affittasi distinti. Cologna 23, p. 5. 42298 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, ingresso libero, più stanze affittansi. Zonta 5, I. 42246 F

MOBILIATA elegante, luce, telefono, poggiuolo affittasi. S. Nicolò 34, terzo. 42135 F

MOBILIATA elegante, quattro finestra, elettrica, affittasi signore distinto. Ginnastica 28, terzo. 70029 F

MOBILIATA affittasi. S. Anastasio 16, vicino stazione centrale. 70021 F

MOBILIATA con luce, costo affittasi. Viale XX Settembre 39, II. 42286 F

MOBILIATA grande, ariosa, vitto ottimo, offresi distinto signore. Rossetti 39, terzo, destra. 40327 F

MOBILIATA, luce, vitto affittasi distinta persona. Rismondo 2, I destra. 42290 F

MOBILIATA bellissima offresi signore serio stabile. Commerciale 18, III. 42301 F

MOBILIATA, luce affittasi prontamente anche giorni. Alfieri 4, porta 9. 70035 F

MOBILIATA elegante, pulitissima affittasi distinto signore. Prezzo 120. Crispi 31, III destra. 42277 F

MOBILIATA due letti, luce affittasi; si preferisce signori dell'Esercito. Solitario 14, III, p. 11. 42270 F

MOBILIATA bellissima, eventualmente salotto, affittasi persona distinta. Lazzaretto 5, II piano, porta 8. 42269 F

MOBILIATA per due persone affittasi. Madonnina 8, II, porta 19. 42267 F

MOBILIATA affittasi, vista campagna. Bosco 10, II piano, scala II. 42257 F

MOBILIATA eventualmente due letti affitta distinta famiglia ad impiegate, amiche, volendo costo. Viale XX Settembre 56, secondo. 42253 F

MOBILIATE, vuote, comodità cucina, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 17. 42272 F

STANZA elegante affittasi a distinto signore. Piazza della Borsa 3, p. III. 70015 F

STANZA mobiliata affittasi. Canova 22, V, porta 24. 70020 F

STANZA mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 70008 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Via Margherita 3, II. 70069 F

STANZA mobiliata, casa signorile, affittasi unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 42526 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Via Tesa n. 21. 42271 F

STANZA mobiliata affittasi una persona. Via Rinaldo Carli n. 4, porta 14, Campi Elisi. 70007 F

STANZA mobiliata grande, soleggiata affittasi. Sanità 10, III, p. 18. 70049 F

STANZE 1 o 2 vuote affittansi. Cesare Battisti n. 7, I destra. 70055 F

STANZE due mobiliate, uno e due letti, una vista mare, eventualmente vitto, affittasi. Lazzaretto 35, II, p. II s. 42281 F

STANZE due per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, III piano, porta interna. 70054 F

STANZETTA mobiliata, pulita, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 9019 F

STANZETTA mobiliata affittasi a signorina. Via Istria 10, III, p. 14. 41312 F

STANZETTA con letto affittasi. Via Pondares 11, secondo. 70057 F

VITTO darebbesi presso distinta famiglia prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 42188 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. CHITARRA mandolino, apprendonsi entro due mesi, sicurissimo, metodi celerissimi, speciali, moderni; lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 42438 G

A. ISTITUTI Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali. Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie. Corsi serali estivi ragioneria. Licenza complementare. Contabilità. Stenografia, lingue. 42293 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 42276 G

AVVERTIMENTO: il 10-15 settembre si inizia gli esami nelle scuole medie. Ripetizioni, lezioni singole, collettive, agli Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (via Battisti N. 10). 70078 G

CONTABILE perfetto in un mese. Metodo speciale. Battisti 7, terzo, sinistra. 41910 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 19390 G

ESAMI riparazione, ammissione, licenza scuole medie, preparano esperti insegnanti. Dott. Enenkel. Battisti 7, terzo. (Dirimpetto Fenice). 42119 G

FRANÇAIS professeur Vaudolon, ripetizioni qualsiasi esame, settembre. Corso Garibaldi 33, porta 12. 41225 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9090 G

L'ISTITUTO privato femminile Auer, Merano (Alto Adige), Villa imperiale, posizione magnifica, riceve signorine distinte per finire la loro educazione. Corsi speciali di lingue straniere, musica, tennis, ecc. Prospetti e schiarimenti dall'Istituto o fino al 15 corr. dalla direttrice sig.na Auer, Sistiana. Park Hotel. 17650 G

PARRUCCHIERE diplomato, viennese, impartisce lezioni a prezzi modici, metodo celerissimo. Rivolgersi Salone «Giuseppe». Via XXX Ottobre 14. 70045 G

STENOGRAFIA insegnasi. Piazza Borsa 9, terzo, porta mezzo. 1-4. 42254 G

STUDENTE ottava ginnasiale, darebbe ripetizioni. Indirizzo Piccolo. 42280 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Venezian 7, p. 10. 17957 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE bianco, macchia noce, pelo lungo, smarrito Mancia portandolo via Lavoratori 206. 70017 H

DOMENICA piroscafo Tergeste Capodistria smarrita tabacchiera argento, caro ricordo. Rinvenitore pregato consegnarla, verso mancia, Pendice dello Scoglietto 16, p. 10. 70003 H

MANCIA portando documenti smarriti Fachin Giovanni. Garage S. Francesco 10. 70052 H

MANCIA a chi riporterà a Franco, Ugo Foscolo 40, buccalone ruota automobile, smarrito ieri. 42253 H

PORTASIGARETTE argento, iniziali B. M. smarrito in tassametro giorno 2. Mancia generosa riportandolo Istituto 34, terzo, Delponte. 70001 H

TESSERA ferroviaria e documenti, smarriti domenica. Rinvenitore trattenga denaro e consegni resto. Indirizzo Piccolo. 69995 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO mobiliato, bello, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi causa partenza. Offerte cassetta 17741 I. Unione Pubblicità. 17741 I

A. QUARTIERE mobiliato, affittasi. Via Milano 29, II, scala seconda. 42273 I

AFFITTANSI locali grandiosi, adatti uffici, azienda commerciale, ecc., con servizi accessori completi, luce, termosifone, telefono, eventualmente vasti sotterranei con luce, riscaldamento. Rivolgersi amministrazione stabili Alberti. Via Raffineria 4, telefono 2994. 42241 I

AFFITTANSI uso ufficio, in palazzo nuovo, quattro stanze ed accessori, riscaldamento centrale. Rivolgersi amministrazione stabili Alberti. Via Raffineria 4, telefono 2994. 42240 I

AFFITTASI appartamentino mobiliato camera, salotto, cucina, comfort, condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 70051 I

APPARTAMENTI varie grandezze, posizioni, vuoti, mobiliati, scambi ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 70061 I

APPARTAMENTO camera cucina, altro due stanze, vuoti, diversi una fino otto stanze, affittansi. Corso 45, porta 2. 42260 I

APPARTAMENTO 5 camere, bagno, riscaldamento centrale, comfort, ottima posizione, affittasi prontamente. Cassetta N. 17955 I Unione Pubblicità. 17955 I

AUTORIMESSE diverse per una e più macchine, affittansi. Via Media 38, scrittoio. 70043 I

BARCOLA Riviera 127, al mare, affittasi col 1.o settembre quartiere in casa nuova a famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 70070 I

CAMERA cucina, via del Lloyd, affittasi, causa trasloco. Offerte cassetta 19289 I, Unione Pubblicità. 19289 I

CERCO quartierino mobiliato, preferibile Grignano, Barcola, o campagna. Offerte con prezzo, cassetta 17734 I. Unione Pubblicità. 17734 I

MAGAZZINO in corte, affittasi. Via Istituto 4. 70024 I

MAGAZZINO centro, 100 mensili, scambierebbesi con 150 o più. Via Giulia 29. 42284 I

QUARTIERE di 2 stanze, vuoto, altri grandi, piccoli, mobiliati, semimobiliati, offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 17946 I

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, paraggi Timeus, scambiasi con uno più grande. Offerte cassetta 19239 I, Unione Pubblicità. 19239 I

QUARTIERINO camera cucina, campagna, altro due stanze, senza spese, affittansi. Zonta 5,5 I. 42246 I

QUARTIERINO camera cucina, giardino; più grandi, affittansi. Corso Garibaldi 17. 42272 I

SCAMBIASI quartiere via Conti, 2 stanze, stanzino, cucina, comfort, con altro centro. Cassetta 17719 I, Unione Pubblicità. 17719 I

UFFICIO tre stanze, chiare, vicinanza Posta Centrale, affittasi prontamente. Informazioni Cehovin. XX Settembre 65. Telefono 33-17. 1598 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CAMPAGNA con quartiere, cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 69824 L

CERCO quartierino mobiliato, preferibile Grignano, Barcola, o campagna. Offerte con prezzo cassetta 17734 L. Unione Pubblicità. 17734 L

IMPIEGATO stabile, con signora, soli, cerca quartiere vuoto, camera e cucina, eventualmente camerino. Offerte 17726 L. Unione Pubblicità. 17726 L

LOCALE vuoto, posizione centro, uso trattoria, ristorante, cercasi. Casella postale 6, Grado. 000 L

MAGAZZINO con corte, adatto deposito vini, cerco, escludendo mediatori e buona uscita. Indirizzo al Piccolo. 70030 L

MAGAZZINO interno o tettoia, pressi Stazione Centrale, cerco. Telefonare 16-00. 42300 L

QUARTIERE due camere e cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18427 L

QUARTIERE vuoto, 3 camere, accessori, vicinissimo Posta Centrale, cercasi. Galatti 18. Trattoria. 42249 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, oppure 2 stanze, 2 camerini, cercasi prontamente, paraggi via Rossetti. Rivolgersi Canova 16. Moschitz. 70011 L

VASTO magazzino cercasi per uso officina. Offerte Cassetta 17952 L Unione Pubblicità. 17952 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

BILANCIA decimale, pesi, altra da banco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42242 M

CAGNA caccia intelligente, sana, giovanissima, regalasi, causa partenza, a persona di cuore. Ferriera 29, porta 23. 42251 M

CANE lupo bellissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo piccolo. 70004 M

CANE lupo russo mesi quattro, vendesi prezzo basso. Crispi 51, porta 10. 70042 M

CAPPOTTO da uomo, quasi nuovo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 70026 M

CARROZZELLA per neonati da vendere. - Indirizzo al Piccolo. 70064 M

CARROZZETTA seminuova completa vendesi occasione. Via Alfieri 12, IV, Trevisan. 700000 M

GHIACCIAIA da cucina, apparato Weck per frutta verdura ecc. vendonsi. Via Spiridione 12, II sinistra. 42263 M

LETTI 2 usati, suste, mobili vendonsi. Fabbri 4, III, 15. 42321 M

MACCHINA scrivere Courir, scrittura visibile, vendesi occasione. Media 38, scrittoio. 69874 M

MACCHINA cucire per uomo, marca «Grutzner» vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 42308 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia vendo lire 250. Liaci, Riborgo 9. 42310 M

MACCHINA da scrivere «Underwood» perfetta vendesi. Indirizzo Piccolo. 42243 M

OROLOGIO palissandro, parterra finissimo; colonna palissandro, paravento rosso, macchina scrivere americana vendo, traslocando. Corso Garibaldi 29, p. 6. 00920 M

RENARD platinè e giacca Zobel splendidi vendo occasione. Via C. Ghega 3, II. Crevato, dalle 10-16. 70014 M

UNDERWOOD modello 5, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42190 M

UNDERWOOD nuovissima, occasione vendesi. Valdirivo 3, p. t. 70031 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico, obiettivo Zeiss, acquistasi. Caffè Negozianti, dalle 18-20. 42283 N

CASSAFORTE Tanczos per libri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42265 N

GRAMMOFONO, solo Voce del Padrone, anche senza dischi, acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta 17691 N Unione Pubblicità. 17691 N

TAPPETI orientali, circa 15 m.2, occasionalmente acquistansi. Offerte Cassetta 17739 N Unione Pubblicità. 17739 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo e cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 69859 NN

A. CAMERA matrimoniale, porte piene, altre comuni, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 70041 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, prezzi nuovi, ribassatissimi. Montagnari. Chiozza 39. 69975 NN

A. CAMERE letto, pranzo, cucine, in grandissimo assortimento, al massimo buon prezzo Deposito mobili, Viale Regina Elena 15. 70074 NN

A. STANZA pranzo, moderna, lavoro garantito, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 42322 NN

ARMADI (due) legno, altezza metri 3.60, larghezza metri 1.45, profondità m. 0.75, unitamente due invetriate altezza m. 3.70, larghezza metri 3.50, vendonsi migliore offerente. Cassetta 17955 NN Unione Pubblicità. 17955 NN

ARMADIETTO, letto, tavolo, vendonsi. Via Carpison 12, pt., dalle 8 alle 9. 69998 NN

ARMADIO intarsiato vendesi. Corso Garibaldi 32, II, p. 12. 70002 NN

ARMADIONE 2 porte, banco con moschiera, sofà, tavola cucina, vendonsi. Galatti 16-I, destra. 00905 NN

BAGNO completo, stufa gas e una ferro, credenza grande cucina e altri mobili vendonsi prontamente. Piazza S. Giovanni 1, secondo. 70073 NN

BANCO da falegname, chiffonnier una porta, armadio 4 cassetti, vendonsi. Pondares 8, III. Perraud. 42314 NN

CAMERA completa 1 persona e cucina con tutte terraglie, vendo, esclusi rivenditori. Via S. Caterina 3, IV, porta 16. 42315 NN

CAMERA porte piene, lussuosa, nuova, fortissima, ordinata lire 5000, vendo causa partenza. Straordinaria occasione. Via dell'Istituto 37 a, porta 2. 80937 NN

CAMERA matrimoniale completa, con suste 1250; altra faggio, pioppo, massiccia, vendo Fonderia 12-I, porta 9 (piazza Ospitale). 70046 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, quercia scura, vendesi, partenza. Rismondo 9, I. 42323 NN

CAMERA matrimoniale e da pranzo, non ritirate dal negozio, vendonsi assieme o divise, con perdita di mille lire. Visitare negozio Brod. Felice Venezian 7. 42329 NN

CAMERA quercia, nuovissima, vendesi causa partenza. Piccolomini 3, porta 6. 70056 NN

CAMERE letto faggio matrimoniali lire 1700 poi cucine complete 800 poi, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 17666 NN

CAMERE letto, nuove, massiccie, vendonsi occasione. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 70068 NN

CESARE Battisti 12, trovasi il negozio mobili Türk, con ricco assortimento a prezzi bassissimi. 1000 NN

CREDENZA, buffet, stile; orologio pendolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42299 NN

CUCINA, ghiacciaia, scrittoio, cassapanca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42261 NN

CUCINA lussuosa, con marmi, vendesi. Falegname. Via E. Toti 17, corte. 42264 NN

CUCINE, ricco assortimento, prezzi ridotti, vende consorzio Falegnami. Carducci 17. 42259 NN

DIVANILETTO comuni, lusso, ottomane, assortimento brande, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 70059 NN

LETTI 2, suste, materassi 480, suste 70, damascate 90, materassi lanetta, crine, 60, nuovi, vendo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 70046 NN

MATRIMONIALE bellissima, suste, materassi lana, vendonsi occasione causa partenza. XX Settembre 85, mezzanino. 70035 NN

MOBILI usati vendo: esclusi rivenditori: dalle 8-10. Indirizzo Piccolo. 70016 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathé, pagamento lire una al giorno. Punzo, Carducci 10. 17666 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Boesendorfer», vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi noleggiansi, Via Sanità 16. 69836 NN

PIANINI nuovi, usati, vendonsi scambiansi facilitazioni. Via Scussa 8, pianoterra. 70063 NN

PIANINO lussuoso, incrociate, 3 pedali, vendesi lire 3400; mignon nero, viennese, 4500, pianoforte viennese 800. Prima di fare qualsiasi acquisto, nel vostro interesse visitateci Via Sanità 16. 69835 NN

PIANINO occasione 3900, altri nuovi, vendo rate, senza anticipo, noleggio convenientemente. Riosa, Mazzini 44. 70034 NN

PIANINO nuovo vendesi rara occasione. Torrebianca 21, porta 7, dalle 9-12. 70033 NN

PIANINO veramente lussuoso, finissimo, modello concerto, trepedali, moderatore, vendesi, massima garanzia; altro noleggiasi. Solitario 25, terzo. 70060 NN

PIANO d'occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 42255 NN

PULTI americani 3, in buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70019 NN

SCRITTOIO, cassone, orologio a pendolo, vendonsi. Visitare 16-17. Palladio 3-II. 42262 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. VENDONSI scarpe tela bianche, finissime, ragazzi, signore, lire 12-16, scarpe biondo moderne, tacco cuoio e legno, lire 50, stivali uomo fortissimi, moderni lire 47, sandali indistruttibili, prezzi più bassi di Trieste. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 17647 O

MACCHINE cucire, grandi arrivi, vendiamo prezzi di fabbrica. Liaci, Riborgo 9. 42310 O

TERRANO del Carso, primissima qualità, a lire 4.80 al litro, spaccia Sirca, Godignano (Duttogliano). 17627 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto esercenti generi alimentari cercasi per articolo di forte concorrenza. Offerte Cassetta 17725 P Unione Pubblicità. 17725 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE torpedo sei posti, vendesi, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 42191 Q

AUTOMOBILE da corsa Aquila, come nuova, vendo occasionissima. Liaci, Riborgo 9. 42310 Q

BICICLETTA donna, quasi nuova, vendo occasione. Brunner 6, Cecchini. 70040 Q

BICICLETTE nuove, usate, vendo ottimi prezzi. Liaci, Riborgo 9. 42310 Q

FIAT 510 Sport, torpedo elegantissima, seminuova, occasione vendesi causa partenza immediata, presso Garage Bologna, via Tor S. Piero 8. 69997 Q

LANCIA buono stato, occasione compero. Cassetta 17718 Q Unione Pubblicità. 17718 Q

MOTOCARROZZELLA A. I. S., 6 HP, vendo con prova, 3200, occasione. Crosada 13, barbiere. 9088 Q

MOTOCICLISTI: prima di fare acquisti, visitate Motoforniture Cremascoli, S. Lazzaro 17. Agenzia esclusiva Moto «Guzzi», la superba marca nazionale. 70075 Q

MOTOSCAFO grande, adatto servizio pubblico, acquistasi. Via Milano 17, buffet.

RADIATORE, 4 balestre, 1 volante guida, 2 manometri, 1 pompa pressione, 1 gira Becchino, diversi ingranaggi e cuscinetti sfere vendonsi lire 400. Telefono 41-95, Deltutto. 70047 Q

TORPEDO Ford, 5 posti, seminuova, perfetta efficienza, qualunque prova, vendesi lire 9000 trattabili. Cassetta 17729 Q Unione Pubblicità. 17729 Q

VETTURA marca Opel, 33 HP, valvola in testa, vendesi oppure scambiasi con vetturetta in piena efficienza. Rivolgersi Mario Decarlo, Pola, via Garibaldi 11. 1596 Q

18 P. piena efficienza, vendesi prezzo d'occasione, causa altri impegni. Telefono 963. Ind. Piccolo. 42256 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CASA Editrice primissimo ordine affiderebbe per ogni capoluogo a persona capace incarico assunzioni ordini ed abbonamenti vendite rateali. Ottima cointeressenza. - Scrivere dettagliatamente con referenze. Cassetta 17954 R Unione Pubblicità. 17954 R

LOCALE, luce, acqua, closet, mobilio adatto latteria, salumeria, parrucchiere, cedesi. Indirizzo Piccolo 42282 R

LICENZA per trattoria, con qualunque condizione, cercasi. Offerte in giornata al proprietario ex Subieta. S. Anna 31. 42295 R

LIRE 8000 o 10.000 cercansi, prenotazione stabile, garanzia solida. Cassetta 17720 R Unione Pubblicità. 17720 R

NEGOZIETTO mercerie vendesi: buona posizione lavori cucito. Indirizzo al Piccolo. 42391 R

NEGOZIO centralissimo piazza, adatto per qualsiasi articolo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 70071 R

NEGOZIO con mostra e scansie, centralissimo, cedo. Indirizzo al Piccolo. 70053 R

NEGOZIO commestibili, centrico, vendesi urgentemente, causa altri impegni, oppure in consegna con piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 42289 R

NEGOZIO commestibili, soltanto arredamento e licenza, tutto rimesso nuovo, vendesi lire 5000 trattabili, posizione centralissima. Procuratore Dreos. Caffè Tommaso, giornalmente. 70009 R

PORDENONE centro, affittasi-vendesi albergo, annesso bar, completamente arredato. Preferito viaggiatori. Pensione. Riscaldamento termo. Ogni comfort. Scrivere Casella postale 21. 17375 R

SOCIO-socia capitalista cerco, commercio dettaglio. Offerte 17740 R Unione Pubblicità. 17740 R

SOCIO per negozio frutta, erbaggi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70023 R

TRATTORIA prenderei in consegna quale conduttore. Corridoni 9-IV, Pangos. 42252 R

3000 urgonmi in giornata, breve scadenza, garanzia quartiere nuovo. Indirizzo Piccolo. 42248 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASETTA in Guardiella, vendesi, 18.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 69970 S

GASETTA circa 6 vani, qualunque posizione, fuorchè Scorcola, pagando contanti, purchè occasione, acquisterebbesi. Rivolgersi entro giornata, Hotel Adria, 33. Escluso mediatori.

GRIGNANO. Sulla nuova strada, fondo con acqua, da vendere 3000 lire. Rivolgersi ... pagna Rowinsky.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

A. A GRADO, Pensione Portorose, vicino la spiaggia, prezzi modici.

GRIGNANO, stagione estiva affittansi quartieri mobiliati, luce, acqua, al mare. Indirizzo Piccolo.

S. CRISTOFORO al Lago (Trento), bellissimo Lago, pensioni 25, 40. Stabilimento bagni, re, boschi, monti, ferrovia Valsugana.

STRUGNANO (Pirano), stagione bagni, affitto stanze. Villa Tommasini.

VILLEGGIATURA. Trattoria Ostrouska, Brovizza, presso Comeno, stanze ammobiliate, bosco pini, 2 volte al giorno corriera, prezzi modici

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. DOVE trovasi il più ricco assortimento di solidissime e moderne calzature da uomo, signora e ragazzi, al massimo buon prezzo??? Calzoleria Muratti, via Muratti 2 (dirimpetto al Cine Excelsior).

A piccole rate vestiti fatti lire 250, calze misura 390. Cotonina, madapolam, camicie, asciugamani ecc. Carducci 30, Carmeli.

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 20-64.

LEVATRICE riceve giornalmente, consulti gestanti, segretezza. Madonnina 10, II.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

VEDOVA quarantenne, distintissima, dotata mensile, rimariterebbesi distinto benestante. Offerte Unione Pubblicità. Cassetta 17723 U.

GIUSEPPE NARDINI, a nome anche di tutti i parenti, dà, accasciato, il triste annuncio della morte improvvisa del fratello

Adolfo Nardini

La tumulazione seguì oggi nella tomba di famiglia.

Trieste, 3 agosto 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N.

Oggi, alle 11, improvvisamente spirava in Fiera di Primiero

l'ing. Filippo Cavalieri

La moglie **ELENA**, i figli **IRMA, EGLE, SERGIO**, la sorella **IRENE** col marito **TOMASO MONTEFIORE**, i fratelli **ABERTO** e **CESARE**, lo suocero **GIOVANNI de MITRI**, i cognati ed i nipoti, con animo straziato, ne danno il tristissimo annuncio.

Il funerale avrà luogo giovedì 4 corrente, ad ore 9, partendo dal piazzale della Stazione di Treviso al Cimitero comunale.

Fiera di Primiero, 1.o agosto 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

A soli 24 anni spegnevasi improvvisamente

Bruno Spongia

lasciando costernatissima la madre, il padre (assente), i fratelli e sorelle, che, assieme agli altri congiunti, dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali avranno luogo giovedì 4 agosto partendo il convoglio funebre dalla via Ponzianino 1, alle ore 15, direttamente al Camposanto.

La desolata famiglia SPONGIA

Ieri mattina, dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi ed assistita dai suoi cari, spirava nella fiorente età di anni 23

MARIA BALLARIN

lasciando accasciati dal dolore la madre, il padre (assente) i fratelli, dei quali il maggiore assente, le sorelle, due figli in tenera età, lo sposo **Rodolfo** (assente) che in unione agli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore ... partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 agosto 1927.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del

ESTINTO

Speciali ringraziamenti vadano alla Spett. Ditta Aless. Bilitz Esp. Imp., alla Fabbrica Birra Dreher, al Gruppo Caricatori e Scaricatori Porto Doganale, alla Cooperativa Caricatori e Scaricatori «Sylos», ai medici curanti dott. Windspach e dott. Vittori.

Famiglia SCHAFFER

FLAVIA STENO — 27

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Non vi capisco — disse.

— Basterà, per capire, che voi ricordiate quello che mi prometteste quando io venni con voi.

— Voi veniste in seguito al mio avviso nei giornali per cercare un segretario. E io vi dissi che, se fossi stata contenta di voi, qui, avreste trovato una casa vostra.

— E che mi avreste trattato, alla vostra morte, come un figlio.

— Ah! c'est peu gentil di aver fatto calcoli sulla mia morte!

— Sarà poco gentile, ma è naturale. Voi avete sessantaquattro anni e io non ne ho ancora trenta. Sarebbe nell'ordine delle cose, vero, che ve ne andaste prima di me? ora, se quel momento venisse, io dovrei rassegnarmi a trovare qui, al mio posto un altro?

La baronessa era allibita.

Così, così le parlava l'uomo che sino allora aveva dimostrato tanta deferenza per lei e che lei aveva trattato con tanta signorilità!

Un impeto di rivolta la sollevò tutta.

— Voi osereste dunque — esclamò — disporre di me, della mia fortuna, della mia volontà? osereste impedirmi di prendere con me il figlio di mio fratello?

— Non drammatizzate, baronessa. E ragioniamo, invece. Vi pare conveniente di assumervi la custodia personale di un bambino alla vostra età? Quanto vi resta da vivere? Poniamo dieci anni! Con la vita che avete fatto, con le vostre abitudini e la vostra passione per il caviale e per il Kümmel non si va più in là. Quando voi moriste a settantaquattro anni, il nipote vostro sarebbe tuttavia un bambino. E un bambino certamente male avvezzato, nelle vostre mani, vale a dire, rovinato per tutta la vita. Se voi invece lo mettete in un collegio e ve lo lasciate fino alla sua maggiore età, con un regolare contratto che impegni il direttore a prepararlo all'esercizio d'una professione, ecco che tutto è a posto. Noi due si continua la nostra vita regolarmente come adesso e, se voi vi fidate di me, potete contare per il vostro nipote, su un amico di domani.

La baronessa non rispose subito.

Pareva che ella seguisse, adesso, con tutto il raccoglimento del suo pensiero, una traccia fornitagli dal giovane.

Invece di rispondergli, gli chiese infatti:

— Voi, Rudi Moser, vi siete già impadronito del mio piccolo nipote.

— «Impadronito» non è una parola esatta. L'ho fatto ritirare in nome vostro, con regolare vostro mandato, firmato da voi, e l'ho collocato...

— Dove? — esclamò ansiosa la povera vecchia levandosi vivacemente e movendo verso il giovane.

Rudi Moser rise.

— Calma, calma, baronessa! Altrimenti, coi nervi che state preparandovi, Javotte, stanotte vi porta via un capitale!

— Ah! «vous êtes affreux!»...

Era ricaduta a sedere in una poltroncina bassa a spalliera rigida e alta, che offriva un appoggio anche alla sua povera testa scarnita come quella di una mummia sotto la ignobile parrucca color «hennè» che scendeva in lunghi riccioli sopra un povero collo lungo ed esile dove la pelle afflosciata dava l'impressione del disfacimento quando, come adesso, non la nascondeva l'alto collare di dodici fili di perle tenute dalle «barrettes» di brillanti.

Calmo, cinico, Rudi Moser riprese:

— Se volete un consiglio, lasciate il bimbo colà dov'è e disinteressatevene.

— Mai!

— Allora vi faccio un'ultima proposta.

— Parlate.

— Posso darvi il bambino...

— Ah!

— Aspettate! A patto che voi assicuriate il mio avvenire.

— Oh sì! sì! che cosa volete? un impegno scritto che voi starete sempre qui con la vostra situazione d'oggi? Ve lo faccio subito! subito, «mon Ami»! E non era necessario, cattivo! che per chiedermelo mi faceste tanto soffrire! «Voyons»: domattina lo faremo. Presso un notaio, se voi credete...

Rudi Moser scosse il capo.

— Non occorre — disse — Lo so benissimo che anche prendendo il bimbo non mi mandereste via. Ma, e quando voi non ci foste più e ci fosse invece lui a far da padrone? Che sarebbe di me?

— Giusto. Amico mio, io mi impegno anche a lasciarvi alla mia morte un grosso legato. Un milione.

— Un milione? e che volete che me ne faccia di un milione quando voi mi avrete abituato a spenderne uno all'anno?

— Ma un milione di donazione, unito ai risparmi che voi potrete fare è una bella cifra, signor Moser. Io credo che molti giovani accetterebbero questa situazione.

— Io, no.

— E che cosa pretendete?

Il tono e l'espressione della baronessa von der Weiss erano mutati.

Adesso, ella tornava ad essere la signora di fronte al proprio subalterno.

— Così va bene — disse seccamente Moser — era ora di concludere. Io pretendo, per usare la vostra parola, una donazione completa di tutta la vostra fortuna della quale voi vi riserverete l'usufrutto fino alla morte. A questa condizione acconsento a portarvi qui, fra tre giorni il bimbo di vostro fratello.

— Voi siete un pazzo criminale, signor Moser.

Egli non si alterò.

— Non vi ho chiesto di definirmi. Vi domando se accettate o se rifiutate.

— Rifiuto.

— E' la vostra ultima parola?

— No, perchè l'ultima è questa: uscite!

— Badate! pesate bene quanto fate! se io me ne vado, il bambino, voi, non lo vedrete più.

— Uscite! — ella tornò a intimare scattando in piedi come se l'indignazione le avesse restituito a un tratto tutta la forza della giovinezza.

Soggiunse:

— Penserà la Giustizia a ritrovare il bambino.

D'impeto, sconvolto in viso, torvo e violento, Rudi Moser si slanciò.

Uno sguardo della vecchia signora parve immobilizzarlo a un tratto.

Ma come ella si rivolse per premere il campanello, egli si scagliò, le afferrò il braccio, la spinse sulla poltrona, percosse, strinse, artigliò...

... La lotta fu breve.

Appena sentì il misero corpo abbandonarsi greve, Moser lo lasciò ricadere e fuggì.

⁂

Era rientrato da forse dieci minuti nel proprio appartamento e, superato con due frasi ciniche: — «In fondo, ha avuto quel che ha voluto» — «A questo mondo, senza fegato, si affonda» — il ribrezzo e l'orrore del primo momento, terminava appena di ricomporsi un aspetto irreprensibile, quando apparve il groom che a nome del maggiordomo lo avvertiva essere giunto il signor Fosco Silenzi.

— Fatelo salire qui — egli ordinò.

E fu stupito di udire inalterata e tranquilla, la propria voce come se nulla, proprio nulla fosse di immutato nel suo essere e nella sua vita.

Un istante dopo, Fosco Silenzi entrava.

Rudi Moser lo guardò con uno strano e lungo sguardo che fece pensare a Silenzi:

— Preferirei non averti sulla mia strada.

Un pensiero fugacissimo. Tutto gli era indifferente pur di riuscire nell'intento che egli si era proposto e che costituiva ormai lo scopo unico della sua vita:

— Ricondurre Luli a Valentina.

Giungendo a Biarritz, aveva ritenuto la cosa abbastanza facile.

Si era accorto invece subito, al primo approccio con la baronessa, che, facile, non sarebbe stato. Delle complicazioni subito rivelatesi egli aveva già informato anche Valentina alla quale aveva scritto, quel giorno, una lunghissima lettera, nonchè Sofia Marini che ospitava Valentina nella sua casa di Genova in attesa delle pratiche per riavere il bimbo e ricostruire la propria casa.

Una cosa aveva taciuto ad entrambe per non creare loro allarmi inutili: la parte oscura e certo odiosa che il segretario della baronessa doveva aver giocato nella faccenda. Ma si proponeva di illuminarla più tardi, o verbalmente o per iscritto, non appena egli stesso avesse potuto vederne il fondo.

Adesso sotto lo sguardo insistente di Rudi Moser che egli sosteneva tranquillo senza tuttavia riuscire a comprendere che cosa esattamente significasse, tanto gli sembrava carico insieme di ironia e di pietà, di curiosità e inquietudine, egli pensava:

— Costui, adesso, mi chiede certamente conto delle parole che ho dette stamattina.

Non indovinò.

— Accomodatevi un istante — gli disse — se invece il segretario — bisogna che faccia chiedere alla signora baronessa se posso introdurvi da lei.

Non attese la risposta.

Uscì; scese nell'atrio, chiamò il maggiordomo.

Aveva bisogno di preparare il proprio alibi.

— E' quello che hai fatto salire l'individuo di stamane?

— Precisamente, signor Moser.

— Vedi che avevo indovinato. E' lo stesso che stamane ha avvicinato la signora baronessa. Non mi piace.

— La signora baronessa lo ha ricevuto? — domandò il maggiordomo facendo il premuroso.

— Sì. Stanno discorrendo.

— Se vuole che mandi un cameriere nell'anticamera dell'appartamento della signora baronessa...

— Non importa. Salgo io.

Salì, infatti. Rientrò nel proprio appartamento, vide il visitatore sempre immobile allo stesso posto dove egli lo aveva fatto accomodare, gli disse:

— La signora baronessa vi aspetta.

Lo precedette fino all'anticamera dell'appartamento e gli indicò:

— La terza stanza. Se non vi rispondesse subito, entrate senz'altro. La signora baronessa è un po' sorda. E vi attende.

(Continua)